

TURISMO

Anno 24°

Settembre 2018

all'aria aperta **265**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

*Dove ti porta
il Cuore*

Acì Trezza tra mito,
letteratura e folklore

Colline riminesi - luoghi insoliti:
Saiano, Valliano, Carbognano

Speciale Croazia

Perché per noi viaggiare
significa spesso
innamorarsi di un Paese...
Marocco

Vetrina

Benessere

Il Salone del Camper
8-16 settembre 2018

all'interno la rivista

Gustosi
li itinerari



**CAMPER
ASSISTANCE**

00800 3428 1111

15 LINGUE - 51 PAESI
24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7
OVUNQUE IN EUROPA



**SITO WEB
DEDICATO**

WWW.FIATCAMPER.COM

SCOPRI IL MONDO
DEI SERVIZI ESCLUSIVI
DUCATO CAMPER



**RETE DI
ASSISTENZA**

1.800 OFFICINE
FIAT CAMPER ASSISTANCE
6.500 OFFICINE AUTORIZZATE
FIAT IN EUROPA



**MAXIMUM
CARE CAMPER**

GARANZIA ESTENDIBILE*
FINO A 5 ANNI CON ASSISTENZA
STRADALE DEDICATA
"FIAT CAMPER ASSISTANCE"
IN TUTTA EUROPA INCLUSA

SENTITI LIBERO DI PERDERTI



**PARTI
SENZA PENSIERI**

LAGO DI PONTE PIÀ - TRENINO ALTO ADIGE - ITALIA

CON **FIAT DUCATO**, OGNI VIAGGIO È IL PIÙ PIACEVOLE. CON 600 VERSIONI DI TELAIO, MOTORI EURO 6 E 35 ANNI DI ESPERIENZA, DUCATO È LA BASE IDEALE PER CAMPER SICURI E BELLI DA VIVERE. IN PIÙ, HAI A DISPOSIZIONE UN MONDO DI SERVIZI: SERVIZIO CLIENTI ESCLUSIVO IN 51 PAESI E 15 LINGUE, ASSISTENZA STRADALE 24 ORE SU 24, 7 GIORNI SU 7 E 6.500 OFFICINE AUTORIZZATE. TU DEVI SOLO PENSARE A DIVERTIRTI.



PROFESSIONAL

GASSTOP!

CON I NUOVI
GAS DETECTOR CBE



RIVELATORI DI GAS BMTG E BMTCO

I nuovi rivelatori di gas CBE sanno qual è il momento giusto per intervenire: BMTG, progettato per **GPL e gas etere**, e BMTCO, per il **monossido di carbonio**, attivano un allarme acustico e visivo prima che la presenza di gas nell'aria superi i limiti di sicurezza o abbia effetto sulle persone.

Parma, il Salone delle meraviglie!

Finalmente la lunga attesa è terminata per tutti, operatori e appassionati. Ciascuno è giunto qui con tutte le sue motivazioni: le **Case costruttrici** non vedono l'ora di comprendere se il mercato saprà apprezzare quelle scelte costruttive sulle quali tutte loro hanno investito risorse importanti, l'**Associazione Produttori Caravan e Camper** vuole valutare le nuove proposte per questo importante settore della nostra economia, **noi utenti** vogliamo soppesare ogni scelta tecnica e abitativa...

Ed è proprio da questo confronto costruttivo tra domanda e offerta che tutti noi possiamo trarre vantaggio: nulla è più convincente di una valutazione diretta di un nuovo veicolo per poterne apprezzare (o no) le soluzioni proposte. E nulla può essere più utile al costruttore di un confronto franco e leale con i Clienti per comprendere al meglio le loro stesse aspettative.

Ed è proprio dall'approfondimento di questa o di quella determinata soluzione che, di tanto in tanto, si fa strada una certa idea che poi, una volta raffinata, potrebbe divenire creativa e, come tale, offerta alla produzione: diverse soluzioni che oggi troviamo sui nostri veicoli ricreazionali hanno avuto questo sviluppo, prima di diventare un tratto distintivo di questo o di quel marchio.

Ma Parma è ancora molto di più: è una sorta di "vetrina incantata", un grande "parco giochi" dove tutti gli appassionati – con le loro famiglie – tornano a riscoprire l'ebbrezza che tutti noi abbiamo provato quando dovevamo scegliere il nostro primo camper o, negli anni, il suo sostituto. E a quella importante fase ha partecipato tutta la famiglia, ogni membro con i suoi interessi specifici.

Ed ecco allora che gli autisti (e le autiste!) erano più interessati/e alle motorizzazioni e ai dati tecnici, mentre le loro Signore (anche se autiste) prendevano comunque misure precise di ogni armadio e sportello, del frigorifero e del forno, piuttosto che dei letti e del locale bagno, specchi compresi...

Ed anche i nostri figli erano parte attiva della spedizione: a loro il piacere di pensare a come avrebbero dormito bene in quel fantomatico "castello" sospeso, che poi rispondeva alla nostra più prosaica mansarda!

Tutti tasselli che si incastrano normalmente tra di loro, fornendo ciascuno di essi un'immagine di quella che potrebbe essere una giornata di vacanza a bordo di quel veicolo: per tante situazioni solo un sogno, ma a volte anche un sogno tanto possibile da farlo diventare reale.

E' questo è il mio e il nostro Augurio per ciascuno di Voi qui a Parma: che un giorno ci si possa incontrare su una qualsiasi strada, in qualsivoglia Paese, e si possa ricordare i momenti della scelta. E se ciò accadesse davanti alle dune del Sahara o su una spiaggia incontaminata, sotto una cima innevata o sotto un cielo stellato che non ci lascia dormire, sarebbe ancora più bello: a dimostrazione che i sogni possono essere "pezzi di vita" e che, anche con essi, tutti noi possiamo continuare a crescere...

Con questo spirito e a nome dell'intera Redazione e del suo Editore, la nostra Rivista Vi Augura una giornata a Parma semplicemente indimenticabile...

Salvatore Braccialarghe

Mensile - Anno 24° - N. 265
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

Grafica
Silvia Sacchi
info@ideasilvia.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

Redazione
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcaraol@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnnnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori
Rodolfo Bartoletti, Irene Braccialarghe,
Dario Brignole, Cristiano Fabris,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Camillo Musso,
Rosanna Ojetti, Vincenzo Punzo,
Pola Rebis, Marisa Saccomandi,
Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.

Turismo in libertà

IL TURISMO ALL'ARIA APERTA

42 le aree di sosta realizzate con il contributo di APC esempio di elemento fondamentale per la diffusione e sostegno del turismo in libertà. Per questo APC si impegna da molti anni nella diffusione e sviluppo dell'accoglienza del turismo all'aria aperta. In collaborazione con i Comuni, sostiene la realizzazione di aree di sosta.

COSTRUTTORI ITALIA

Arca Camper
Autocaravan Rimor
BluCamp
Laika Caravans
P.L.A.
Sea-Società Europea
Caravan
(Mobilvetta, Elnagh,
Mc Louis)
Trigano
(CI, Roller Team)

COSTRUTTORI ESTERI

Adria Mobil
Autostar
Benimar
Bürstner
Carado
Carthago
Dethleffs
Etrusco
Eura Mobil
Fendt Caravan
Font Vendôme
Frankia
Hobby
Hymer
Knaus Tabbert
Malibù
Niesmann-bischoff
Pilote
Rapido
Sunlight
Trigano VDL
(Challenger, Chausson,
Caravelair, Sterkeman)

COMPONENTISTI

Al-Ko
ArSilicii
Brunner
Cbe
CTA
Dimatec
Dometic Italy
Fiamma
Fiat Professional
(FCA Group)
Filippi Legnami
Greenkar
Hella
Innova
Isabella
Lippert
Project 2000
PSA Group
Tecnoform
Tecma - Thetford
Top Group
Truma Italia



www.associazioneproduttoricamper.it



Partner fondatore del

**APC-Associazione Produttori
Caravan e Camper**
Centro Direzionale Campomaggio,
16 Località Drove 53036 Poggibonsi (SI)
Tel. 0577/987013
info@apcitalia.com
www.associazioneproduttoricamper.it

Sommario

On the Road

Aci Trezza tra mito, letteratura e folklore pag. 8

Aosta: un viaggio nel tempo pag. 16

Colline riminesi - luoghi insoliti:
Saiano, Valliano, Carbognano pag. 22

Castello di Spezzano e
Salse di Nirano tra cultura e natura pag. 30

Alta Pusteria: paradiso per i bimbi pag. 38

Speciale Croazia pag. 48

Perché per noi viaggiare significa spesso
innamorarsi di un Paese... Marocco pag. 80

Varsavia. Una capitale fuori dell'ordinario pag. 94

Eventi e mostre pag. 104

Vetrina pag. 108

Accessori pag. 124

A.C.T.Italia pag. 128

News sulla circolazione stradale pag. 130

Benessere pag. 133

L'opinione di Beppe Tassone pag. 146

Gli Itinerari Gustosi pag. 147

TURISMO
all'aria aperta



Aci Trezza



Aosta



Colline riminesi



Castello di Spezzano



Alta Pusteria



Croazia



Marocco



Varsavia



Aci Trezza

tra mito, letteratura e folklore

Acì Trezza - Faraglioni



Le Isole dei Ciclopi, pilastri di lava solidificata, sono le pietre scagliate da Polifemo contro Ulisse nel poema omerico, scenario della tragica saga dei Malavoglia di Verga

Testo e foto di Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

È l'Etna a dominare il paesaggio catanese fino alla costa permeando vita, cultura e folklore della sua gente che vive in simbiosi col vulcano, scrutandolo ed esorcizzandolo.

Il "Mons Gebel" (monte dei monti) degli arabi ha travolto nei secoli diversi centri urbani, ricostruiti tenacemente sulla "sciara" (termine saraceno). "A muntagna" incute rispetto e timore per l'imprevedibilità dei suoi risvegli grondanti lingue di fuoco o spruzzi di saettanti lapilli che solcano il cielo notturno e la sua violenza sovvertitrice viene identificata con la potenza di esseri primordiali.

Di una tribù di Ciclopi scrive Tucidide nelle Storie, narrando delle popolazioni barbare che abitavano la Sicilia prima dell'arrivo dei coloni greci, i quali identificarono il dio del fuoco Efesto con Adranòs che i miti locali collocavano sull'Etna, nelle cui viscere fiammeggiava la sua fucina, come cantavano gli aedi. Eolo, dio dei venti, si immaginava imprigionato dentro le sue caverne, da cui sbuffavano le fumarole. Nel mito greco i Ciclopi conoscevano l'arte della lavorazione del ferro e fabbricavano i fulmini di Zeus, in quello romano erano aiutanti del fabbro degli dei Vulcano. La credenza popolare vi collocava anche il Tartaro, la buia voragine dell'Ade dove Zeus aveva relegato gli immortali Titani, talmente profonda, racconta Esiodo nella Teogonia, che un'incudine di bronzo lasciata cadere impiegava nove giorni e nove notti per giungervi. Affonda nel mito la morte del filosofo presocratico Empedocle, vissuto nel V secolo a.C., gettatosi a capofitto nel cratere per carpire i segreti dell'attività eruttiva. Una leggenda normanna narra che re Artù e la Fata Morgana abitarono in un favoloso castello, in un luogo di delizia simile al paradiso terrestre nelle viscere del vulcano, riflettendo echi di credenze medievali che ponevano alcuni grandi re del passato, come Carlo Magno e Barbarossa, nelle caverne di alcune montagne ad attendere la resurrezione per combattere la battaglia fra Bene e Male.

Acì Trezza, sulla costa orientale della Sicilia a nord di Catania, è sorto sulle

► colate laviche fronteggianti i faraglioni, che il racconto di Omero sostiene siano stati scagliati dal ciclope Polifemo contro Ulisse che fuggiva dopo averlo accecato con i compagni legati sotto il gregge, riprendendo il suo peregrinare verso Itaca nel viaggio di ritorno dalla guerra di Troia. Nel canto IX dell'*Odissea* la Terra dei Ciclopi è un'isola del Mediterraneo che Euripide, nel dramma satiresco "Ciclope" identifica con l'arcipelago trezzano. Questa collocazione viene ripresa da Virgilio nel terzo libro dell'*Eneide*, facendo approdare Enea in Sicilia durante il viaggio da Troia alle coste del Lazio, dove l'eroe troiano incontra Achemenide, dimenticato da Ulisse sulla riva, che gli racconta dell'ingegnosa fuga per sottrarsi all'ira di Polifemo.

Il centro peschereccio è il cuore della Riviera dei Ciclopi, fondato alla fine del Seicento dal nobile palermitano Stefano Riggio come approdo marittimo per il proprio feudo, e si affaccia su spettacolari banchi lavici come il geosito dei basalti colonnari e i pillows lava, massi basaltici sferici fratturatisi nel contatto del magma con le acque marine.

La tradizione sostiene che sia sorto sulla misteriosa città siceliota di Xiphonia fondata dai greci nel VII sec. a.C., di cui parlano Teocrito e Virgilio. Ovidio nelle *Metamorfosi* vi ambienta la storia d'amore tra la ninfa Galatea e il pastorello Aci, ucciso con un macigno di lava dal geloso Polifemo; nel suo sangue trasformato in fiume per intercessione delle Nereidi poté tuffarsi la giovinetta ricongiungendosi all'amato, mentre il corpo smembrato schizzò sull'area circostante dando origine al prefisso del toponimo di nove località.

Formatosi in conseguenza di un'intensa attività vulcanica mezzo milione di anni fa, l'arcipelago è costituito dall'isola Lachea (l'omerica Isola delle capre) museo naturalistico e archeologico che ospita una stazione di studi biologici e da tre faraglioni (grande, piccolo e degli uccelli) che dal 1998 sono riserva naturale integrata, e da quattro scogli disposti ad arco; dal 2004 la zona è area marina protetta. ►

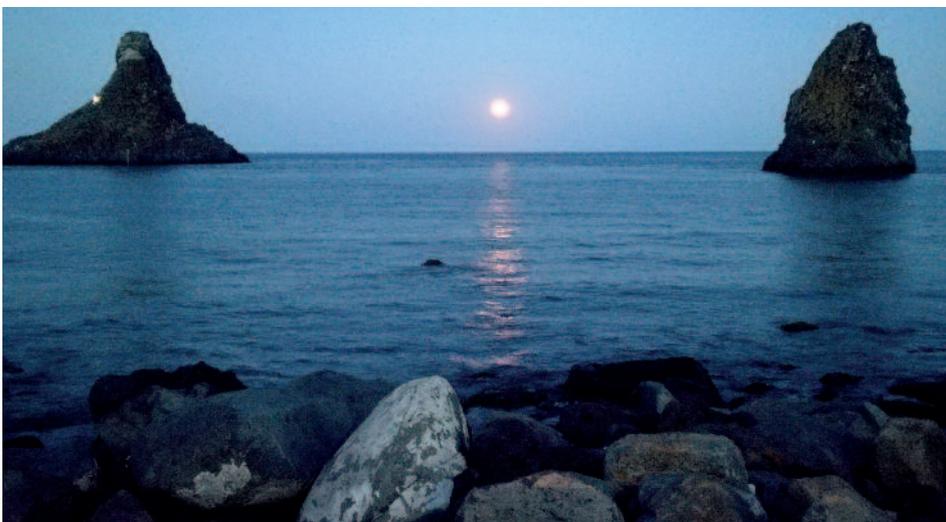




Acı Trezza - Riviera dei Ciclopi



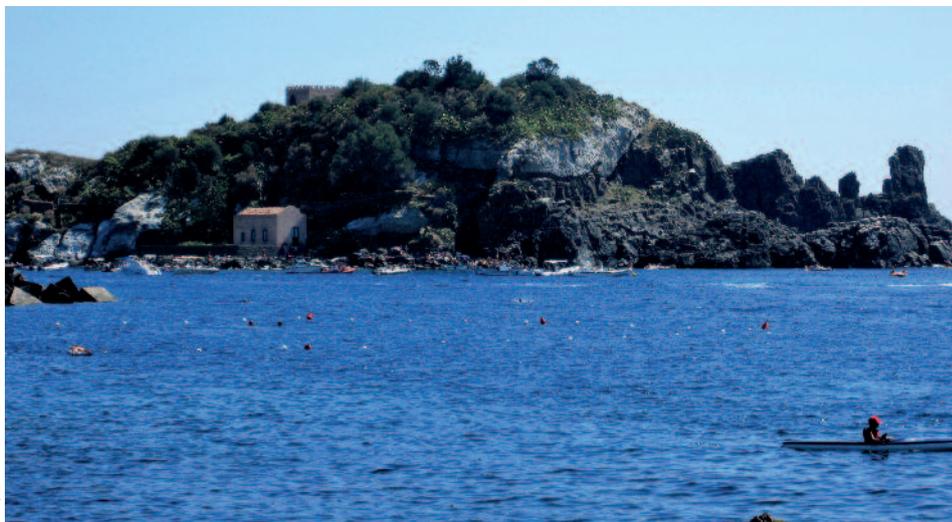
Aci Trezza - Basalti Colonnari



Aci Trezza - Faraglioni di notte

- ▶ La costa fu testimone di epiche battaglie navali tra siracusani e cartaginesi, luogo di transito e approdo, fornendo riparo alle imbarcazioni durante il periodo romano. Nel tratto fino a Capo Mulini sono stati rinvenuti frammenti marmorei, mosaici e cisterne. Su un costone lavico svetta il castello normanno del 1076, che la colata del 1169 ha collegato alla terraferma. Il borgo venne distrutto dal terremoto del Val di Noto nel 1693. La potenza del mito e la bellezza della costa hanno reso le Isole dei Ciclopi meta del Grand Tour, visitate da Goethe e immortalate negli acquerelli di Houël, che girerà la Sicilia per tre anni.

Dal mito alla letteratura, l'arcipelago diventa lo scenario del romanzo verghiano *I Malavoglia* del 1881. Appartenente al Ciclo dei Vinti, pilastro del verismo, narra le vicende della famiglia Toscano soprannominata Malavoglia, che vive nella Casa del Nespolo. Il capostipite Padron Ntoni e il figlio Bastianazzo affrontano ogni notte il mare con la piccola imbarcazione "Provvidenza" per sfamare la famiglia, di cui fanno parte la moglie Maruzza e cinque figli, ma saranno costretti a soccombere all'inclemenza della natura. Opera corale che dà voce agli abitanti ►



Aci Trezza - Isola Lachea

TESA

ELECTRONIC & SPECIAL DEVICES

Sopo Alarm Plus
il più completo sistema di sicurezza
per camper e caravan



Gas Detector
il rilevatore di gas nocivi,
per camper e caravan,
più venduto in Europa



AutoLift System
livellamento automatico per camper



► del borgo, ha ispirato nel 1948 il film "La terra trema" di Luchino Visconti, capolavoro del neorealismo italiano in cui i protagonisti sono gli abitanti di Aci Trezza: davanti alla macchina da presa ciascuno esercita il proprio mestiere esprimendosi in stretto dialetto siciliano, tracciando sullo scalo dei Malavoglia un melodramma popolare di vita grama e battaglia quotidiana per la sopravvivenza, contro la sopraffazione

economica dei grossisti di pesce, avendo come unica speranza la solidarietà. Il film vince il premio internazionale alla 9ª Mostra d'arte cinematografica di Venezia "per i suoi valori stilistici e corali".

Su una scalinata di fianco alla chiesa parrocchiale, così Verga descrive in una lettera indirizzata a Capuana la casa cui si è ispirato, col portone d'in-

gresso ad arco a tutto sesto in pietra lavica e un nespolo nel cortile in cui le donne lavoravano e spettegolavano, dalla quale "si sentiva russare il mare". Una vecchia abitazione del centro storico che corrisponde a tale descrizione è diventata il Museo della Casa del Nespolo con due stanze col soffitto in "cannizzato" e pavimento in cotto siciliano, che si fronteggiano divise dal cortile col nespolo. Nella prima sono esposte fotografie, locandine e testimonianze del film di Visconti, l'altra è dedicata all'attività peschereccia con reperti del mondo marinaro ottocentesco, alcune lettere di Verga e suppellettili come il letto su treppiedi, la cassapanca per il corredo, le nasse intrecciate a mano, la lampara ad acetilene, le reti realizzate dalle donne, le boe acustiche di sughero.

Religione e folklore si mescolano nella festa patronale di San Giovanni Battista. Il 24 giugno nelle acque del porto si rappresenta la pantomima "U pisci a mare", tradizione popolare che risale al 1750, rito propiziatorio e parodia del pesce spada che anticamente si svolgeva nello stretto di Messina come rappresentazione della continua lotta tra l'uomo e il mare. Un giovane trezzoto impersona il pesce in acqua tra le imbarcazioni mentre un pescatore svolge il ruolo del rais che detta gli ordini incitando il rematore e il fiocinatore che dovrà colpire il pesce dalla barca. La sera successiva, dopo aver attraversato i quartieri collinari, il simulacro del santo viene condotto al porto sul fercolo per la conclusione dei festeggiamenti con un tripudio di fuochi pirotecnici che si riflettono nell'acqua tra le nere sagome dei gozzi e degli scogli.

La pantomima, la festa e le tipiche barche di legno dipinte sono iscritte nel Registro delle eredità immateriali della Regione Sicilia.

Al calar della sera, mentre la luna sorge tra i faraglioni, l'afrore della cucina marinara trezzota si spande sul lungomare fiorito di bouganville, ibisco, oleandri, aranci e fichidindia: i maschulini (le acciughe) sono l'ingrediente base, le sarde a beccafico, il tonno rosso, il pesce spada e l'alalunga. E



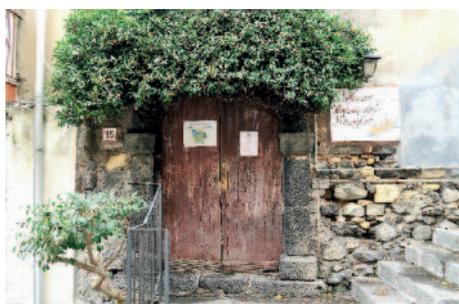
Aci Trezza - Chiesa di San Giovanni



Aci Trezza - Festa di San Giovanni

imperdibile è il rito della colazione con brioche e granita (che affonda le radici nella dominazione araba, realizzata con la neve dell'Etna) al gusto di limone, mandorla, pistacchio, gelso nero, cioccolato, fragola, pesca, mandarino, ficodindia.

www.museocasadelnepolo.info



Museo Casa del Nespolo



Aci Trezza - Museo Casa del Nespolo - Nasse

Aosta - Teatro



Aosta: un viaggio nel tempo



A Saint Martin de Corléans, l'eccezionale sito megalitico del 4000 a.C. è il punto di partenza di un itinerario tra i tesori storici e archeologici di Aosta

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Una piccola regione un po' defilata dalle grandi rotte del turismo. Una valle che ne contiene decine di altre, sottili e isolate.

Una regione che ha 120.000 abitanti, quanti un quartiere di Milano.

In questo piccolo territorio, la Val d'Aosta è un piccolo scrigno di tesori tutto da scoprire. Non solo monti altissimi, ghiacciai, castelli e centri termali.

Ma anche importantissimi tesori archeologici di grande rilevanza.

Tutta la città di Aosta è un vero gioiello da questo punto di vista.

C'è la celebre Aosta romana e l'Aosta medievale.

Ma soprattutto è sorprendente l'**Aosta megalitica** che, solo da due anni, offre alla visita turistica un sito di eccezionale importanza. Per giunta allestito con una concezione all'avanguardia, di grande impatto visivo e didattico.

È il sito di **Saint Martin de Corléans**, praticamente un sobborgo della città, dove, nel 1969, una ruspa urtò per caso una stele antropomorfa.

Per fortuna i lavori di costruzione si fermarono e cominciarono gli scavi archeologici.

Oggi, sotto un'enorme struttura di più di mille metri quadrati, sono esposti, così come si trovavano all'origine, monumenti e reperti che risalgono al 4000 a.C. e hanno rivoluzionato le conoscenze della preistoria europea. Molto suggestiva anche la discesa verso il piano espositivo, a 6 metri di profondità nelle viscere della terra, come una discesa a ritroso nel tempo.

Appaiono sorprendenti testimonianze di **civiltà misteriose dal Neolitico all'Età del Rame**: dolmen e straordinarie stele antropomorfe, riti antichissimi come la semina dei denti e la perforazione dei crani nei vivi, numerosi oggetti di uso quotidiano, utensili di ceramica, macine, cereali raccolti dall'uomo della preistoria, solchi d'aratro, non si sa se tracciati da un aratro a trazione animale o umana.

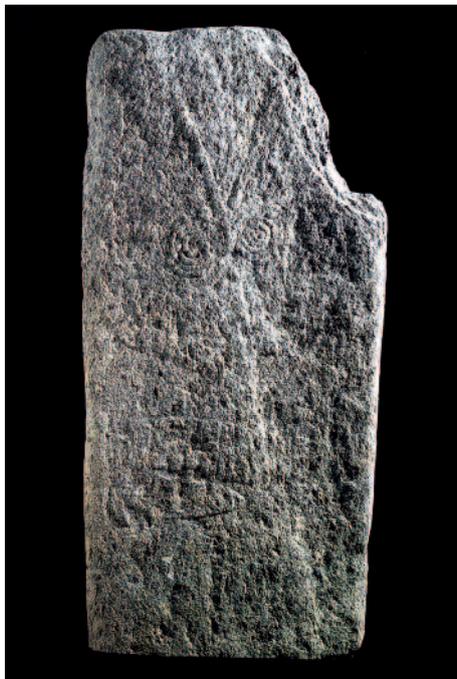
Colpiscono l'attenzione soprattutto le 46 stele antropomorfe che raffigurano divinità, eroi e capi guerrieri, rimaste per millenni a guardia di un mondo inghiottito dal tempo: dee con i capelli in-



Aosta - Sito megalitico



Aosta - Sito megalitico



► trecciati, l'abito ricercato in fibra vegetale e splendidi monili, capi guerrieri vestiti di cuoio e pelliccia, con pendagli al collo e pugnali, arco e frecce nella cintura.

Sono sculture realizzate con lastre monolitiche di rocce scistose bruno rosate o di marmo bardiglio grigio, di forma trapezoidale o rettangolare, di fattura elaborata e grande espressività, quasi persone "vive" che fanno emergere un lontano passato.

Da santuario ad area funeraria, il sito di Saint Martin de Corléans ci racconta una storia ancora misteriosa. Chi erano questi popoli lontani? Autoctoni o provenienti dal Mediterraneo? L'unica cosa certa è che il sito si trova su un'antichissima via di comunicazione transalpina che collega la Pianura Padana alla Francia e alla Svizzera, da sempre via di passaggio e migrazioni. ►

Bonometti, il centrocaravan extra-ordinario
per clienti straordinari.



**Porte Aperte Domenica 23 Settembre,
doppio appuntamento a Vicenza e Trento:
il Salone del Camper continua da Bonometti...
Con la presentazione dei nuovi modelli 2019!**

- > Più di 30 mila mq al coperto in 2 sedi con 40 professionisti sempre al Vostro servizio
- > Più di 200 veicoli nuovi in pronta consegna (tra camper e caravan) e 100 usati garantiti
- > 2 officine per assistenza e personalizzazione veicoli e 2 market ricchi di articoli viaggio e tempo libero



Vicenza
36077 Altavilla Vic.na
Via Lago d'Iseo, 2
T. +39 0444 372372

Trento
38121 Trento
Via di Spini, 8
T. +39 0461 950926



Bonometti
centrocaravan

Bonometti, un centrocaravan proprio come lo vorresti

www.bonometti.it





Aosta - Sant'Orso

- L'allestimento è di grandissima efficacia: touch screen, fasci laser, confronti, didascalie parlanti, ricostruzione di dettagli specifici per vivere un'esperienza sensoriale dal forte impatto emotivo e

culturale.

Dopo la visita al sito megalitico, il **Museo Archeologico di Aosta** introduce a tutto il patrimonio della regione, dall'età del ferro fino al Medioevo, rico-

struendo le vicende dei Salassi, popolazioni celto-liguri, la conquista romana, le ceramiche, i marmi, i vetri, i sarcofagi, le iscrizioni e i gioielli.

Da qui parte il percorso nella Aosta romana che ci attende all'aperto, a passeggio nel centro città. Aosta è un perfetto esempio di città romana "di fondazione": un rettangolo, cardo e decumano che si incrociano, quattro porte ai lati, le insulae che formano quartieri regolari, una pianta a incroci ortogonali.

Una colonia strategica, per controllare l'accesso dalle Prealpi alle fertili terre della Pianura Padana: il Decumanus Maximus, l'attuale via Porta Prætoria, era la prosecuzione naturale della Via consolare delle Gallie che da Milano arrivava fino al Piccolo San Bernardo. Perfetta testimonianza di questa città romana, nata come colonia militare e poi abbellita e ingrandita con funzioni civili, **l'arco di Augusto, la magnifica porta Pretoria, il Teatro, il Cripto portico.**

Anche se il percorso nell'Aosta classica potrebbe fermarsi qui, non si può dimenticare la magnifica **chiesa collegiata medievale dei Santi Pietro e Orso**, la testimonianza di maggior rilievo della storia dell'arte sacra in Valle d'Aosta.

Famoso soprattutto il chiostro con i suoi capitelli istoriati, tutti diversi uno dall'altro, un tipico esempio di arte romanica lombardo-provenzale.

Infine una chicca fuori città. E' il ponte-acquedotto romano **Pondel o Pont d'Ael**, ad Aymavilles, sulla via che porta a Cogne.

Una grandiosa opera in muratura e blocchi di pietra, alta circa 56 metri e lunga più di 50. Magnifico esempio di ponte-acquedotto, suddiviso in due livelli: un condotto superiore pavimentato per il passaggio dell'acqua, e un camminamento inferiore, largo circa un metro, aerato ed illuminato, riservato al passaggio di uomini e animali.

Oggi si percorre il ponte con un passaggio interno di 50 metri su lastre di vetro, che dà anche una leggera sensazione di vertigine ai più suggestionabili.

Ma soprattutto, al di là dell'imponenza



Aosta - Porta pretoria

dell'opera, è interessante sapere che il ponte fu costruito in fretta dalla ricchissima Gens Avillia, che lo utilizzò per convogliare l'acqua del torrente verso la vicina cava di marmo bardiglio: proprio così Aosta si arricchì delle sue opere monumentali in epoca imperiale.

Consigli di viaggio:

Per una sosta gustosa ottimo per qualità e scenografia dei piatti il ristorante gourmet Giuliani
www.giulianiristorante.com

Informazioni turistiche:

www.regione.vda.it
www.lovevda.it



Val D'Aosta - Pondel



PIEDINI DI STABILIZZAZIONE PER CAMPER E VEICOLI INDUSTRIALI

AFFIDABILITÀ

SICUREZZA

COMODITÀ

PIEDINI DI STAZIONAMENTO TELESCOPICI

AUTO LIVELLAMENTO

RUOTE COMPLETAMENTE SOLLEVABILI

TELECOMANDO SENZA FILI



PIEDINI

HIGH PERFORMANCE SERIES

PERSONALIZZABILE FINO A VEICOLI DA 15 TON
COMPONENTI IN ALLUMINIO UNI7075



RIMORCHI TRASVERSALI

ROLLI RUOTE Fisse

SPACE EXTENDER RUOTE PIROETTANTI PORTATA 750KG



AMPLO srl
 via Oceano Atlantico n. 8 - 41012 Carpi (MO)
 tel. 059 63 40 104 - fax 059 63 26 001
 info@amplo.it - WWW.AMPLO.IT





Colline riminesi - luoghi insoliti: Saiano, Valliano, Carbognano

Saiano



Riviera di Rimini non è solo mare. Alle spalle della costa si trovano colline amene che nascondono particolari e suggestivi luoghi di fede e raccoglimento che sono quasi sconosciuti o per lo meno lo sono per la maggior parte dei turisti

Testo e foto di Pier Francesco Gasperi - pfgasperi@virgilio.it

Tali luoghi, fuori dagli itinerari tradizionali, non hanno nulla da invidiare a quelli più blasonati e conservano una storia e tradizioni inestimabili oltre a trovarsi in contesti ambientali pressoché incontaminati e naturali che non hanno subito trasformazioni nel tempo. Luoghi ove si può tranquillamente sostare indisturbati, grazie anche alla presenza di strutture agrituristiche vere ed autentiche, ove si possono gustare ed anche acquistare ottime e genuine specialità romagnole, ad un prezzo più che onesto. I luoghi che vi suggeriamo di visitare sono i Santuari di Saiano in Valmarecchia, nel Comune di Poggio-Torriana, Valliano nel Comune di Montescudo-Montecolombo e Carbognano nel Comune di Gemmano: sarà una piacevole scoperta per ritrovare se stessi, un luogo di relax ma anche di meditazione e di preghiera per chi è particolarmente devoto alla Madonna.

SANTUARIO DI SAIANO

Il santuario sorge su di uno sperone di roccia alto 260 metri, sul margine sinistro del fiume Marecchia, in posizione strategica fra Montebello, Pietracuta, Verucchio e San Marino. Saiano anticamente apparteneva al territorio e alla Parrocchia di Pietracuta, Diocesi del Montefeltro. Poi passò alla Parrocchia di S. Pietro di Montebello. Il suo nome compare frequentemente fra le liste dei Castelli che passavano dall'uno all'altro signore. La presenza del castello di Saiano è accertata in un documento del 1186.

Nel 1370 rientrava tra i possedimenti di Galeotto Malatesta, il quale amministrava il castello con 6 addetti che percepivano paghe uguali di 15 fiorini al mese; all'interno vi erano 10 focolari, con la torre cilindrica luogo strategico di avvistamento e di segnalazione, visto che la torre permetteva una triangolazione visiva tra Verucchio-Saiano-Montebello-San Leo.

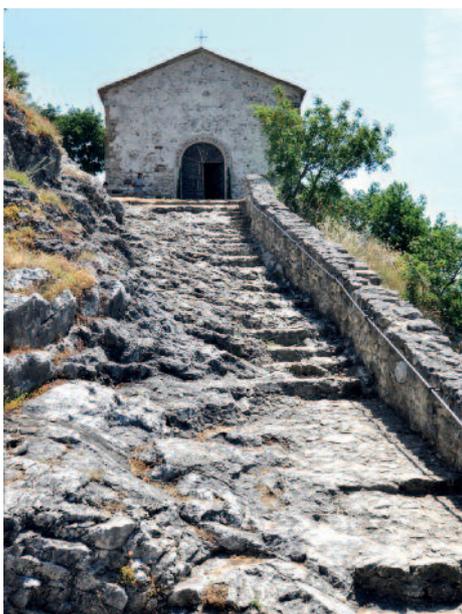
All'interno della Chiesa, dedicata alla Beata Vergine Maria del Monte Carmelo, si trova una statua della Madonna in gesso (XVI sec) posta nell'altare maggiore con il bimbo seduto sulle sue



Saiano

► ginocchia, in atto quasi di volersi separare dalla madre per venire da noi suoi fratelli. La tradizione racconta che quando la Madonna fu trasferita nella chiesetta di Montebello, miracolosamente più volte al mattino fu ritrovata a Saiano. C'erano nel santuario due lapidi: una ricordava la grazia ricevuta dopo la siccità del 1893, l'altra ricorda i restauri fatti nel 1926 e si trova nel pavimento prima del portone d'ingresso. Per un certo tempo il santuario è stato abbandonato e quasi distrutta la statua (sembra nella notte di Pasqua del 1967). Nel 1973, dopo l'avvenuto re-

stauro, è stata posta alla venerazione dei fedeli nella Chiesa di Montebello. Il Santuario è particolarmente caro alla gente della Valmarecchia e ricordato per tante grazie ricevute, in particolare quelle legate alla siccità e alla maternità. La torre di Saiano, posta in adiacenza al Santuario, presenta diverse analogie sia strutturali che architettoniche con altre torri presenti nella Val Marecchia. Le varie ipotesi fatte sulla datazione oscillano tra il VII e il XIV sec. La torre, dopo aver esaurito la sua funzione di punto di avvistamento e di guardia, è stata adibita per lungo



Saiano



tempo, sino alla seconda metà del 1900, ad abitazione.

Come arrivare: da Rimini si percorre la strada statale Marecchiese che costeggia l'omonimo fiume, in direzione Novafeltria/ San Sepolcro; si percorrono circa 20 Km fino a Ponte Verucchio ove troverete l'indicazione per il Santuario sulla destra e prendere via Palazzo. Giunti al punto indicato proseguire con l'auto ancora per 500 metri e parcheggiare nell'apposito piazzale. Una breve stradina in salita vi porterà al santuario eretto su uno sperone di collina.

Info tel. 3339833848

SANTUARIO DI VALLIANO

Si trova nella frazione di Valliano nel Comune di Montescudo-Montecolombo (da Rimini direzione Montescudo Trarivi) ed è dedicato a S. Maria Succurrente (sec.XV). La Chiesa di Valliano fu costruita nella seconda metà del Quattrocento (1465 – 1474) sulle rovine della chiesa medievale di S. Maria Succurrente, di cui restano i muri perimetrali sotto l'attuale pavimento del Quattrocento. Il 3 luglio 1465 fu eretta canonicamente da parte del Capitolo Lateranense, sempre con medesimo titolo. Il campanile, in ottimo stato di conservazione, è uno dei più antichi presenti nella provincia di Rimini. Le prime testimonianze del culto a Valliano risalgono però al V secolo d.C., epoca cui appartengono i lacerti di muri conservati al di sotto del pavimento in cotto del '400 e parzialmente visibili e la mesa dell'altare. Un monolito di calcare locale di forma rettangolare, che oggi poggia su 4 semi-colonne, due delle quali di epoca romana. Il santuario venne costruito su "dedicazione" della basilica lateranense (1465), come attesta una lapida ancora visibile sopra il portone di ingresso, ed era gestito da monaci domenicani.

Agli stessi monaci, è ascrivibile la ricca decorazione ad affresco delle pareti dell'abside, riscoperta nel 1993-94 a seguito dei lavori di restauro promossi da don Mario Molari, recentemente scomparso, a cui si deve la rinascita di Valliano, unitamente al proficuo lavoro



Saiano

svolto dagli abitanti e dal comitato locale. Protagonista assoluta degli affreschi è la Madonna, oltre a San Vincenzo Ferrer e ai Padri della Chiesa. San Domenico e Santa Caterina da Siena erano raffigurati sulla parete di fondo dell'abside, che tuttavia ha subito i danni maggiori e oggi si mostra frammentata. Più antica è la rappresentazione della Madonna con bambino, Sant'Ambrogio e un santo anonimo; su-

perba è la rappresentazione di Sant'Antonio abate in trono col porcellino ai piedi. Riferibile all'opera di allievi di Raffaello è una lunetta del braccio destro dell'abside, raffigurante il matrimonio mistico di Santa Caterina d'Alessandria alla presenza di San Sebastiano. La statua della Madonna venerata a Valliano risale al XVIII secolo: è una lignea antichissima sistemata all'interno di un baldacchino, anch'esso



Saiano



Saiano

di legno, dipinto in blu ed oro. I capelli sono veri e sempre donati dalle giovani ragazze del luogo che invocavano la Madonna affinché le aiutasse ad incontrare un bravo fidanzato da sposare. Il Santuario ha subito gravi danni durante la seconda guerra mondiale, poiché si trovava sulla linea gotica: il tetto è stato ricostruito in seguito ai bombardamenti e le pareti rialzate di circa 1,20 metri, intervento questo che si nota facilmente dall'esterno. La vecchia canonica è stata restaurata nei primi anni duemila ed oggi ospita il museo etnografico che racconta la vita della civiltà contadina, che ancora vive nelle campagne riminesi! Molte le feste e i pellegrinaggi che hanno luogo a Valliano: fra tutte, la più importante è la festa ►



Valliano

► della Madonna che si svolge il 14 e 15 agosto di ogni anno e a cui partecipano migliaia di persone. Il Santuario è gestito dal comitato locale di volontari, che si occupa della manutenzione e dell'organizzazione delle varie feste e attività. Info Tel. 0541 983077-984078.

Come arrivare: da Rimini percorrendo la circonvallazione, imboccare la strada che porta a Montescudo, dopo avere percorso circa 14 Km giunti a Trarivi troverete l'incrocio a sinistra con l'indicazione Valliano, dopo due Km sarete arrivati. Sosta consentita sempre anche di notte. Nei pressi un'ottima

trattoria: Zi Rosa, nella frazione di Croce a 2 Km.

Agriturismo: San Marco e il Capannino. Si segnala la produzione di vino e olio e di ottimi salumi nostrani realizzati direttamente dall'azienda agricola Nicolini Romano con suini allevati allo stato semibrado.

Info tel. 0541.984078

SANTUARIO MADONNA DI CARBOGNANO

Il santuario della Madonna di Carbo gnano si trova nel territorio del comune di Gemmano in provincia di Rimini. Si-



Valliano



Valliano



Valliano

tuato lungo l'argine destro del fiume Conca e sul fianco destro della collina di Gemmano, il Santuario appare come una piccola chiesetta bianca in un contesto rurale. Negli ultimi anni è divenuto meta di frequenti pellegrinaggi, sia dai paesi limitrofi che da fuori Regione. La chiesa è situata dove un tempo sorgeva un piccolo tempio pagano dedicato al Dio Pan, edificato dalla famiglia romana Carbonia. Fu solo intorno all'anno 1260 che un gruppo di frati francescani costruì sui resti dell'antico tempio romano un piccolo convento consacrato a San Francesco. Nell'anno 1500 la chiesa fu consacrata alla Madonna (di Carbo gnano), la cui popolarità aumentò notevolmente nel corso degli anni, ospitando migliaia di ►



PER IL TUO CAMPER
SCEGLI CARGLASS

3 ottimi motivi per chiamare Carglass®
in caso di danni ai cristalli del tuo Camper o Motorhome:

①

Ti raggiungiamo ovunque!

Officina mobile in tutta
Italia e assistenza in tutta
Europa T. +390240952820

②

Intervento assicurato!

Grazie all'accordo tra
la tua Agenzia e Carglass®
ci occuperemo della
gestione della pratica

③

**Tutti gli interventi sono
garantiti a vita**



www.carglass.it

Follow us:  

Numero Verde
800-360036



Valliano



Valliano - museo etnografico



Carbognano

▶ pellegrini spinti dalla preghiera e dalle grazie ricevute. Tale afflusso di fedeli contribuì anche alla raccolta fondi, grazie alla quale la chiesetta venne ampliata negli anni. Nel 1800 i carbognanesi nominarono loro protettore San Vincenzo, quale domenicano predicatore che visse tra gli umili ed aiutò gli oppressi. Negli anni recenti la chiesetta, strutturalmente decadente, è stata ristrutturata all'esterno e anche all'interno per quanto riguarda la parte dedicata all'accoglienza di pellegrini e gruppi di giovani o scout.

Info: Via Carbognano

tel: custode 0541 984103

Come arrivare: da Rimini, da Riccione o da Cattolica prendere una delle strade provinciali che portano a Gemmano; dopo avere percorso circa 15 km in frazione Osteria Nuova di M. Colombo troverete l'incrocio per Gemmano. Lo imboccate e percorrete circa 500 mt. ed appena superato il ponte sul fiume Conca svoltate a destra sulla Via Pedaneta e troverete l'indicazione per il Santuario che si trova a circa due km su una collinetta in aperta campagna immerso in un parco alberato. Possibile sostare indisturbati. Ad Osteria Nuova si segnala Ristorante Week End e nella frazione di Croce (2 Km) agriturismo San Marco e Il Capannino. Vicino al Santuario si segnala l'azienda agricola "Le Quercie" che produce latte fresco di alta qualità, formaggi, olio e vino ed ottime carni romagnole di alta qualità pressoché biologiche, da allevamento libero.

Info tel. Tel. 338.9316038

presente anche su Fb



Il Leader sei tu!

Affidati al Gruppo Leader
e vivi il viaggio su misura per te.

Photo by:
Gianfranco Munaretto



Ti aspettiamo al Salone del Camper

FIERA DI PARMA

dal 8 al 16 settembre 2018

COMOCARAVAN

Via Canedette 13, 22070 GRANDATE (CO)
Tel. 031 521215
www.comocaravan.it

CARAVANLANGHE

Via Rizzi 19, 12050 TREISO (CN)
Tel. 0173 442215
www.caravanlanghe.it

SO.IM.EX

Via Isonzo 56, 34070 VILLESSE (GO)
Tel. 0481 91535
www.campersoimex.it

ROMANO CARAVANS

Via Romani 197, 80048 Sant'Anastasia (NA)
Tel. 081 5316755
www.romanocaravans.com

CARAVANBACCI

Via Galileo Galilei 2, 56042 loc. Lavoria (PI)
Tel. 050 700313/710188
www.caravanbacci.com

TECNOCARAVAN

Via Pontina 425, 00128 ROMA
Tel. 06 5084359
www.tecnocaravan.com

HILTON SUD

Via Giovanni Gentile 79 (Complanare ovest), 70126 Bari
Tel. 080 5491262
www.hiltonsud.it

ALFACARAVAN

Contrada Targia, 96100 Siracusa
Tel. 0931 757080
www.alfacaravan.it





Castello di Spezzano e Salse di Nirano tra cultura e natura



Castello di Spezzano

Immaginate uno straordinario Palazzo nobiliare, di epoca medievale, ricco di fascino e di storia vissuta: è il Castello di Spezzano...

La Riserva Naturale delle Salse di Nirano vuole essere un vero invito per una visita ad un ambiente di grande bellezza

Testo e foto di Laura Luminista Stolnicu - lumi0567@gmail.com

Lo castello di Spezzano è un meraviglioso palazzo rinascimentale immerso nel verde della prima collina modenese, sede del Museo della ceramica di Fiorano e dell'Acetaia comunale. Di origine medievale, fu trasformato dalla famiglia dei Pio di Savoia, a partire dal 1529, in palazzo nobiliare con corte porticata rinascimentale, elegante residenza di campagna destinata ad accogliere piacevolmente gli ospiti nei terreni di caccia del feudo. Il fortilizio di Spezzano è attestato per la prima volta nel 1228, in una rubrica degli Statuti del Comune di Modena. Il castello, probabilmente già presente dal sec. XI, faceva parte del sistema fortificato della prima collina di Rocca S. Maria, Fogliano, Nirano, Torre delle Oche, Fiorano. Nel periodo basso medievale, sotto la signoria dei Da Spezzano e poi dei Da Castello, aveva probabilmente una prima cinta fortificata, un mastio, una o due torri, qualche casa di abitazione, il pozzo, granai e magazzini per i raccolti. L'entrata, posta a nord, avveniva, dopo l'introduzione nel '300 del fossato, per mezzo del ponte levatoio. Presso l'ingresso si trovava la cappella di S. Agata, demolita da Marco III Pio nella seconda metà del 1500. Luogo di difesa e rifugio per la popolazione, Spezzano riuscì durante le guerre del '300 a resistere ad attacchi ed assedi, come quello del 1355, durante il quale le truppe estensi non riuscirono ad espugnarlo e a prenderlo alla famiglia Visconti che ne aveva il dominio. Di grande interesse è la **Sala delle Vedute**. Sul finire del Cinquecento, Marco III Pio (1567-1599), l'ultimo, irrequieto, Signore dello stato autonomo di Sassuolo, fa dipingere, presumibilmente tra il 1595 e il 1596, nella sala maggiore del castello di Spezzano, i luoghi salienti del proprio dominio: una sequenza di ben 56 vedute che arriva a proporre gli angoli più minuti del suo feudo, composto dai possedimenti modenesi e da quelli in Sabina, ricevuti, nel 1595, come debito dotale della moglie Clelia Farnese, sposata a Palazzo Farnese a Caprarola (Viterbo), il 2 agosto 1587.

La grande sala viene così decorata ►



Castello di Spezzano



Castello di Spezzano



Castello di Spezzano - Sala delle vedute

► da Cesare Baglione, pittore di corte dei Farnese, esponente del manierismo bolognese, specializzato nei dipinti, con un ciclo pittorico finalizzato a celebrare la potenza dei Pio di Savoia attraverso la rappresentazione di castelli, paesi e borgate, dalla pianura alla montagna, appartenenti allo Stato dei Pio, suddiviso in cinque podesterie: Sassuolo, Spezzano, Formigine, Brandola, e Soliera. Il ciclo di affreschi, a carattere geo-iconografico e paesaggistico, si concludeva nella volta della sala con la raffigurazione di una donna incoronata, personificazione della Pietas, recante lo scudo inquartato dei Pio e il motto "Pia Soboles", la dinastia Pia. I restauri, effettuati a metà Ottocento, portarono alla soppressione delle pitture della volta, alla cancellazione dello scudo dei Pio, che ancora si intravede sotto la raffigurazione di Spezzano. A metà tra pittura e cartografia, le raffigurazioni sono preziose testimonianze storiche e offrono la possibilità di cogliere le caratteristiche delle strutture urbane ed extraurbane delle singole località. Nel 1797, il castello divenne "Rocca o Palazzo Nazionale". Iniziò così la sua trasformazione in sontuosa villa padronale di campagna. Nel 1810 il castello di Spezzano ritornò come residenza privata alla famiglia Coccapani Imperiali, che eseguì diversi lavori di ampliamento e di restauro; il castello venne dotato di un nuovo prospetto sul lato meridionale, realizzando il muro di recinzione a carattere castellano con merlatura guelfa ed il nucleo abitativo di servizio, oggi destinato a Ristorante e Casa del custode. Alla famiglia Coccapani Imperiali, il castello di Spezzano rimase fino alla fine dell'Ottocento per passare poi, in linea ereditaria, ai conti Pignatti Morano. Quindi l'Amministrazione Comunale di Fiorano ha acquistato l'immobile nel 1982, iniziando da subito i lavori di restauro. All'interno si trova l'**Acetaia Comunale**, posta nella torre pentagonale, e che è costituita da tre batterie di botti di Aceto Balsamico Tradizionale di Modena D.O.P.. La visita all'acetaia illustra l'antico procedimento che trasforma il mosto d'uva cotto in un prodotto tipico del territorio e apprezz-

CAMPER®

W **C**
A
S
H



SISTEMI
CONTROLLO
ACCESSI

PRODOTTI
INNOVATIVI



SCARICO
REFLUI
ED
EROGAZIONE
SERVIZI



CONSULENZA
PROGETTAZIONE
AREE SOSTA



★ OLTRE ★
600
★ INSTALLAZIONI ★
★ !!! ★

WWW.CAMPERWCWASH.COM

TEL. +39 0543 798315
info@camperwcwash.com



Castello di Spezzano



Castello di Spezzano - Acetaia Comunale



Castello di Spezzano - Museo della Ceramica

zato nel mondo. Pannelli descrittivi, documenti e strumenti antichi legati alla produzione e alla cultura contadina completano l'allestimento. Su prenotazione è possibile la visita con assaggio guidato del prodotto. Nel piano interrato è ospitato Il **Museo della Ceramica** di Fiorano, istituito nel 1996, con sede nel Castello di Spezzano: è un museo tecnologico che racconta la storia della produzione della ceramica nel territorio che costituisce oggi il distretto industriale modenese-reggiano.

SALSE DI NIRANO

Si trovano in un parco naturale, opportunamente attrezzato per la visita, di suggestiva bellezza e di grande interesse, e che costituiscono un fenomeno geologico di rilevanza internazionale. La Riserva Naturale delle Salse di Nirano si estende sulle prime pendici dell'Appennino Modenese; istituita nel 1982, tutela il più vasto e peculiare complesso di "salse" della Regione. Nel 2004 la Commissione Europea ha individuato nell'intera area della riserva un Sito di Importanza Comunitaria (SIC), grazie alla presenza di 7 habitat naturali e semi-naturali, oltre a specie animali ed essenze vegetali da proteggere. Il nucleo centrale è costituito da un'ampia conca nella quale emergono una ventina di appa-



rati tra coni e polle, dai quali fuoriescono acque salate miscelate ad argilla e idrocarburi: le Salse di Nirano. Le Salse hanno origine da depositi di idrocarburi principalmente gassosi, bolle di metano, e in piccola parte liquidi, petrolio, che, venendo in superficie, stemperano le argille e danno luogo alle tipiche formazioni a cono. Le Salse sono particolari sorgenti di acqua fangosa e salata, da cui il nome, in cui gorgogliano bolle di gas costituite per il 98% da gas metano. Questi "vulcani di fango" sono l'espressione superficiale della presenza, in profondità, di depositi di idrocarburi, accompagnati da acque salate di origine marina. Le Salse vengono considerate fenomeni "pseudovulcanici", in quanto hanno caratteristiche simili ai vulcani, ma hanno origini completamente di-

verse, non essendo collegate al magma ed essendo assolutamente fredde. Inoltre sono salate: da qui il nome Salse. Pur non essendo l'unico fenomeno in Italia, sono senz'altro il più imponente. Visite Guidate: sono effettuate dalle guardie ecologiche volontarie, devono essere prenotate con anticipo, almeno 2 settimane prima della data prevista, telefonando al Gruppo Ecologico fiorense (G.E.F.I.) - Tel.0536/921214 cell. 334/3505840. L'accesso nell'area protetta senza la guida-operatore è gratuito; è comunque necessario avvertire con sufficiente anticipo telefonando al numero 0536/831796, nonché rispettare rigorosamente il Regolamento della Riserva e le apposite norme di comportamento. Si segnala inoltre che nei dintorni del parco vi sono due ristoranti. All'interno ►



Salse di Nirano





Salse di Nirano



Salse di Nirano



Salse di Nirano

► della Riserva Naturale Regionale delle Salse di Nirano esiste un Centro Visite Cà Tassi che svolge le seguenti attività di studi e ricerca sui fenomeni naturali, raccolta, archiviazione e aggiornamento della documentazione tecnico-scientifica sul fenomeno delle "salse". Periodo di apertura del Centro visite Cà Tassi

Settembre, Ottobre, Novembre, Febbraio: Giorni prefestivi: dalle ore 15 alle ore 17;

giorni festivi dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 17. Marzo, Aprile, Maggio, Giugno, Luglio: Giorni prefestivi: dalle ore 15 alle ore 19; giorni festivi dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 19.

Dicembre, Gennaio ed Agosto: il centro rimane chiuso. Per aperture straordinarie contattare i numeri 0536/921214 - 833276 per verifica di disponibilità e modalità.

COME ARRIVARE In auto: a 17 Km. da Modena in direzione Sud-Ovest poi percorrendo la ex statale 467, che collega Fiorano a Maranello, fino a Spezzano, dove si imbecca la via Nirano, che sale verso la collina costeggiando il torrente Fossa. A Torre delle Oche si devia a destra per via delle Salse che, dopo aver superato il corso d'acqua, conduce alla riserva. Apposite indicazioni turistiche segnalano l'area protetta sia a Spezzano sia al bivio di Torre delle Oche.

PARCARAVAN



www.parcaravan.it
info@parcaravan.it

USCITA A14 ANCONA SUD
VIA EDISON 17/21 OSIMO AN
071/7108912
349/5646944

CONCESSIONARIO



WEINSBERG
Dein Urlaub!



I NOSTRI SERVIZI

OFFICINA
NOLEGGIO
MARKET
RIMESSAGGIO

VENDITA NUOVO E USATO



Alta Pusteria: paradiso per i bimbi



Tantissime attrazione per i più piccoli per una vacanza all'insegna del divertimento e del rispetto per la natura

Testo di Cristiano Fabris - fabriscristiano@gmail.com

“**P**apà quando arriviamo?” Questa è la classica domanda che qualsiasi papà si sarà sentito fare

dal proprio figlio. In effetti il viaggio può essere pesante, se non opportunamente programmato e, soprattutto, se non si coinvolge il bimbo con giochi o con le diverse curiosità che presentano gli itinerari prescelti. Ecco – se mi posso permettere – cercate di prendere quest’articolo come un motivo per chiacchierare con vostro figlio su quali giochi trovare, dove andare e cosa fare insieme. Il ruolo fondamentale lo svolge il luogo: nel nostro caso si trattava dell’Alta Val Pusteria, nel cuore delle Dolomiti. Siamo in provincia di Bolzano e toccheremo le località di Dobbiaco, San Candido e Sesto Pusteria. Seguiteci e iniziare il viaggio raccontando di Gnomi, di Foreste e di bellissimi Laghi.

Parco degli Gnomi

Si chiama Parco degli Gnomi, è aperto da maggio a ottobre, ed è un luogo adatto a tutta la famiglia, ma dove i bambini sono i veri attori. Si trova a Sillian, nell’Alta Val Pusteria del Tirolo Orientale ed è gratuito. Ci troverete tantissime attrazioni: il trenino che porta tutta la famiglia alla ricerca dell’oro sul fiume Wonky Tonky, un piccolo autodromo, lo scivolo di corda e due torri con scivolo, altalene a bilico, altalene per tutta la famiglia, pareti per arrampicata, un impianto per giochi con l’acqua e un minigolf a 18 piste. Ma non solo divertimento si può trovare al Wichtelpark (Parco degli Gnomi), ma anche relax perché il parco è immerso in un romantico bosco, dove si può preparare il pranzo o la cena nell’area coperta allestita per preparare ottime grigliate e che è anche attrezzata con forno tradizionale. Oppure si può fare merenda al chiosco, dove si trova anche il palcoscenico del bosco che ospita spettacoli teatrali. Proprio davanti al Wichtelpark passa la ciclabile della Drava. Insomma, un giorno non è sufficiente per emozionarsi e provare tutte le attrattive di questo parco che ripeto ►



► ha ingresso gratuito.

*Per maggiori informazioni:
Hochpustertal Information
Abenteuerpark im Wichtelpark
Gemeindehaus Sillan
Tel. +43 (0)50 212 300 –
<https://www.osttirol.com/it/osttirol-e-le-sue-regioni/alta-pusteria/estate/vacanze-infamiglia.html>*

Fun Bob

Si trova in Alta Val Pusteria la pista estiva per slittini Fun Bob che è con tutta probabilità l'attrazione per la famiglia, più amata sul Monte Baranci. Salite sino alla stazione a monte, a piedi oppure con la seggiovia, per poi sfrecciare a valle diretti a San Candido a bordo del Fun Bob. E' sicuramente una bella scarica di adrenalina per tutti! In pratica con un dislivello di 314 metri e 1,7 chilometri di lunghezza, il Fun Bob saprà farvi urlare e divertirvi. Ovviamente è garantita la massima sicurezza, perché tutti i bob sono dotati di schienale, che assicura da un lato una seduta confortevole e dall'altro garantisce la massima sicurezza in movimento. I bambini a ►



NEW

VERSILIA CAMPER CLUB



RUSSIA IN CAMPER



TUTTI I NOSTRI TOUR SONO CON ACCOMPAGNATORE DALL' ITALIA

9 Colori del Marocco

DAL 8 MARZO AL 6 APRILE 2019



Tour Turchia Classica

DAL 6 MAGGIO AL 1 GIUGNO 2019



LA GRANDE RUSSIA 2019

Scegli uno dei nostri tour con l'accompagnatore dall'Italia. Nel programma: Mosca, la capitale della Russia, la stupenda San Pietroburgo con le sue opere d'arte e le città dell'Anello d'oro, culla della civiltà e della cultura Russa, visita al Vaticano Ortodosso... e tanto altro

**DAL 31 MAGGIO
AL 26 GIUGNO**

**DAL 28 GIUGNO
AL 24 LUGLIO**

**DAL 2 AL 28
AGOSTO**

PER CLUB E GRUPPI che desiderano andare in Russia con il nome del vostro club, con almeno 12 equipaggi scegliete la data di partenza fra le nostre proposte con **L'INGRESSO IN**

10/15/20/25 GIUGNO | 8/13/18/23/28 LUGLIO | 2/12 AGOSTO

Capodanno in Russia

Il sogno di tanti è trascorrere il capodanno in Russia...
Avvera il tuo sogno con *Russia in Camper!*

prenotati subito, solo 50 posti!

9 giorni in Russia. Partenza da Milano Malpensa, volo diretto a.r. con accompagnatore

DAL 28 DICEMBRE 2018 AL 5 GENNAIO 2019



Per programmi e info: **Gino Bozzoli - +39 3479607104 - ginobozzoli@gmail.com**
Per gruppi e club: **Lidia Ponomareva + 39 3487023533 - russiaincamper@gmail.com**
www.versiliacamperclub.it **www.russiaincamper.com**



► partire dai sette anni compiuti possono già scendere a valle da soli a bordo del Fun Bob, mentre i bambini più piccoli devono essere accompagnati da un adulto oppure da un ragazzo che abbia compiuto 15 anni. Si può scegliere la velocità da una leva installata sul bob e comunque la velocità è limitata a 10 metri al secondo al massimo.

Per maggiori informazioni:
 Sextner Dolomiten AG
 Tel.: +39 0474 710 355
 www.s-dolomiten.com

In bici alla Locker

Sono 43 km tutti in discesa che collegano l'Alta Pusteria a Lienz in Austria e state certi che chiunque può percorrere questa meravigliosa pista ciclabile. Si chiama ciclabile della Drava, perché segue l'omonimo fiume e grazie alla presenza della linea ferroviaria vi offre la possibilità di interrompere il percorso anche prima di arrivare a Lienz per tornare in Italia comodamente in treno. Durante il percorso la tappa obbligatoria è allo stabilimento della Locker e mangiare wafer come se non ci fosse un domani!

Due suggerimenti:

portate sempre dietro un kway o giubbotto antivento, crema solare e acqua. Vi consiglio di fare tappa allo stabilimento della Locker perché trovate prodotti che in Italia non ci sono. Ritorno e transfer: Bike shuttle "Dolomiti Slowbike".

Treno: ulteriori informazioni (orari, prezzi, informazioni sul trasporto bici, ecc. – sito in tedesco ed inglese) Inoltre, le biciclette possono essere comodamente noleggiate a San Candido presso:

*Papin Sport
 Via Freising, 9
 I-39038 San Candido (BZ)
 Tel. +39 0474 913450
 www.papin.it
 Trojer Martin
 Via Fasching, 2 San Candido (BZ)
 Tel. +39 0474 913216
 www.trojer.info*



Il Gruppo Europ Assistance, fondato a Parigi nel 1963, è una realtà globale con 300 milioni di clienti, 37 sedi, 39 centrali operative e 420.000 partner nel mondo, in grado di intervenire in più di 200 Paesi sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza offrendo servizi di assistenza personalizzati e coperture assicurative nelle aree della mobilità Viaggio e Auto - e in quelle della Salute e della Casa&Famiglia.

Leader in Italia nel settore dell'assistenza privata, Europ Assistance è da sempre simbolo di affidabilità nel settore assicurativo; proprio per questo l'abbiamo scelta come ideale partner per offrire ai nostri Clienti dei prodotti di qualità.

I prodotti che vi proponiamo sono:

INTEGRAZIONE MOBILITÀ: aggiunge alla tua polizza auto la garanzia di poter ripartire sempre con i servizi di assistenza stradale (soccorso stradale, autovettura in sostituzione, recupero fuoristrada del veicolo e S.O.S. incidente), infortuni al conducente, tutela legale circolazione e polizza cristalli.

EURA SALUTE OGNI GIORNO: assiste e protegge te e la tua famiglia negli imprevisti quotidiani. Un aiuto continuo per gestire e risolvere i disagi causati da una malattia, un infortunio o un intervento chirurgico, attraverso le prestazioni di assistenza di primo intervento, supporto economico ad indennizzo, assistenza domiciliare e servizi on-line dedicati su www.docticare.it

EURA SALUTE DI PIÙ: sostegno e assistenza per affrontare e superare le fasi delicate di un intervento, o di una malattia importante, attraverso le prestazioni di assistenza dal primo momento, tutorship post diagnosi, copertura delle spese sanitarie e assistenza domiciliare.

EURA SALUTE AL MIO FIANCO: ti offre aiuto e assistenza quando malattia o infortunio ti tengono a casa attraverso le prestazioni di aiuto immediato, tutorship e assistenza post-diagnosi.

EURA SALUTE SUBITO PROTETTO: la polizza che protegge dai piccoli come dai grandi infortuni con semplicità e trasparenza. Subito Protetto permette di disporre rapidamente di un supporto economico chiaro e predefinito, sulla base della gravità della lesione che l'infortunio ha provocato, avvalersi dell'esperienza e della professionalità di Europ Assistance per superare le conseguenze di un infortunio e riprendersi al meglio, grazie ad un programma di assistenza e riabilitazione completo e garantire a se e ai propri cari la sicurezza di un capitale per affrontare gli eventi più gravi.

VIAGGI NOSTOP VACANZA: la polizza viaggi che ti protegge ovunque nel mondo. Parti tranquillo perché, ovunque tu sia, puoi contare sulla nostra Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 in grado di darti supporto in caso di necessità, attraverso le prestazioni di assistenza sanitaria in viaggio, rimborso delle spese mediche, ospedaliere e farmaceutiche in caso di malattia improvvisa o infortunio, copertura del bagaglio in caso di furto e incendio o disguidi col vettore che lo trasporta. Viaggi Nostop Vacanza è la polizza adatta a tutte le tue necessità quando viaggi e puoi costruirla come preferisci.

EURA TUTELA: è la copertura creata per assicurare la tutela legale ai privati cittadini e alle aziende. Nata per difendere gli interessi dell'assicurato, Eura Tutela garantisce la totale copertura economica delle spese legali, sia in fase giudiziale che extragiudiziale. Tre sono le formule proposte: Privato, dedicato ai privati cittadini e alle proprie famiglie; Professionista, pensata per i liberi professionisti e Azienda, per le imprese individuali, con dipendenti e di anche di autotrasporto. Le tre formule offrono coperture specifiche e mirate, volte a soddisfare i bisogni delle relativi sia alla vita privata che al mondo del lavoro.

Per informazioni: agenzia@dorazioassicurazioni.it - tel. 071 2901176



► Il lago Naturale

Farvi una foto mentre vi state facendo un bagno in un lago in montagna, potrebbe scioccare qualcuno a casa! In realtà Dobbiaco ha un bellissimo lago "naturale", dove non troverete alcuna traccia di cloro, perché la purificazione dell'acqua, si svolge in modo naturale in due zone con l'ausilio di piante specifiche. Vi accorgerete di nuotare e rilassarvi in mezzo al verde, ammirando la vista delle montagne della Val di Landro. Se poi foste nuotatori esperti, allora potrete godere anche di una parte dedicata, lunga 37 metri, larga 16 metri e con una profondità massima di 2 metri.

*Per maggiori informazioni presso la zona sportiva Gries:
Tel: +39 0474 972529
Tel: +39 348 6549378*

Parco Avventura

Il Parco avventura Caldaro è ubicato nella zona sportiva St. Anton ed è stato concepito all'origine solo per i piccoli, ma ha dalla scorsa stagione ampliato la sua offerta anche agli adulti. Sono ben 21 i percorsi diversi sospesi, che partono dalle piattaforme ben ancorate su faggio, abeti e larici. Reti, travi, tronchi, corde e ponti con una lunghezza da 3 a 60 metri formano il collegamento tra gli alberi. Se poi, come me, voleste misurarvi con voi stessi, allora provate il percorso "nero", alto tra gli otto e i dieci metri, con ostacoli difficili da superare come ad esempio le "staffe di Bufalo Bill" sospese nel vuoto, che richiedono una bella dose di coraggio...



UNIONE CLUB AMICI

la Federazione a favore del turismo Itinerante

Idee,

ancor prima che
Federazione





► La Foresta di Dobbiaco

L'ultima tappa dove portare i piccoli è la Foresta di Dobbiaco. A darvi il benvenuto è una piattaforma in legno con la sagoma di una stella, dove potrete giocare circondati da tre "case albero". Intorno una piccola piazza, comode panchine e piccoli info-alberi: insomma vi sembrerà di essere in un luogo magico dove giocando scoprirete perché il bosco è così importante per la vita e la sopravvivenza nelle montagne. Gli elementi centrali del "villaggio degli alberi" sono tre case a forma di albero e in ognuna di queste, sarete avvicinati ad un tema importante legato al bosco e al legno.

Dove dormire con il camper, la caravan o la tenda oppure provare il Glamping o ancora su una Casa su un Albero?

A Sesto Pusteria (BZ)

*presso il Caravan Park Sexten
Via San Giuseppe 54, I-39030
Sestp/Moso/Alta Pusteria - Dolomiti -
Alto Adige - Tel. +39 0474 710444
emali: info@caravanparksexten.it -
www.caravanparksexten.it*

*A Dobbiaco (BZ) vi consiglio il
Camping Olympia Camping1-
39034 Dobbiaco (BZ)*

*Tel. +39 0474 972 147 | Fax +39
0474 972 713*

*info@camping-olympia.com
www.camping-olympia.com*



Goboony, un sogno che diventa realtà: condividere il proprio camper guadagnando!

Il turismo all'aria aperta è sempre più in crescita, infatti il numero di camper sulla strada continua a crescere di anno in anno. La sensazione di libertà in assoluto è quella che spinge sempre più persone a scegliere questa opzione per le proprie vacanze, lasciandosi trasportare dalla sensazione di libertà nello scegliere in modo autonomo dove andare e quando farlo. È proprio questa libertà l'ideale alla base di Goboony per la condivisione di camper

Se siete curiosi di saperne di più, Alice e Lorena sono presenti a Parma per rappresentare Goboony al Salone del Camper 2018. Entrambe si occupano della piattaforma per quanto riguarda il mercato italiano e sono a disposizione per rispondere alle vostre domande e curiosità.

Goboony è in continua evoluzione per poter andare incontro ai bisogni di chi usa la piattaforma, per questo motivo ha recentemente introdotto alcune novità per facilitare l'utilizzo del sistema e lo scambio tra inserzionisti, come la nuova App ed il gruppo di condivisione su Facebook.

La nuova App è stata creata con lo scopo di semplificare l'accesso al sistema e dare la possibilità di poter accedere velocemente dal proprio smartphone in qualsiasi momento..

Infatti, grazie a questa app potrete avere sempre a portata di mano tutti i dettagli delle prenotazioni, la gestione del calendario con disponibilità e prezzi, così come il controllo della messaggistica con i viaggiatori.

Una volta iscritti come proprietari sulla piattaforma di Goboony potrete anche entrare a far parte del gruppo su Facebook, il quale nasce dalla volontà di creare uno spazio comune per gli inserzionisti per poter condividere consigli, suggerimenti e altre informazioni che potrebbero essere utili per la gestione dei vostri annunci.

C'è ancora molto da scoprire su questa piattaforma e su quanti benefici può dare sia ai proprietari di camper, sia ai viaggiatori. Un modo innovativo per poter condividere un tipo di esperienza così unica come quella di fare un viaggio in camper.





Per una vacanza attiva
si va in **Croazia**

Krk ciclismo - Vedran Metelko



Lambita dal Mar Adriatico, vicina all'Europa Centrale, la Croazia è un Paese che vanta un ricco patrimonio culturale e naturalistico. Oggi, la storia si combina alla perfezione con uno spirito giovane e un'energia vibrante, che la rendono irresistibile a coloro che cercano un'esperienza di soggiorno diverso

Per tutto l'anno si può godere di una bellezza naturale mozzafiato, di coste sconfinite, di una gastronomia variegata, di avventura, sport e vacanze attive. La Croazia soddisfa davvero ogni esigenza di vacanza all'aria aperta: dalle emozionanti piste ciclabili sulle isole e lungo la costa, al volo in parapendio intorno ai Laghi di Plitvice, dal rafting sugli impetuosi fiumi alle escursioni in alta quota.

Per gli amanti dell'avventura, dello sport e delle attività outdoor, che vogliono unire la cultura, le ricchezze naturali e la gastronomia variegata, la Croazia, premiata come migliore destinazione nel 2016, offre qualcosa per tutte le fasce d'età.

Con le vacanze all'insegna dell'avventura nelle valli dell'Istria, unite al relax sulla spiaggia nella Città vecchia di Dubrovnik, le attrazioni culturali a Zagreb e Zadar, questo è il momento migliore per visitare le più belle destinazioni della Croazia.

Istria

L'incontaminato entroterra istriano, con le colline e le valli, è un luogo perfetto per coloro che desiderano trascorrere una vacanza attiva all'insegna dell'avventura. Qui si possono esplorare le autentiche impronte preistoriche nella Passeggiata dei dinosauri nel Parco nazionale delle isole Brijuni, le riproduzioni e i fossili del Dinopark a Funtana e gli animali marini tropicali nell'Acquario e nel Centro di recupero, cura e riabilitazione delle tartarughe marine a Pula. A Istralandia, il primo parco acquatico in Croazia, sentirete una vera esplosione di adrenalina. Questo mondo acquatico cela 20 tipi di scivoli e 1,6 chilometri di piste; mentre i bambini si divertono, gli adulti possono rilassarsi nelle piscine con idromassaggio.

Zagreb

Grazie alla grande scelta di monumenti e attrazioni, la parte settentrionale di Zagreb diventerà tutta la famiglia. Visitate la collezione di insetti nel Museo nazionale di Storia naturale, quindi avviatevi verso il Museo della Tecnica, nel quale sono custoditi una locomotiva a ►

► vapore, i satelliti, i modellini di navi spaziali e un planetario!

Il tranquillo parco di Maksimir merita pure una visita ed è progettato proprio come un giardino inglese, con sentieri, prati e laghi. Nel parco si trova anche lo zoo, che offre ai visitatori l'opportunità di osservare come vengono nutrite le foche, i leoni marini e i piranha. A Zagreb anche gli adulti si sentiranno come bambini in poiché c'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire, che si tratti di un nuovo museo, di capolavori dell'arte di strada o di saporiti cibi tradizionali.

Dubrovnik

Per una fusione perfetta tra visita della città e relax in spiaggia avviatevi verso Lapad e Babin kuk, dove potete passeggiare lungo le celebri spiagge, quindi esplorare la Città vecchia di Dubrovnik, inserita nel patrimonio mondiale dell'UNESCO. Il lago noto come "Mare morto" (Mrtvo more) sull'isola di Lokrum, che dista appena dieci minuti in nave dalla Città vecchia di Dubrovnik, ha una spiaggia ghiaiosa ideale per i bambini. La spiaggia nella Baia di Lapad è attrezzata con parchi acquatici, trampolini, castelli gonfiabili e un campo giochi. Non bisogna dimenticare l'equitazione a Kojan Koral a Konavle. Infine, per una vista spettacolare sull'intera Città vecchia di Dubrovnik e le vicine isole salite con la funivia sul monte Srđ. Da lì si avrà un panorama unico sulla città, che è stata scelta come set della celebre serie "Il Trono di spade".

Zadar

Dopo aver visitato i monumenti e il centro storico di Zadar, il modo migliore per congedarsi dalla giornata è sedersi vicino all'Organo marino e godersi uno dei più bei tramonti del mondo sullo sfondo musicale composto dal suono delle onde che colpiscono le canne. Il Saluto al Sole, un'altra installazione che unisce natura e arte, vi offrirà un'esperienza fenomenale della luce, facendo divertire bambini e adulti di ogni età. I bambini si divertiranno a giocare su una delle numerose splendide spiagge, mentre i genitori si rilassano

e assaporano l'atmosfera mediterranea. C'è una ragione per la quale molte famiglie fanno ritorno in questa destinazione prediletta: perché qui, dove splende sempre il sole, si sentono a casa.

LA STRADA SARÀ LA VOSTRA COMPAGNA DI VIAGGIO IN CROAZIA

La Croazia ha una rete ben sviluppata di autostrade che vi porteranno ovunque in breve tempo, rendendovi il viaggio alla scoperta di nuovi posti ancora più piacevole. Venite a scoprire anche le piccole località spesso dimenticate perché non si trovano nei pressi dell'autostrada. La Croazia cela numerose strade litoranee, antiche strade di campagna e altre rotte nascoste che vi faranno vivere nuove avventure.

1. La Litoranea adriatica: guidare in compagnia del mare

Partite per un "Tour dell'Adriatico". La Litoranea adriatica cela numerosi tesori, ma noi non vi diremo dove andare né cosa fare. Come veri avventurieri, sapete già che le avventure migliori sono quelle da scoprire da soli. Ma vi diremo qual è la parte più bella del viaggio. Ovunque andiate, il mar Adriatico vi seguirà. Tutto il percorso offrirà uno splendido panorama!

2. L'autostrada A5 (Slavonika): la strada dorata

Forse vi chiederete come sarebbe attraversare un campo dorato? Riuscite a immaginarlo? Ora lo potete fare! La Slavonia è la regione più pianeggiante della Croazia. La Slavonia è speciale proprio perché tutta la pianura è coperta di campi di grano e le sue tinte dorate vi faranno credere di attraversare un'infinita distesa d'oro. Concedetevi una pausa, fermatevi in un ristorante locale e scoprite che cosa splende più dell'oro in Slavonia: il cuore dei suoi abitanti.

3. L'Ipsilon istriana: contano le piccolezze

L'Ipsilon istriana deve il suo nome proprio per la sua forma. Non ci sono misteri legati al suo nome. L'Istria è una



regione tranquilla e semplice che non ama vantarsi. Per questo motivo, le cittadine istriane sono piccole, non esistono metropoli. Ah, queste incantevoli cittadine! Ciascuna è unica e ha un proprio spirito. Motovun, Pazin, Pula, Poreč, Rovinj e tante altre ancora. Sta a voi scoprire i gioielli che coronano questa penisola a forma di cuore.

4. Jozefina: la strada fiabesca

Il modo migliore per visitare i tesori naturali e i monumenti nella regione di Karlovac e della Lika è prendere la strada Jozefina. Una volta arrivati a Karlovac, scoprirete perché la chiamano la città su quattro fiumi. E quando li avrete visitati tutti (Korana, Kupa, Mrežnica e Dobra) e se non ne avrete ancora abbastanza dell'acqua, venite a visitare l'Aquatika, un incredibile acquario per i pesci di acqua dolce. E se nemmeno questo vi basterà, entrate in uno dei ristoranti e assaggiate il pesce di acqua dolce



Cres ciclismo - Luka Tambaca

pescato in uno dei quattro fiumi.

Dopo Karlovac fermatevi a Ogulin, nota come la città delle fiabe. Infatti Ogulin è la città natale della scrittrice di libri per l'infanzia, Ivana Brlić-Mažuranić, le cui fiabe sono animate grazie al museo interattivo con contenuti multimediali.

PER GLI AMANTI DELLA BICICLETTA, SEI PISTE CICLABILI SORPRENDENTI

La Croazia è il nuovo paradiso per i ciclisti. La Croazia Continentale offre numerose possibilità e sfide lontano dalla folla, a differenza del ciclismo costiero e isolano che è molto praticato. Se vi piacciono la pace e la tranquillità, vi proponiamo sei percorsi perfetti. Accettate la sfida? Pronti, partenza, via!

Fuggite dalla folla

La capitale croata è diventata una delle destinazioni più gettonate del Paese, ma quant'è facile salire in bicicletta e andare a esplorarla? Dirigetevi verso il

Parco Naturale di Medvednica a soli venti minuti da Zagreb; a mille metri d'altitudine, offre un riparo naturale ai ciclisti d'avventura, di strada e agli appassionati di mountain bike. Se siete stanchi delle stressanti ore di punta in città sostituitele con una puntata a Medvednica. Vi emozionerete percorrendo in bici le sue straordinarie piste!

La strada dell'oro

La più piccola e settentrionale delle regioni croate è nota per la ricerca dell'oro e il primo pozzo di petrolio del mondo. Il Medimurje offre decine di percorsi segnalati in tutta la regione. Il territorio è conosciuto per la produzione di vino, e proprio l'unione di ciclismo ed enogastronomia permette ai visitatori di vivere due delle maggiori attrazioni della regione.

La strada verso il centro del mondo

Fate un giro in bicicletta fino al centro

del mondo!

L'affascinante Ludbreg (Regione di Varaždin) è ufficialmente considerata il centro del mondo, per cui preparatevi a conquistarla in bici! Il percorso più antico e conosciuto in quella zona è la Pista della Drava, lunga 80 chilometri, che segue il fiume Drava attraverso una serie di pittoreschi e villaggi situati sulla sua pianura.

La Croazia continentale lungo i corsi d'acqua

Siete alla ricerca di un po' d'acqua che vi accompagni lungo il percorso? La Croazia continentale è ricca di fiumi e le strade che li costeggiano sono delle perfette piste di allenamento per i corridori più esperti. Partite da Varaždin o Čakovec lungo la Drava e l'estuario della Mura, diretti verso Koprivnica, Pitomača, Virovitica, Valpovo, Osijek, per raggiungere Vukovar a est. Si tratta di 300 chilometri di piste, vicine alle ra-

► pide del fiume Drava.

Ciclismo nel mondo delle cascate

Che meraviglia! Non esiste simbolo migliore dell'affascinante natura croata del Parco Nazionale dei Laghi di Plitvice. Inseriti nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO, sono visitati ogni anno da più di un milione di persone, ma raramente in bicicletta. Per esplorare il Parco, parcheggiate la bicicletta e incamminatevi per i pittoreschi percorsi! Intorno ai laghi del Parco si snoda una rete ben sviluppata di piste ciclabili adatte a ciclisti di tutte le categorie di cui molte conducono in zone poco battute. Desiderate vivere un giorno indimenticabile? Incominciate da Karlovac e percorrete i circa 70 chilometri del percorso montuoso di strade regionali verso Josipdol.

Un castello da fiaba

Uno dei gioielli vicino al confine croato con la Slovenia è il magnifico Castello di Trakošćan, uno dei più importanti della Croazia, un'attrazione per turisti e

ciclisti. Forse potrebbe essere quello giusto per voi. E se non vi piacciono le fiabe che parlano del Principe Azzurro, ma siete alla ricerca di un uomo all'antica non esiste un posto migliore di Krupina, sede del famoso Museo di Neanderthal. Una pista circolare verso il castello inizia e si conclude a Đurmanec, un percorso lungo 38 chilometri oltre il monte Macelj, a circa 380 metri sopra il livello del mare.

SULLE ORME DELLA STORIA IN SELLA ALLA VOSTRA BICI

Chiunque ami andare in bici, sa quanto quest'attività fisica sia divertente e salutare. Mentre si pedala, ci si lascia alle spalle i luoghi noti e si va incontro all'ignoto, percorrendo chilometri di strade sconosciute, respirando aria fresca e salubre e ammirando lo spettacolo di luoghi che, altrimenti, non si avrebbe l'occasione di visitare. A volte capita che, seguendo una pista ciclabile, si vada verso una direzione inaspettata, ad esempio nel cuore della storia. E così, pedalando, scopriamo

tante cose interessanti del passato e del patrimonio archeologico dei luoghi che ci circondano, della vita di genti vissute tanto tempo fa e di noi stessi.

Tutte le strade portano a Veliki Brijun

Narra la leggenda che le isole Brijuni siano nate da quel che restava del paradiso. Una volta messo piede su quest'incantevole arcipelago, capirete subito che quel che si narra non è poi così lontano dalla realtà. È una sensazione condivisa da tutti i cicloturisti che sbarcano su Veliki Brijun per fare un giro lungo il percorso ciclabile dell'isola. Oltre ad essere molto piacevole e adatto anche alle famiglie con bambini, questo percorso ci permette di vedere e visitare alcune località archeologiche estremamente interessanti: la basilica paleocristiana della chiesetta di S. Maria, un castrum bizantino, i resti del Tempio di Venere e una bella villa rustica del primo secolo. L'avventura archeologica su due ruote termina con un bel tuffo nella splendida spiaggia di cala Saluga.



Medvednica ciclismo - Josko Fabris

Apoxyómenos, il bronzo di Lussino e la sua nuova dimora

Se volete aggiungere al vostro tour archeologico un pizzico di adrenalina, è tempo di visitare l'isola di Lošinj. Su quest'isola verde e profumata, nel suo ambiente salubre con 2600 ore di sole l'anno, troverete un clima mite e paesaggi di una bellezza sfolgorante attraversati da una miriade di sentieri e meravigliosi percorsi ciclabili. Ma accantoniamo per un attimo l'adrenalina e gli sport estremi, e concentriamoci sull'aspetto archeologico della nostra visita. Ecco che il vero protagonista è l'Apoxyómenos, il bronzo dalle proporzioni perfette, raffigurante un atleta greco, riportato casualmente alla luce da un turista belga durante un'immersione subacquea e ora esposto nel museo di Mali Lošinj a lui dedicato. Concedetevi un giro per "l'isola della vitalità", godetevi il panorama, esplorate gli angoli più reconditi, ma non dimenticate di visitare il museo: questa è pur sempre una "missione archeologica", non dimenticatelo!

Lungo il passato della Lika in bici

Sebbene la Lika si presti ad una vacanza attiva e suggestiva in ogni stagione dell'anno, per chi pratica il cicloturismo l'estate è senz'altro la miglior stagione per vivere appieno le bellezze di questa regione montana. Il tour ciclo-archeologico può iniziare da Gospić o Otočac, due cittadine sorte nella valle del fiume Gacka. Il tour inizia a Gospić con una visita al Museo della Lika, dove scoprirete l'antica tribù illirica degli Japodi, e prosegue alle grotte Cerovačke špilje e nella località di Donje Pazarište, dove sono stati ritrovati reperti archeologici legati alla loro presenza sul territorio. Qui vicino c'è un percorso ciclabile dedicato a due "grandi" della storia croata, entrambi originari della Lika: l'inventore e fisico Nikola Tesla e lo scrittore Ante Starčević.

Il discorso non cambia anche partendo da Otočac. Attraversata la valle della Gacka e paesaggi ameni di una bellezza mozzafiato, il secondo tour condurrà verso alcuni siti archeologici e i mulini costruiti alla sorgente



Vis ciclismo - Hrvoje Sepić

della Gacka, le cui acque sono tra le più fredde e limpide dell'intera Croazia.

Dall'Evo antico al Medioevo

Al principio vi sembrerà un tour cicloturistico come tutti gli altri; poi, dopo la prima curva, capirete di trovarvi in un paradiso ciclo-archeologico. Uno degli itinerari più interessanti è quello che prende il via dall'antico porto liburno di Draga, nei pressi di Pakoštane. A Vrana visiterete il Maškovića Han, un caravanserraglio del XVII secolo, poi i resti del borgo medievale di Vrana, un tempo amministrato dai cavalieri templari, e infine, il sito archeologico liburno di Asseria, città nota nell'antichità per la lavorazione della pietra.

Da Zadar a Nin, sulle orme dei re

Un'esperienza particolarmente interessante potrebbe essere quella di percorrere l'itinerario che unisce in cerchio

due antiche città regie: Zadar e Nin. Questo percorso, dinamico e scarsamente impegnativo, è riservato ai cicloturisti su mountain bike. Chi ama l'archeologia, a Zadar non potrà non visitare il Museo archeologico e il Museo dei vetri antichi.

Dopo aver ammirato le bellezze zaratine, partiremo in bici alla volta di nuove attrazioni. Attraversando campi e oliveti a perdita d'occhio, avremo modo di ammirare Nin, le sue saline e l'imponente Velebit, il che compenserà adeguatamente lo sforzo necessario per intraprendere questo magnifico tour.

La "Strada della storia" in bici

Concetti come archeologia o storia, alle vostre orecchie, sono sempre risuonati in un modo dolce e accattivante. Stavolta potrebbe essere l'occasione giusta per una fantastica avventura in bicicletta. La ciclovie in questione si chiama, infatti, "Strada ►



Vransko jezero ciclismo - Denis Peros

► della storia". Parte da Skradin, paese sorto sulle rovine dell'antica Scardona romana, che riserva al cicloturista una miriade di cose da vedere e da scoprire: resti dell'acquedotto romano, affreschi e mosaici, numerosi monumenti in pietra e tanto altro ancora. Nel tratto inferiore del fiume Krka, sull'isolotto di Stipanac, c'è una fortezza chiamata Gavranovi dvori, cui fa eco quella di Sonkovića con la chiesa di S. Marco. Alla fonte inesauribile del fiume, conosciuta già al tempo dell'antica Roma, riempite le borracce e continuate verso Pećan e Vrbice, dove troverete alcuni sepolcri del paleolitico e i resti di un insediamento del neolitico. Il percorso si conclude a Bribirska glavica, il sito archeologico più importante dell'intera Croazia.

Infine, dopo aver posteggiato la bici, potrete usare le energie rimaste per passeggiare nel meraviglioso Parco nazionale del fiume Krka.

Starogradsko polje – il percorso ciclabile più antico su cui abbiate mai pedalato

Per quell'incomparabile mix di colori, sapori e profumi, grazie in particolare ai campi di lavanda, la giornata trascorsa a pedalare per i sentieri della Piana di Stari Grad (Starogradsko Polje) durante la vendemmia è un'esperienza davvero indimenticabile. A questo punto vi starete chiedendo che c'entra tutto questo con l'archeologia e la storia. Ebbene, dovete sapere che i sentieri che percorrete sono vecchi di ventiquattro secoli e che costituiscono il percorso ciclabile più antico su cui abbiate mai pedalato. Lo Starogradsko Polje è la pianura fertile più estesa delle isole croate. L'intera area è stata posta sotto l'egida dell'UNESCO dieci anni fa come esempio ottimamente conservato di parcellizzazione agraria: un ignoto

agrimensore greco, infatti, misurò e lottizzò la piana al fine di dividerla equamente tra i coloni provenienti dall'isola greca di Paro.

Sulle orme degli antichi Romani

Per chi si trova a Split, è raccomandabile visitare il suo Museo archeologico, fondato nel 1820 e considerato, per questo motivo, il più vecchio museo croato. La Dalmazia abbonda di beni culturali provenienti dalle epoche più disparate, in particolare dell'antichità. I resti ben conservati delle strade romane sono irresistibili per tutti i cicloturisti. Immaginatevi, infatti, cosa si prova a percorrere queste antichissime strade costeggiando resti di necropoli paleocristiane, castrì romani, edifici sacri e tante fortificazioni. I fan del "Trono di spade" potranno inerpicarsi sino alla fortezza di Klis e da lì ammirare alcuni dei luoghi nei quali sono state girate diverse scene della fortu-

nata serie televisiva.

Per strade dimenticate, tra monumenti e pietre sepolcrali

Anche se le strade che attraversano i paesini dell'entroterra di Dubrovnik non sono molto frequentate a causa dell'asperità del terreno, esse possono essere un'ottima alternativa alle trafficate strade litoranee. Villaggi d'altri tempi, una natura incontaminata e la splendida vista sulle isole Elafiti sono solo alcuni dei buoni motivi che vi convinceranno a partecipare a questa ciclo-avventura per queste strade dimenticate.

La vostra sete d'archeologia sarà placata da una serie di chiesette, cimiteri e pietre sepolcrali medievali. Notevole è anche l'itinerario cicloturistico "Le pietre sepolcrali del litorale di Dubrovnik" che inizia a Slano e attraversa ben sei preziosi siti archeologici.

In bici a Narona

A pochi chilometri dalla città di Metković incontriamo Vid, o Narona, come la chiamavano gli antichi Romani. In essa si trovano i resti dell'Augusteum, l'antico Tempio d'Augusto, in cui furono ritrovate diciassette statue in marmo raffiguranti vari imperatori e membri delle loro famiglie, tutte a grandezza naturale o superiore. A Metković hanno pensato proprio a tutto: se non avete la bici, potrete noleggiarne una e partire attraverso la valle del fiume Neretva, lungo le rive del Modro jezero (Lago azzurro), sino all'antica Narona.

In bici lungo la Sava, sino all'antica Andautonia

Non importa da quale quartiere di Zagreb proveniate: l'importante è partire in bici dalla sommità dell'argine settentrionale del fiume Sava. Ci si dirige verso le cascate e gli undici laghetti del fiume, sino al Domovinski most (Ponte della patria). Una volta attraversato il ponte, si prosegue verso Šćitarjevo e verso il Parco archeologico d'Andautonia. Quest'ultimo era un insediamento romano e un municipio sorto lungo il tracciato dell'antica strada romana Sisak - Ptuj. Dopo aver placato l'ine-

sauribile sete d'archeologia, ritorniamo verso Zagreb, oppure optiamo per un tracciato alternativo che offra nuove sorprese e allettanti sfide. In ogni caso, comunque scegliate, non potrete sbagliare: il Nord è sempre là, dove si staglia la catena della Medvednica.

Alla scoperta dello Žumberak e della Strada dei principi

L'area protetta dello Žumberak è davvero unica. Qui troverete piccoli villaggi d'altri tempi molto in alto rispetto al livello del mare, panorami indimenticabili che raggiungono il corso della Kupa a sud, campi carsici e una ricchissima eredità culturale. Nel Parco archeologico Budinjak, a cui si giunge percorrendo un itinerario didattico chiamato "Strada dei principi", è stato trovato un reperto archeologico molto raro: l'unico esemplare di elmo di una cultura dell'Europa centrale, quella denominata di Hallstratt, appartenente al gruppo dei Libni.

In battello e in bicicletta per la regione di Vukovar

La città di Vukovar è attraversata dall'EuroVelo 6, il tracciato ciclistico del Danubio. A parte quello fluviale, in continua crescita, Vukovar vanta anche un buon traffico cicloturistico e un sempre crescente numero di presenze nelle

strutture ricettive.

In questa bella città barocca della Croazia orientale vale la pena visitare il Museo civico allestito nel Castello Eltz, oltre al sito archeologico della Cultura di Vučedol, ben rappresentata nel museo omonimo in situ, ossia realizzato sul colle interessato dagli scavi. Sulla via che porta a Vučedol potrete ammirare tutto quello che questa regione offre e che la rende speciale: dalle bellezze naturali ai beni storico-culturali. Al rientro in città, parcheggiate la vostra bici e salite su un battello: soltanto così potrete ammirare Vukovar dal Danubio.

NAVIGATE IN BICICLETTA IN CROAZIA

Grazie alla costa frastagliata, al terreno collinoso, al sole avvolgente e alle numerose isole, non sorprende che la costa adriatica croata sia una delle destinazioni più gettonate in Europa; ma lontano dalla spiaggia la costa presenta ai ciclisti dei fenomeni e delle sfide davvero spettacolari. Vi proponiamo sei percorsi da non perdere.

Alla scoperta della penisola di Pelješac

Napoleone aveva sicuramente in mente i ciclisti quando costruì 200 anni fa la strada che porta il suo nome, in ►



Gorski kotar ciclismo - Bojan Haron Markicevic

▶ quanto questa si estende lungo una penisola ricca di monumenti culturali, di storia, natura e dei migliori vigneti del mondo. Venite a gustare le note ostriche di Mali Ston e ammirare la più lunga muraglia esistente fuori dalla Cina oppure le più grandi saline del Mediterraneo; l'apice del giro lungo la penisola mozzafiato è la spettacolare discesa verso Orebić, la capitale dalmata del windsurf, accanto a Korčula.

Parenzana – lungo l'antica ferrovia

In Istria viene sfruttato nuovamente il potenziale del tracciato ferroviario della Parenzana, l'antica ferrovia che collegava Trieste a Poreč. L'iniziativa è stata avviata in occasione del centesimo anniversario dell'apertura di questa linea ferroviaria, che era in funzione per un periodo molto breve. Grazie ai fondi europei e alla collaborazione transfrontaliera, la rotta è stata nuovamente aperta per la gioia di numerosi camminatori, alpinisti e ciclisti. Sono possibili diverse combinazioni per esplorare l'Istria, mentre tanti turisti scelgono Buje come punto di partenza.

Karlovac – un giro storico

Le numerose piste ciclabili croate percorrono strade storiche poco note o dimenticate. Le quattro piste che partono dalla Pianura Pannonica e terminano sulla costa portano i nomi di monarchi austro-ungarici o di membri delle famiglie reali. Vengono così riportate in vita le piste del XVIII e XIX secolo che si estendono da Karlovac, attraversando i fitti boschi del Gorski kotar per terminare sulla costa. La Carolina va da Karlovac fino a Bakar, la Jozefina fino a Senj, la Luisiana fino a Rijeka, mentre la Rodolfina inizia a Ogulin e si conclude a Novi Vinodolski.

Il classic del Velebit fino a Senj – la rotta che va in entrambe le direzioni

La variegata natura croata permette ai ciclisti di scoprire ciò che di meglio offrono la costa o l'entroterra, a diversi livelli di difficoltà. Dopo la partenza dalla riva di Senj, la strada sale immediatamente lungo il Parco nazionale del Velebit settentrionale fino alla vetta di

Zavižan. In soli 35 chilometri si sale a 1.734 metri di quota, mentre la vista che si apre è mozzafiato! Dall'altra parte, il tragitto in direzione opposta è un più rilassante.

Fužine – dalle montagne al mare

Siete alla ricerca di una sfida finale mentre esplorate la diversità climatica della Croazia? Sono poche le piste che vi offrono proprio questo e una di queste parte da Fužine, attraverso il Gorski kotar, e finisce sulla riviera di Crikvenica. Inizia a 800 metri di quota sopra la superficie del mare nel fitto e fresco bosco e scende verso la calda costa. Il cambiamento drastico e una salita di 2.200 metri sono un paradiso per gli amanti del ciclismo alpino.

Dopo un percorso così difficile non c'è niente di meglio di un giro fino al Mar Adriatico per rinfrescarsi.

Il lago Peruča – un percorso pieno di avventure

La costa dalmata è nota per la sua costa sul Mar Adriatico, ma se vi adentrate soltanto un po' verso l'entroterra giungerete fino al paradisiaco lago Peruča. Con le sue montagne spettacolari sullo sfondo, Peruča è la sede del centro internazionale di canottaggio e il simbolo di una delle destinazioni meglio conservate del turismo d'avventura in Europa, la Zagora dalmata. Iniziate e concludete il vostro percorso nella storica Sinj, sede del noto torneo cavalleresco Sinjska alka.

VI PIACE PASSEGGIARE SOTTO LA LUNA PIENA? PROVATE A FARE UN GIRO IN BICICLETTA!

Sull'isola di Pag sono state tracciate 14 piste ciclabili lunghe più di 115 chilometri, circondate dalla bellezza del paesaggio isolano. Anche se è difficile indicare la pista migliore, su un punto sono tutti d'accordo – il ciclismo a Pag è un'esperienza unica.

Andando in bicicletta a Pag avrete l'impressione di trovarvi sulla luna. I venti impetuosi che soffiano in inverno e all'inizio di primavera raggiungendo velocità che superano spesso i 200 km/h e le onde del mare che si infrangono



sulla costa hanno reso così particolare il paesaggio dell'isola. Pag abbonda di scogliere di roccia grigia, che offrono poche opportunità di crescita della flora e della fauna. Pertanto, la scarsa vegetazione fa sì che Pag assomigli a un paesaggio lunare.

L'isola è lunga 60 chilometri e larga da 2,5 a 9 chilometri ed è percorsa da una strada principale che collega il nord al sud dell'isola. La strada è in ottime



Dinara trekking - Aleksandar Gospic

condizioni e segue la forma dell'isola. È bello percorrerla in macchina, ma anche in bicicletta, il che si può fare in un giorno. Infatti, si tratta di un percorso non troppo impegnativo perché non ci sono molte salite. Se desiderate raggiungere le zone limitrofe dell'isola scendete verso le strade locali che vi portano nelle baie bagnate dal mare cristallino e nei villaggi nascosti. Quando avete finito con il giro in bici,

vi consigliamo di rifocillarvi con l'eccellente formaggio di Pag e l'arrosto di agnello, un'insalata che condirete con l'olio d'oliva, accompagnate dal buon vino rosso casereccio.

“L'impronta megalitica a forma di triangolo, nota come il Triangolo di Pag, è una conferma che l'isola è nota anche tra gli alieni.

Questo fenomeno è stato scoperto nel mese di maggio del 1999 e da quel

momento attira l'attenzione di numerose persone. Finora è stato visitato da più di 100 mila persone provenienti da tutto il mondo. Che cosa aspettate? Mettete la canzone “Fly me to the Moon” di Frank Sinatra e visitate l'isola.

VENITE AD ESPLORARE IL PARADISO DEI CICLISTI

La regione del Quarnaro si trova nella parte settentrionale della costa croata, ►



Gola Pljesivica trekking - Aleksandar Gospic

► una delle più frastagliate che avrete mai modo di vedere. Scoprite perché questa regione attira sia ciclisti professionisti che amatoriali.

Un paesaggio sempre mutevole

Un giro in bicicletta sul Quarnaro è una sfida particolare per chiunque; sarete investiti da ogni sorta di emozioni, eccetto una – la noia. Il giro sulla costa è un'esperienza particolare in quanto la strada segue le baie che si susseguono una dopo l'altra. In alcuni tratti si scende fino al mare, in certi punti segue la costa ripida e passa lungo l'orlo di una parete rocciosa alta un centinaio di metri. Il colore del mare cambia dal turchese al blu scuro perché in certi punti supera i 30 metri di profondità. Questo è un segno sicuro che le montagne sono vicine.

Qui, dove dominano le montagne

Nel Quarnaro ci sono numerose salite che partono dalla superficie del mare e terminano sulle alte vette. La salita più lunga e la strada più alta del Quarnaro termina a 1.400 metri sopra la superficie del mare, partendo dalla marina di Ičići e proseguendo per 22 chilometri fino al Vojak, la vetta più alta del monte Učka. Questo è inoltre il traguardo della tappa più impegnativa del Tour of Croatia, in cui si sfidano i ci-

clisti dei migliori team del mondo. Il Vojak è una cima particolare sulla quale avete l'impressione di essere padroni del mondo, poiché dalla parte occidentale si vede l'Istria, a est ci sono il Velebit e il Risnjak, mentre a sud si estendono le isole dell'Adriatico che appaiono come delle grandi rocce disseminate in un mare di poca profondità.

Montagna con vista sul mare

Se vi avviate verso la parte orientale della città di Rijeka, avete l'opportunità, nell'arco di 35 chilometri, di salire dalla superficie del mare verso il centro sciistico di Platak, che durante gli inverni più rigidi conta oltre 100 giornate di sci e dalla cui pista sciistica più alta si può godere della medesima vista che si apre dal Vojak, la cima dell'Učka.

Le stazioni di ricarica energetica

Ciò che entusiasma tutti coloro che giungono nel Quarnaro per una vacanza in bicicletta è la gastronomia, sempre in sinergia con lo stile di vita dei ciclisti. L'offerta di frutti di mare nei ristoranti locali è in equilibrio con quella delle prelibatezze di carne che giungono dalla parte montuosa di questa regione. I cibi hanno ancora quel sapore autentico e intenso.

Consigli utili

Le strade sono ottime, mentre la fitta rete di strade locali vi offre la possibilità di godervi il giro in bici senza dover addentrarvi nell'intenso traffico dei centri urbani. Per rendere più semplice il soggiorno nel Quarnaro, preparate il cambio adatto ad andare in bicicletta su un terreno collinoso, le biciclette di strada 34x28 denti, mentre per una MTB basterà la trasmissione classica.

PER GLI AMANTI DEL TREKKING IN MONTAGNA

SCEGLIETE LA VOSTRA VETTA: LE MONTAGNE VI CHIAMANO!

La conquista delle vette è considerata una grande sfida, ma ogni alpinista scala la montagna per godere della magnifica vista dopo grandi sforzi. Accettate la sfida e conquistate ciascuna di queste vette perché conoscerete una Croazia che ancora non avete visto!

Il Velebit – Sveto Brdo

Lo Sveto brdo, alto 1.751 m, si trova al primo posto nei cuori di numerosi alpinisti. Questa vetta brulla si può raggiungere da più direzioni e ciascuna richiede dalle cinque alle sette ore di cammino. Nonostante ciò, la vista sul mare che si apre dalla cima fa dimenticare tutta la fatica.

Velika Kapela – le Bijele Stijene

Il complesso delle Bijele stijene è una riserva naturale che si trova nel cuore del Gorski kotar. Il sentiero che porta fino alla vetta si chiama Vihoraški put. La salita lungo il percorso più interessante e impegnativo in Croazia dura circa quattro ore e inizia sul macadam che unisce Jasenak e Mrkopalj.

La Dinara – Sinjal

Se siete alpinisti dotati di un'attrezzatura completa, la salita sulla vetta croata più alta, il Sinjal (1.831 metri) sulla Dinara, dovrebbe trovarsi in cima alla lista dei desideri. La bellezza unica dei prati, dei boschi e delle rocce spoglie, in combinazione con le rupi rocciose e il mare durante una salita impegnativa di diverse ore non lascerà

indifferente nessuno. La vetta della Dinara è l'unica in Croazia in cui il visitatore deve scattare una fotografia per dimostrare di essere arrivato in cima. Soltanto il timbro non basta.

La Gola Plješivica

La Gola Plješivica è la cima della montagna della parte settentrionale della Lička Plješivica, la quale appartiene alle Alpi Dinariche. Si estende in direzione sudest dai Laghi di Plitvice. Adirittura nel XVI secolo era chiamata Vražji vrh (vetta del diavolo).

Il Biokovo – Vošac

Si dice che il Biokovo sia la montagna croata più inclemente. Il dorso del Biokovo si distingue per alcune alte vette, tra cui la più bella è il Vošac. La scalata è estremamente ripida e dura dalle quattro alle cinque ore. Dalla vetta alta 1.421 metri si apre il più bel panorama in Croazia. Oltre alle rupi rocciose si vede anche la riviera di Makarska e il mare sul quale "navigano" le isole di Brač e Hvar.

IMMERGETEVI NELLA VIA DINARICA E RITROVERETE VOI STESSI

Il percorso Via Dinarica si compone di tre sentieri principali. La linea blu segue la costa adriatica, quella bianca copre le alte Dinaridi, quella verde porta alle Dinaridi continentali. La Via Dinarica attraversa sei parchi nazionali (il Risnjak, il Velebit settentrionale, la Paklenica, i Laghi di Plitvice, la Krka e Mljet) e quattro parchi naturali (l'Učka, il Velebit, il lago di Vrana, il Biokovo).

La Linea bianca: il percorso che cela il panorama più spettacolare

Il punto più alto della Linea bianca è la montagna Dinara, la vetta più alta della Croazia, nonché quella che ha dato il nome alle Dinaridi e alla Via Dinarica. La Linea bianca viene consigliata agli alpinisti esperti e ben attrezzati. Si consiglia di visitare il percorso in estate, in quanto in autunno e inverno è coperta abbondantemente di neve.

La Linea blu: il percorso che



Velebit trekking - Boris Kacan

condurre attraverso l'Adriatico

La linea attraversa quattro isole (Krk, Rab, Pag, Mljet) e due penisole (l'Istria e Pelješac). Pertanto, ovunque si vada, si vedrà il mare dall'altura più vicina. E non solo; si attraverseranno i canyon dei più bei fiumi litoranei, la Zrmanja e la Cetina.

La caratteristica migliore di questo percorso è che nel caso in cui ci si stanchi di scalare o di attraversare in bicicletta

la montagna, si può trovare la strada più veloce per scendere ai piedi del monte e fare il bagno, dal momento che la Linea blu è accompagnata da tanta acqua. Forse per questo motivo è chiamata Linea blu. Inoltre, è perfetta per gli amanti della mountain bike.

La Linea verde: il percorso seguito da splendide cascate

La Linea verde del percorso Via Dina- ►



Velika Kapela trekking - Ivo Pervan



Palagruza navigazione - Ivo Pervan

► ricca è una grande cascata. La bellezza intatta dei paesaggi verdi potrebbe farvi perdere la testa. Questo percorso collega le maggiori cascate in Croazia, la cascata del fiume Curak a Zeleni vir e la cascata Plitvice sui Laghi di Plitvice.

FATEVI AFFASCINARE DAL SENTIERO SVETI JURE!

Lo Sveti Jure è la vetta più alta della

montagna Biokovo, che si erge sopra la città di Makarska. Nei pressi della città, una dopo l'altra, si susseguono alcune delle località più belle sulla costa dell'Adriatico – Brela, Tučepi, Podgora, Gradac e tante altre. Quando si osserva Biokovo, la catena montuosa che si estende lungo la costa a sud di Split, questa vista suscita fascino e ammirazione. Un'esperienza particolare per i ciclisti

è la conquista di Sv. Jure. Si può salire da più direzioni e ciascuna inizia a livello del mare, nelle località marittime che conquistano con il loro calore e con gli aromi mediterranei.

Qualche volta è difficile collegare la vicinanza della montagna con il mare cristallino che bagna gli scogli, le spiagge e i moli ai piedi del Biokovo.

La strada sale per 35 chilometri fino a 1.762 metri ed è la strada più alta in Croazia. Il panorama dall'alto è incredibilmente bello – da una parte si può scorgere le doline nelle quali si cela la vita di questo parco naturale e la piana di Imotski, mentre a ovest, quando soffia la bora e l'aria è limpida, la sagoma degli Appennini. L'esperienza che vi offre la vista dall'alto vale ogni sforzo investito nella salita.

Le pendenze non sono eccessive, ma la lunghezza della scalata è comunque estenuante. Se la vetta Sv. Jure è per voi una sfida intrigante, vi trovate nel posto giusto. La strada che segue la costa è piacevole da percorrere pedalando e vale la pena trascorrere qualche ora in automobile, diretti più a sud, verso la riviera di Makarska. Le piste ciclabili sono ben tracciate e segnalate, garantendo una piacevole corsa lungo i tragitti pianificati.

Questa parte della Dalmazia ha posto particolare attenzione allo sviluppo dell'offerta cicloturistica, per cui esistono un gran numero di strutture adeguate a questa categoria di turisti. La vicinanza del mare, la cultura della pesca e la sinergia della popolazione locale con il mare vi faranno apprezzare la cucina mediterranea. La fusione delle usanze locali con quelle dei dintorni della regione porta in tavola un altro tipo di cucina, di sapori autentici e di ingredienti.

SALITE SULLE MONTAGNE DELLE ISOLE ADRIATICHE

Si sa che l'ornamento più bello della costa adriatica croata sono le sue 1244 isole. Meno conosciute, sebbene non meno imponenti, sono le loro vette. Tanto per cominciare, si elevano direttamente dal mare. Per questo motivo

non si fregiano di una grande altitudine; tuttavia rappresentano una buona sfida per i visitatori che amano camminare in montagna. Per chi desidera conoscere le nostre isole indossando scarpe da montagna, la scelta è illimitata, poiché le loro vette sono incredibilmente accessibili, interessanti e belle in ogni periodo dell'anno.

La bella e la bestia – l'Osorščica sull'isola di Lošinj

Per la bellezza del panorama e la sua accessibilità, l'Osorščica sull'isola di Lošinj è una delle montagne croate isolate più attraenti e ha preso il nome dalla cittadina di Osor che, tra l'altro, non si trova sull'isola di Lošinj, bensì su quella vicina di Cres. Al rifugio montano di Sveti Gaudent, alla cima più alta del Televrin (588 m) e alla cima panoramica dello Sveti Mikula, si può giungere percorrendo i sentieri di montagna segnati partendo da Osor o da Nerezine. Oltre che sull'Osorščica, su tutta l'isola è stato realizzato un intreccio di sentieri in cui si possono vedere le loro numerose bellezze, e sentire i muscoli che si contraggono.

Tutti i volti della natura – il Kamenjak sull'isola di Rab

Deserto pietroso o valli verdi? L'isola di Rab offre di tutto - non rimane altro che scoprirla. Percorrendo un sentiero di montagna dalla città di Rab, alla cima più alta dell'isola, il Kamenjak (410 m) si giunge in un'ora e mezza. Questo sentiero, così come i sentieri nel territorio di Lopar, sono il lavoro di Ante Premužić, il noto realizzatore del sentiero turistico longitudinale del monte Velebit. E visto che parliamo del Velebit, sapete che proprio dal punto più alto di Rab c'è la vista più imponente sul Velebit in tutta la sua lunghezza? Preparate la macchina fotografica!

Una bomba di adrenalina – Dugi Otok

Il sentiero di montagna che si estende sul bordo dei burroni nel parco naturale di Telaščica è uno dei più emozionanti in Croazia, poiché in certi punti si avvicina così tanto al mare che sembra che si possa toccarne l'acqua. Per i più



Krk trekking - Boris Kacan

coraggiosi, già da oltre cent'anni la grotta Strašna peć, nella parte centrale dell'isola, è sicuramente un'attrazione particolare. Per quelli cui l'adrenalina non è ancora sufficiente, suggeriamo una visita alla cima dell'Orljak (301 m), in modo da poter godere di una bella vista sull'arcipelago di Zadar.

Un monte degno dell'oro – la Vidova gora sull'isola di Brač

Vidova gora (780 m) sull'isola di Brač

è il monte più alto dell'arcipelago adriatico. La vista, che vi regalerà bellissime emozioni, è sicuramente quella sulla penisola di sabbia Zlatni Rat presso Bol, da dove parte il sentiero di montagna che giunge alla cima dopo due ore di cammino. È buona cosa completare la permanenza sull'isola di Bra

con le visite alpinistiche al deserto di Blaca, alla Zmajeva špilja presso Murvica o al ponte naturale di pietra chiamato Koloč. Scoprirete quindi quale ►



Cres navigazione - Davor Rostuhar

► sarà il vostro primo posto, premiato con una medaglia d'oro!

Sull'isola di Vis

Sebbene l'isola di Vis sia relativamente piccola, è molto montuosa – supera l'altezza di 500 metri. Ricoperta da un reticolato di sentieri di montagna ha molti luoghi interessanti e bei panorami, e perfino un complesso di grotte! Subito al di sopra del porto di Vis si trova il rifugio montano Sveti Andrija, a cui si giunge percorrendo due sentieri di montagna costruiti che permettono una passeggiata circolare. La vista dalla cima e dalla cappella di Sveti Duh è particolarmente bella per la vista sul golfo dove si trova Komiza, uno dei luoghi più belli del litorale adriatico, con una lunga tradizione di pesca. Un luogo senz'altro da visitare e gustare!

Un luogo proveniente dal mito – Mljet

Quest'isola è nota sin dall'antichità. Infatti, si dice che qui, in una grotta, sia vissuto Ulisse, il mitico eroe di Omero! Al di sopra di questa grotta si trova anche la cima più alta di Mljet, il Veliki grad (514 m). La parte occidentale dell'isola è protetta come parco nazionale; i sentieri nel parco sono contrassegnati come sentieri di montagna, ed è quindi facile partire per numerose passeggiate soprattutto sulle cime Montokuc, Gradina e Veliki Planjak. Da quelle cime si ha una bella vista sul Malo Jezero e sul Veliko Jezero (Grande Lago e Piccolo Lago) con l'isoletta di Sveta Marija. Tutte queste perle di Mljet sono collegate da un'unica rete di sentieri di montagna, che permette a chiunque sia desideroso di fare gite di conoscere, con un giro di tre giorni, tutto ciò che di più bello ha da offrire l'isola più verde della Croazia.

QUANDO LE MONTAGNE INCONTRANO IL MAR ADRIATICO

La spettacolare e infinita costa adriatica della Croazia è comprensibilmente la maggiore attrattiva del Paese, ma se siete alla ricerca di un'esperienza completamente diversa, dove le montagne incontrano il mare, una piccola affascinante regione a nord del Paese vi por-

terà in un mondo di foreste incontaminate, straordinarie grotte, montagne pittoresche, la cui flora e fauna vi proietteranno in un'altra realtà.

Il Gorski kotar si trova ad appena 30 chilometri dall'Adriatico in una posizione favorevole sull'autostrada che collega la Croazia costiera e quella continentale. Scoprirete un mondo che vi porterà indietro nel tempo e in una natura intatta. Se siete alla ricerca di pace, tranquillità in un'oasi di verde, buona cucina non cercate oltre il Gorski kotar: qui troverete tutto ciò che vi occorre! Una vasta gamma di attività, cibi tipici e tradizioni locali: tutto gira intorno alla natura. Il Gorski kotar è una regione unica.

Il meglio della natura

Uno degli otto parchi nazionali croati, il Risnjak (il cui nome deriva alla lince), si trova qui. È adornato di boschi e prati incontaminati, ruscelli, fiumi, grotte e vette che vantano una flora e fauna unici. Tra questi c'è anche il magnifico fiume Kupa, la cui sorgente superiore è famosa come "la magica valle delle farfalle". Ma il Risnjak non è soltanto una zona protetta; il parco-foresta di Golubinjak, il suo bosco di conifere, le numerose grotte e rocce hanno ottenuto il loro status di area protetta nel 1961, mentre Zeleni vir e Vražji prolaz a Skrad vennero proclamate riserve geomorfologiche nel 1962.

Che fantastico quartetto!

Gli amanti delle grotte saranno soddisfatti, in quanto avranno la possibilità di visitare la grotta Vrelo lunga 300 metri, che non è soltanto ricca di formazioni tipiche ma anche una delle più facilmente accessibili in Europa adatta anche ai bambini e ai disabili. La grotta Lokvarka, lunga 1.200 metri è una delle più lunghe in Croazia. L'omonimo lago artificiale abbellisce il meraviglioso panorama e le foreste di conifere che lo circondano.

L'attività in vetta

Con l'abbondanza di bellezze naturali da esplorare, non sorprende che il Gorski kotar sia diventato un centro per svariate attività. Gli escursionisti, gli al-



pinisti e soprattutto i ciclisti saranno più che soddisfatti! Con più di 400 chilometri di piste segnalate, i ciclisti possono sfidare se stessi; perché non unire le montagne e il mar Adriatico in una corsa mozzafiato? La stagione invernale porta con sé le sfide sportive e in tanti giungono per godersi la fresca aria di montagna; molti lo fanno in slitta o visitando uno dei centri sciistici. Le attività a disposizione sono varie, una cosa è certa: non potete annoiarvi nel Gorski kotar!

Un patrimonio culturale interessante

La natura regna sovrana ma questa zona abbonda anche di un ricco patrimonio culturale e di tradizioni da esplorare, come i castelli, i musei, le chiese e tesori sacri, etno-case, mulini e botteghe di artigiani. Non dovete perdervi il castello degli Zrinski a Brod na Kupi, risalente al 1651 e che oggi ospita il Museo forestale, della caccia e della pesca. La Etno-casa Rački, Palčava



Prvic Luka (kayak) - Bojan Haron

Šiša, la Casa Delač e la Collezione etnologica di Lič illuminano il ricco passato della regione. Delle 12 chiese nell'area di Brod Moravice, il monastero ortodosso di Gomirje è quello situato più a occidente ed è stato sempre il centro della vita religiosa della popolazione ortodossa locale.

Il meglio della cucina

Grazie alla varietà di piante non c'è da meravigliarsi della ricca offerta gastronomica e della straordinaria quantità di "rakije" (grappe), che vanno da quelle di ginepro a quelle ricavate dal pino. La particolarità del Gorski kotar si nota nell'offerta culinaria che si concentra sugli ingredienti locali, come diverse specie di funghi. Da maggio a novembre, il festival Plodovi Gorja (I frutti della montagna) celebra e promuove il cibo autoctono e le tradizioni della regione. Gli amanti della carne potranno gustare le locali specialità, come il cinghiale e il cervo, spesso servite in

forma di stufato di selvaggina con gnocchi e frutti di bosco come condimento. Mentre il pesce fresco dell'Adriatico regna nei ristoranti sul mare, qui i fiumi e i laghi incontaminati offrono una varietà di pesce di acqua dolce, di cui la trota è la più comune.

Sì, la Croazia è anche questo: un mondo di foreste, montagne e laghi, lontano dalle mete turistiche, dove si può conversare con la natura, rilassarsi o allenarsi, assaporando le tradizioni di una cucina particolare e tipica di una regione ancora poco conosciuta ma che è una delle più facilmente raggiungibili.

PER GLI AMANTI DEL TURISMO ATTIVO E D'AVVENTURA

AD ALCUNI FA PAURA, ALTRI AMANO L'AVVENTURA

Dimenticate le giornate trascorse distesi in spiaggia e sperimentate il pia-

cere di una vacanza nel vero senso della parola! Trovare una destinazione accessibile, in grado di soddisfare tutte le vostre esigenze e che dia anche scariche di adrenalina è un compito arduo. La Croazia, un piccolo paese a sud-est dell'Europa, ha quello che fa per voi!

La zipline. Diamo il via con la prima in Europa, a Crikvenica, la prima zipline sospesa sopra il mare per poi concedervi una straordinaria esperienza in un panorama unico a Plitvice, un fenomeno naturale inserito nella lista del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Vivete anche questa esperienza nella Terra dei Pirati sul fiume Cetina, una delle migliori destinazioni secondo la Lonely Planet. Non dimentichiamoci di Pazin in Istria e di Konavle a sud. Pronti, partenza, zip!

Il rafting. Il fiume Cetina è il punto focale del turismo adrenalinico della Dal-



Cetina zipline - Denis Peros

► mazia. Un tempo covo dei temuti “pirati di Omiš”, oggi offre nuove avventure come il rafting e l’immersione subacquea estrema nella sua sorgente, in cui nessun sub ha mai raggiunto il fondo.

Il bungee jumping. Volete saltare nel vuoto una o due volte? Potete provare questa emozione adrenalinica saltando da alcuni dei ponti icone della Croazia, vicino a Dubrovnik e Šibenik, oppure da quello più conosciuto di Maslenica. In ogni caso, nessun party sulla spiaggia di Zrće può essere completo senza un salto estremo. Coraggio, venite a fare un salto – in tutta la Croazia!

L’escursionismo. Il terreno roccioso della Croazia e i numerosi parchi nazionali la rendono una meta adatta per gli escursionisti e un vero paradiso per gli scalatori. Per l’arrampicata ci sono posti ideali in tutto il paese ma nessuno è così particolare come il percorso di Premužić, nel Parco Nazionale del Velebit settentrionale, giudicato il migliore in tutta la Croazia! Il Velebit settentrionale con le sue foreste di faggio è stato inserito nella lista del Patrimonio Immateriale dell’Umanità dell’UNESCO e denominato “Foreste primordiali di faggio dei monti Carpazi e di altre regioni d’Europa”.

Lo škraping. Gli abitanti dell’isola di Pašman hanno inventato un proprio

sport chiamato škraping. Una corsa piuttosto bizzarra che si svolge una volta all’anno su un terreno tipico della Dalmazia – le rocce. La popolarità della gara cresce di anno in anno e i concorrenti gareggiano su un terreno roccioso, pieno di pietre taglienti. Siete pronti per il percorso più difficile che ci sia?

Lo slacklining. Una vera destinazione adrenalinica ispira i suoi visitatori, e prova ne è che la Croazia recentemente ha ampliato l’offerta delle avventure con lo slacklining, camminare su un nastro teso. L’idea è nata da un gruppo di turisti austriaci che hanno fatto lo slacklining sopra il famoso Lago Rosso di Imotski. Qualche settimana prima un francese divenne la prima persona ad immergersi fino in fondo al lago.

SENTITE IL FUOCO DENTRO: VOLATE COME UN DRAGO

L’uomo ha sempre voluto volare come un uccello, esplorare nel cielo e osservare così il mondo. L’attività più simile a questa è il parapendio. Un’ala perfetta, un po’ di coraggio, un vento adeguato... e godetevi la Croazia dall’alto!

Con le ali adatte, tutto procede alla perfezione

Le correnti termodinamiche favorevoli delle basse vette montane della Croa-

zia permettono ai professionisti, ai principianti e ai loro istruttori di effettuare degli ottimi voli e godersi il volo in parapendio.

Una volta terminata la scuola di parapendio, è necessario ottenere il permesso di volo. Naturalmente, non tutti gli spazi sono adatti per questa attività, bensì ciò è possibile soltanto nei punti di partenza ufficiali distribuiti in tutta la Croazia.

Dove si effettuano i voli migliori?

Quando il vento è propizio, dalla vetta Alančić sul Velebit è possibile raggiungere l’isola di Rab. I punti di partenza più popolari sono Tribalj nei pressi di Crikvenica, l’Ivanščica, lo Sljeme (Zagreb), ma anche l’Učka è ideale per effettuare lunghi voli sul Quarnaro.

Non c’è niente di meglio del volo

Come si può rimanere indifferenti lanciandosi andare in volo da Pržinovac sul Biokovo e osservando laggiù le maestose rocce, le bianche spiagge della riviera di Makarska e il mare azzurro che splende sotto il sole?

Lo sapevate che il paracadute giunge dalla Croazia e che è stato inventato dall’inventore, ingegnere e vescovo Faust Vrančić?

SETTE MODI PER METTERE ALLA PROVA I MUSCOLI

Che cosa c’è di così attraente nella vacanza attiva a cui nessuno può resistere? Perché si vuole oltrepassare i propri limiti? Una parte delle risposte a queste domande le potete trovare qui e al contempo scegliere il modo con cui mettere alla prova i vostri muscoli.

Attraversate di corsa il paradiso

La Croazia ospita una bellissima natura: il mare, le montagne, i boschi. Che siate amanti dell’avventura o del jogging, ognuno troverà ciò che preferisce. A coloro che amano l’attività fisica proponiamo alcune delle numerose possibilità: lo “škraping” a Pašman, la corsa di orientamento sull’isola di Cres oppure il trekking nelle grotte della Lika. Ai tipi più tradizionali proponiamo le passeggiate lungo i fiumi Drava, Sava e Mura e le impre-

scindibili passeggiate vicino al mare. Mettetevi le scarpe da corsa, riscaldatevi e partite!

Diventate i più alti in Croazia

La variegata montagna della Croazia offrono agli amanti della scalata tutto ciò di cui hanno bisogno.

Volete qualcosa di meno impegnativo per iniziare, fino ai mille metri? Nessun problema, abbiamo dei sentieri più facili sulle montagne della Slavonia e dello Zagorje. Credete di essere pronti per percorsi più impegnativi? Sopra i 1.500 metri si trovano le vere sfide. Le vette del Velebit, della Dinara, del Risnjak e della Velika Kapela sono pronte per essere conquistate!

Il richiamo delle montagne

Trent'anni fa, sul Marjan spalatino si tenne la prima gara di arrampicata in Croazia. Mentre il Marjan è un simbolo della tradizione, la Markezina Greda è

il simbolo della nuova epoca dell'arrampicata in Croazia. Questo percorso sopra Klis conta al momento una novantina di percorsi – ciascuno può trovare un percorso perfetto per sé!

Anche se la maggior parte dei percorsi di arrampicata si trova sulla costa, anche l'entroterra della Croazia ha un asso nella manica. Uno di loro è Pokojec nei pressi di Varaždin.

Numerose località di grande attrattiva in Croazia sono ideali per l'arrampicata sportiva. Il canyon di Paklenica e i Dabarski kukovi sul Velebit sono soltanto alcuni dei numerosi luoghi che vi invitano a esplorare i vostri limiti.

Pedalare verso la libertà

Mentre molti cercano di scattare con i loro smartphone un'ottima fotografia, i veri ciclisti sanno che è molto meglio intraprendere un percorso panoramico. Scendete lungo le ripide strade alpine della Medvednica, del Biokovo

o dell'Učka e vivete la sensazione di libertà quando vi affidate alle due ruote, mentre vi godete il panorama nel migliore dei modi – dal vivo.

Abbandonatevi alle rapide

Numerose fonti nelle scarpate delle montagne del Gorski kotar, del Velebit e della Dinara si trasformano in rapide di indescrivibile bellezza. Che siate da soli in kayak, in canoa o in gruppo in barca, l'acqua fredda e la natura verdeggianti vi convinceranno che non c'è niente di meglio.

Esplorate remando

La costa croata offre molte possibilità per tutti coloro che desiderano esplorare remando. Numerose spiagge inaccessibili e baie negli scogli e nelle isole sono il premio per ogni remata e ogni vostro sforzo. Esplorate le isole di Lopud e Šipan e la baia di Zaton che in combinazione con il sole e lo splen-



Cetina rafting - Ivo Biocina



Fiume regata fiumanka - Ljubo Gamulin

► dido paesaggio garantiscono un divertimento indimenticabile.

Cavalcate l'onda

Si dice che il migliore surfer del mondo sia colui che si diverte di più. Per il surf avete bisogno di una tavola, di un'onda e di tanta buona volontà. Le onde migliori le potete trovare a Viganj sulla penisola di Pelješac, a Bol sull'isola di Brač o a Medulin in Istria.

SEI FIUMI PER UN'AVVENTURA STRAORDINARIA

La Croazia è nota per i numerosi splendidi fiumi, di cui molti offrono diversi spunti per il turismo d'avventura. Per voi ne abbiamo scelto sei, assolutamente da visitare!

Il fiume Cetina

Ai piedi della Dinara, la catena mon-

tuosa sulla quale si trova la vetta più alta della Croazia, sorge il fiume Cetina. Ideale per il rafting, ma anche una delle rare destinazioni in Croazia nella quale si può praticare il torrentismo. Si tratta di un'avventura unica di discesa lungo il corso di questo fiume rinfrescante attraverso il canyon salendo, nuotando o scendendo lungo una corda. Il canyon della Cetina offre anche lo zip-line, ovvero la discesa da



un lato del canyon verso l'altro lungo un cavo d'acciaio della lunghezza di 100 metri, a 150 metri di quota e a 65 km/h di velocità.

I fiumi Krupa e Zrmanja

Dopo la salita sull'altopiano ai piedi del Crnopac sul Velebit, sotto i vostri piedi si estende il canyon considerato una delle località più belle della Croazia. La magia verde laggiù è chiamata Krupa,

che si immette, qualche curva più tardi, nella Zrmanja, la quale corre verso il mare in una serie di cascate. Questi due fiumi sono le perle del Velebit e vengono considerati i più belli in Croazia. Sul fiume potete praticare il rafting, remare nei kayak e in canoa, mentre il particolare paesaggio selvaggio è stato utilizzato come scenografia per il leggendario film "Winnetou".

Il fiume Kupa

Il fiume Kupa sembra nascondere la sua bellezza e attende qualcuno che venga a scoprirlo. Permette al viaggiatore di rinfrescarsi e di divertirsi, dopodiché lo accompagna in questo viaggio adrenalinico. Il rafting sulla Kupa è perfetto in primavera e in autunno quando l'acqua è abbondante per via delle piogge. Nei mesi estivi, quando il livello dell'acqua è più basso, la Kupa è molto popolare tra gli appassionati di kayak, canoa e pesca.

Il fiume Mrežnica

La splendida Mrežnica, con le sue numerose piccole cascate, attira gli appassionati di rafting, di kayak e canoa. Il fiume offre di tutto: l'impressionante canyon, le barriere di travertino e le cascate e i laghi cristallini.

Il fiume Mirna

La vista dal belvedere roccioso Greben ai piedi del villaggio istriano Čabrunci verso il canyon del Mirna sarà mozzafiato. Il nome descrive questo fiume che ha pazientemente scavato per migliaia di anni le rocce ai piedi della Čičarija. Le rocce non lontano da Buzet sono molto gettonate per l'arrampicata sportiva, mentre lungo il fiume si snoda un sentiero alpino denominato "le sette cascate del Mirna".

Il fiume Krka

La Krka è l'esatto contrario del Quieto, in quanto con il rumore che crea con le sue magnifiche cascate sembra voler attirare l'attenzione su sé stessa e la sua opulenza. Dovete assolutamente fare il bagno nelle sue cascate! Inoltre, la Krka è una destinazione ideale per il rafting nell'Adriatico centrale, mentre il fatto che l'area del fiume sia stata proclamata parco nazionale è una testimonianza della particolare bellezza di questa zona.

Per ulteriori informazioni, visitate il sito: <http://croatia.hr>

*Ente Nazionale Croato per il Turismo
Via G. Leopardi, 19 - 20123 Milano (MI)
Tel. 02 86454497
info@enteturismocroato.it*



Komiza regata navigazione - Ivo Pervan



Novalja e dintorni


 Novalja

Un'area con tante bellezze naturali e una miriade di spunti di grande interesse, da decenni attrae un numero sempre crescente di turisti provenienti da ogni parte del mondo

Se iniziamo la nostra visita dal lato orientale di quest'area davvero splendida, il nostro punto di partenza sarà **Metajna**, un pittoresco paesino con una dolce e accogliente caletta stretta tra le rocce.

Nei pressi di Metajna val la pena di fermarsi ad ammirare due incantevoli spiaggette: **Beriknica** e **Ručica**. Grazie alla loro straordinaria bellezza, sono spesso e volentieri scelte come ambientazione naturale per girare spot musicali di artisti nazionali e internazionali e tanti servizi fotografici per alcune delle riviste di moda più prestigiose del mondo come Vogue, Elle, Harper Bazar ecc.

In questo mondo di rara seduzione si svolge ogni anno una corsa di trekking davvero speciale. Alludiamo alla "**Life on Mars**", chiamata così sia per ricordare il grandissimo David Bowie, sia perché questi paesaggi evocano davvero la superficie del Pianeta rosso.

Il paesino di **Zubovići** è sorto tra le rocce, a poca distanza da Metajna. Alle sue spalle sono stati realizzati altri due tracciati per la pratica del trekking, chiamati **Kozje berdo** (lungo 5 km) e **Osapnik** (lungo 6,5 km).

Il nostro viaggio prosegue verso Novalja, tra il biancore delle rocce e l'azzurro del mare. Superati i villaggi di **Kustići** e **Vidalići**, il nostro sguardo abbraccerà all'improvviso la pittoresca cala di **Caska** con la sua lunga spiaggia di sabbia. Caska è anche una località archeologica di grande interesse con reperti dell'antichità e d'epoca medievale.

Dopo Caska, è la volta di **Novalja**, fulcro attorno a cui ruota tutta l'area e centro turistico noto a livello internazionale, specialmente per la magnifica spiaggia di **Zrće**. Luogo di festival musicali e di frequentatissimi club, è diventata, negli anni, una delle mete più amate dai giovani di tutto il mondo in cerca di divertimento "non stop".

Se mettiamo per un attimo da parte Zrće, nei dintorni di Novalja troviamo anche un buon numero di accoglienti spiagge di ghiaia e sabbia con un'ottima offerta ristorativa e sportivo-ricreativa che sembrano fatte apposta per le ►



Ručica beach



Stani, Novalja

famiglie con bambini. Alludiamo a **Planjka, Caska, Babe, Braničevica** ecc.

Luoghi d'incomparabile bellezza nei dintorni di Novalja, che con la loro offerta di cultura, divertimento, sport, ricreazione, gastronomia e natura sono in grado d'incantare e conquistare ogni turista. Chi voglia trovare un alloggio a Novalja e dintorni, non avrà che l'imbarazzo della scelta. L'offerta comprende gli alloggi privati, con camere e appartamenti moderni e confortevoli, alcuni alberghi e ostelli e diversi campeggi, tra i quali spicca, per la straordinaria qualità della sua offerta e per la bellezza dell'ambiente naturale nel quale è immerso, il campeggio di **Straško** e la sua spiaggia larga e accogliente.

I turisti in visita all'isola possono provare tutta la bontà della cucina locale in uno dei numerosi ristoranti di Novalja e dintorni; noi segnaliamo quello dell'hotel **Boškinac** il quale, oltre a proporre una cucina eccellente, ha anche una cantina di prima qualità.

In tema di gastronomia, diamo a tutti sempre lo stesso consiglio: non si può dire di esser stati su **Pag** se non si sono assaggiati il pecorino di Pago (Paški sir) e la carne dei suoi celeberrimi agnelli, veri e propri marchi distintivi della gastronomia locale e croata.

Novalja offre ai turisti appassionati di storia e d'archeologia anche uno sguardo sul suo passato: basta visitare la **Collezione archeologica Stomorica** e il **Museo Civico**.

La parte nord-occidentale dell'area che ruota attorno a Novalja è l'opposto del versante orientale appena descritto. Si tratta di un paradiso di verde ricchissimo di macchia mediterranea e oliveti alla cui estremità si trovano i villaggi di **Jakišnica** e **Lun**. L'attrazione naturale di maggior spicco di questo territorio è senz'altro la riserva protetta di olivi selvatici, alcuni dei quali di oltre 1600 anni. A questo proposito, meritano una visita i cosiddetti **"Orti degli olivi di Lun"** i quali, con la loro incantevole bellezza, attraggono da sempre l'attenzione di numerosissimi visitatori. Passeggiando in pieno relax sotto le fronde di questi alberi ultracentenari, sarà facile ritrovare la pace perduta chissà dove, presi dalla frenesia della vita moderna.

Merita un cenno particolare la magica atmosfera dei concerti di musica classica che si tengono durante l'estate in quest'ambiente rurale di strabiliante bellezza.

Per la sua straordinaria qualità, l'olio extravergine d'oliva ricavato dalla spremitura delle olive di Lun è noto e apprezzato in tutto il mondo.

Con queste straordinarie premesse, è facile convincervi a visitare Novalja, caso mai non l'abbiate ancora fatto. Tra voi e la bellissima Novalja, in cui vivrete un'esperienza edonistica indimenticabile, sarà amore a prima vista! Benvenuti!



Zrce beach



Trail & Trekking



Orti degli olivi di Lun

Croazia

ALBERGHI

L'Hotel Ilirija

L'Hotel Ilirija è situato sulla costa del mare, a pochi passi dal centro storico della città reale di Biograd, circondato da un ambiente meraviglioso, dal mare e dalla pineta, nonché ricco di attività che soddisferanno i nostri ospiti durante la loro vacanza in questa località unica. Dice molto della qualità del mare e degli hotel la Bandiera Blu con cui è stata premiata questa spiaggia e quelle circostanti.

L'Hotel Ilirija contiene eccellenti attrezzature, ideali per le famiglie in vacanza e per manifestazioni lavorative, con una vasta gamma di servizi: centri benessere, terrazze, aule attrezzate per conferenze, marina dell'hotel, centro sportivo, programmi di animazione ricchi e divertenti. Tutto questo dimostra che l'Hotel Ilirija e l'Ilirija Resort sono capaci di soddisfare i bisogni anche degli ospiti più esigenti.

Contattateci con fiducia – la vostra pace, il vostro benessere e la vostra vacanza sono ciò di cui ci occupiamo con cura!

L'hotel Ilirija è la scelta giusta per:

Vacanza di famiglia, con animazione per bambini e intrattenimento serale nel giardino mediterraneo - Vacanza benessere per rilassarsi dallo stress, con trattamenti di bellezza - Vacanza dinamica con sport allettanti, escursioni e avventure di ogni tipo - Vacanza rilassante con lunghi sentieri e percorsi di svago in un ambiente sano - Turismo nautico nel porto dell'hotel (per imbarcazioni fino a 8 m) - Seminari, banchetti e team building per aziende

L'albergo dispone di:

categoria: 4**** - aperto dalla metà di marzo fino a dicembre - 158 camere & 7 appartamenti / 355 letti - numero di piani: 5 / ascensori: 2 Hotel Ilirija open pool - camere doppie (+ / - letto aggiunto) - Aria condizionata: in tutte le camere e per tutti i servizi offerti dall'albergo - parcheggio per gli ospiti (con supplemento) - ristorante buffet - bar con terrazza - sala congressi, massimo

100 posti - cambio valute - negozio di souvenir - centro benessere e bellezza parrucchiere - gratuito Internet WiFi nelle camere - Giornali (quotidiani) - Servizi di lavanderia e stireria - serate con musica dal vivo dal 15/06 al 15/09 o su richiesta - programma di animazione giornaliera e serale (sport, bambini, spettacoli) dal 15/06 al 31/08 - spiagge dell'albergo: di ciottoli e di cemento, con sedie a sdraio, docce, cocktail bar, impianti sportivi e ricreativi - spiaggia di sabbia «Soline», 400m - collegamento WiFi gratuito nella hall dell'albergo - angolo internet gratuito nella hall dell'albergo - marina dell'albergo (per imbarcazioni di massimo 8,5 m di lunghezza) - campi da tennis - a 400 m dall'albergo - L'hotel è in parte adattato alle persone invalide - Il trasporto degli ospiti dall'aeroporto di Zara all'Hotel è disponibile solo su richiesta

L'Hotel Kornati

L'Hotel Kornati con il suo design e la sua atmosfera, rimanda all'ambiente del parco nazionale più bello della Croazia – le Kornati, e proprio dalla vostra camera potrete vedere la parte meridionale di questo bellissimo arcipelago.

L'Hotel Kornati è esclusivo nella sua struttura, soprattutto per il collegamento diretto con la marina, situata nel centro di Biograd. In prossimità dell'hotel si trova anche la spiaggia, che rende questo albergo unico nell'Adriatico.

La marina dell'hotel, che può ospitare imbarcazioni fino a 8 metri di lunghezza, è una delle marine più moderne situate sull'Adriatico, nonché la più grande nella Dalmazia settentrionale. La possibilità di noleggiare barche e gommoni permette l'accesso diretto alle isole e le spiagge circostanti.

L'Hotel Kornati è la scelta giusta per:

Vacanza in famiglia

Vacanza dinamica con sport allettanti, escursioni e avventure di ogni tipo - Turismo nautico - Hotel (per imbarcazioni private o a noleggio) - Vacanza rilas-

sante con lunghi sentieri e percorsi di svago in un ambiente sano - Seminari, banchetti e team building per aziende

L'albergo dispone di:

categoria: 4**** - aperto da aprile a settembre - 102 camere, 4 appartamenti, 220 letti - numero di piani: 4 / ascensori: 2 - camere doppie (+ / - letto



aggiunto) - Aria condizionata: tutte le camere e servizi dell'hotel - Parcheggio per gli ospiti (a pagamento) - gratuito Internet WiFi nelle camere - Collegamento WiFi gratuito nella hall dell'albergo - Ristorante buffet - Cambio valute - Servizi di lavanderia e stileria - Spiagge a 70 metri dall'albergo: di ciottoli e di cemento, con sedie a sdraio, docce, bar, impianti sportivi e ricreativi - Spiaggia di sabbia Soline, 400m - Programma di animazione giornaliera e serale (sport&kidstainment) ▶

*Ilirija*

► da giugno a settembre - Marina dell'hotel per imbarcazioni fino a 8,5 metri di lunghezza - Campi da tennis - a 400 m dall'hotel

L'Hotel Adriatic

L'Hotel Adriatic è situato in una pineta, a due passi dalla spiaggia. Nelle vicinanze si trova il centro Family Aquatic, ideale per il divertimento di tutta la famiglia, con numerose attività acquatiche estive. L'hotel Adriatic è stato progettato con un design moderno e gli architetti hanno preso spunto dalle antiche piante medicinali della lavanda, tipica del Mediterraneo, e dalla vita lussuosa degli antichi romani. Praticamente situato sul mare, l'hotel Adriatic è una destinazione ideale per una vacanza a tutti gli effetti.

L'Hotel Adriatic è la scelta giusta per: Vacanza di famiglia, con animazione per bambini e intrattenimento serale nel bar Lavander

Vacanza benessere per rilassarsi dallo stress - Vacanza dinamica con sport allettanti, escursioni e avventure di ogni tipo - Vacanza rilassante con lunghi sentieri e percorsi di svago in un ambiente sano - Seminari, banchetti e team building per aziende - Il moderno design dell'hotel Adriatic è ispirato alle antiche erbe curative della lavanda e alla vita confortevole degli antichi romani, con una piscina calda esterna con idromassaggio, che ricorda le terme.

L'albergo dispone di:

categoria: 3 ***+ - aperto da aprile a settembre - 100 camere & 5 appartamenti, 215 letti - numero di piani:5 / ascensori:1 - camere singole o doppie letto aggiunto (a richiesta) - aria condizionata:tutte le camere e servizi dell'albergo - parcheggio per gli ospiti (con supplemento) - ristorante buffet - ristorante à la carte "Lavanda" - piscina riscaldata all'aperto (aperta dai primi di maggio alla fine di ottobre) - Lavender pool bar - Cocktail bed bar "Lavender" (aperto dalle 8-01h) - cambio valute - collegamento gratuito WiFi nella hall dell'albergo - angolo connessione internet gratuito nella hall - gratuito Internet WiFi nelle camere - servizio di lavanderia e stireria - spiaggia dell'al-

bergo in prossimità dell'albergo - spiaggia di ciottoli e di cemento, sedie a sdraio, docce, cocktail bar, impianti sportivi e ricreativi - spiaggia di sabbia Soline, 400m - Scuola dell'infanzia - programma di animazione giornaliera e serale (sport & kidstainment) da giugno a settembre - campi da tennis - a 400 m dall'albergo

Villa Donat

Villa Donat è stata rinnovata di recente, situata nel paese pittoresco Sveti Filip i Jakov, a 3 chilometri di distanza da Biograd. Il posto è conosciuto soprattutto per le ville e i giardini antichi appartenenti ai conti di Zara - oggi la più conosciuta è quella della famiglia Borelli. La riva antica dalmata e le interessanti osterie dalmate si trovano subito nei pressi dell'hotel.

Subito nelle vicinanze si trovano numerosi golfi e spiagge in cui si svolgono numerose attività sportive e ricreative, una delle quali, preferita dai nostri ospiti, è la passeggiata lungo la costa e il mare.

Oltre alla villa arredata modernamente e all'atmosfera di antichità che si respira, al ristorante e al bar con il terrazzo circondati dalla vegetazione mediterranea, questo albergo è adatto soprattutto per le vacanze di famiglia.

L'albergo dispone di:

categoria: Villa 4****/ 3*** depandance situato nel centro di Sveti Filip i Jakov aperto da maggio a settembre - Depandance con 56 camere, 142 letti - Numeri di piani: 2 - Camere doppie (+/- letto aggiunto) - gratuito Internet WiFi nelle camere - Parcheggio riservato agli ospiti dell'albergo (con supplemento) - Bar con terrazza - Ristorante dell'hotel - Spiaggia a 150 m dall'albergo - Sentieri per passeggiate e jogging

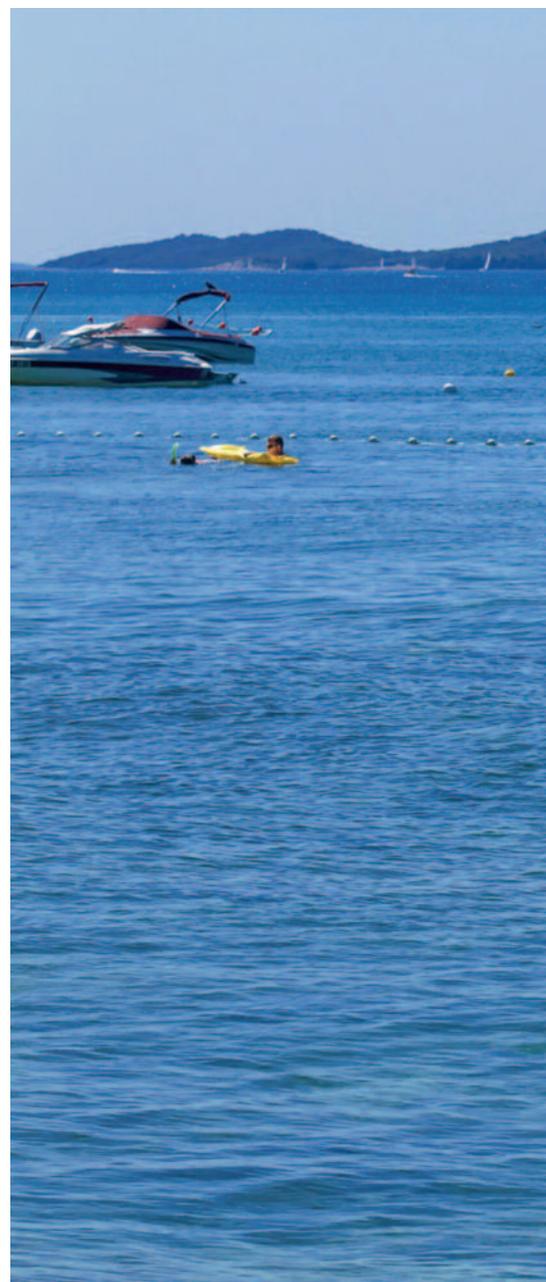
L'hotel diffuso

Ražnjevića dvori A.D. 1307

L'hotel diffuso Ražnjevića dvori A.D. 1307 è situato nel centro storico del paese di Polača, nei luoghi storici e agrari dei Ravni Kotari, nella Dalmazia settentrionale. Si tratta del primo hotel diffuso del turismo croato, anche nella provincia di Zara.

Questo complesso turistico, ispirato alla tradizione di campagna, rappresenta un esempio per eccellenza del turismo innovativo, concepito come unione perfetta tra tradizione e modernità. Oltre all'offerta turistica di alloggi con contenuti di alta categoria, un valore importantissimo risiede nel promuovere il turismo rurale e l'agriturismo, basati sulla conservazione dei beni culturali e naturali.

L'hotel diffuso Ražnjevića dvori nella sua attività collabora con l'Illirija d.d., ovvero con il famoso brand turistico dell'Illirija resort - Biograd na Moru.



Rappresenta un complesso che oggi contiene cinque edifici collegati tra loro in un ambiente tradizionale rurale, Ražnjević.

L'hotel è nato grazie alla ristrutturazione degli edifici tradizionali della proprietà agricola della famiglia Ražnjević. Questi edifici rurali, tradizionali, simili alle vecchie costruzioni signorili di campagna, si chiamano "Ražnjevića dvori" e "Ražnjevića avilija". Tutti i lavori di costruzione sono stati effettuati su imitazione dei vecchi edifici, e gli spazi interni sono attrezzati in modo tradizionale.

Nell'hotel diffuso Ražnjevića dvori gli ospiti possono usufruire di servizi di alloggio con colazione, nonché altri servizi secondo le esigenze degli ospiti: preparazione di pasti particolari, possibilità di preparare i pasti da soli, organizzare conferenze, feste in famiglia ecc.

I servizi di alloggio sono inseriti in appartamenti con aria condizionata e riscaldamento, in maniera tale da essere agibili durante tutto l'anno. Lungo la strada si trova il parcheggio per gli ospiti dei nostri appartamenti.

La capacità ricettiva totale è di 3 unità

d'alloggio – appartamenti, che possono ospitare un totale di 14 ospiti.

Contatto:

Tina Ujevića 7

CRO-23210 Biograd na Moru

TEL:+385(0)23 383 556

FAX:+385(0)23 383 008

email: sales@ilirijabiograd.com

MotoNave Nada

L'arcipelago di Zara, ricco di perle nascoste, sorprende sempre con le sue bellezze naturali, storiche e culturali.

La maggior parte di esse però non sono raggiungibili tramite i percorsi ►



► usuali, spesso menzionati nelle guide e opuscoli turistici.

Di conseguenza, abbiamo deciso di preparare per voi, con la nostra M/N Nada capace di imbarcare fino a 150 persone e fornita di attrezzature moderne audio e video, la cucina capace di farvi assaggiare i piatti tipici dalmati,

elegante e con un interno moderno e accogliente, gli itinerari quali vi porteranno nel cuore di qualcosa che non si trova da nessun'altra parte del mondo. Potrete osservare i panorami di mare aperto, tramonti, isole, le baie e giochi di natura sempre diversi nella loro unicità, rimanendo così nella vostra mente

come un'indimenticabile avventura.

La marina

La nautica nella città di Biograd na Moru - ILIRIJA d.d. il pioniere, Biograd na Moru la culla del turismo nautico. ILIRIJA d.d. nel lontano 1974, dopo aver riconosciuto l'eccezionale poten-



ziale di Biograd na moru come città nautica situata nell' immediata vicinanza dell'arcipelago di Kornati, ha costruito il primo porto nautico in Croazia, l'odierno porto alberghiero Kornati dal quale si è poi sistematicamente sviluppato il turismo nautico su tutto il territorio del nostro Adriatico, e la prima flotta charter propria, di 40 imbarcazioni



Elan, guadagnandosi in questo modo con tutto il diritto il nome di pioniere del turismo nautico mentre la città di Biograd è diventata la culla di questo tipo di turismo.

La marina di Kornati – centro nautico e di regata della Dalmazia settentrionale Il porto alberghiero Kornati con il tempo è diventato troppo piccolo per tutti gli amanti del mare e della nautica così ILIRIJA d.d. intravedendo l'importanza del turismo nautico nello sviluppo della città di Biograd na Moru e la sua influenza sui risultati del turismo totale, nel 1985 ha allargato la sua capacità con la costruzione della marina Kornati, situata nella parte occidentale di Biograd na Moru, con ulteriori 450 posti d'ormeggio.

L'odierna marina Kornati si estende su una superficie di 91 912 m2 di specchio acqueo e una superficie costiera di 39 688 m2 che la rendono uno dei più grandi porti nautici del comune di Zadar e anche l'unico vero motore dello sviluppo del turismo nautico della riviera di Biograd, che grazie ai potenziali nautici propri della città e grazie alla visione e al coraggio di ADRIJA d.d. ha permesso alla città non solo di diventare una città nautica ma anche un centro importante nello sviluppo del turismo nautico.

Sulla superficie dello specchio acqueo della marina annualmente hanno luogo oltre 40 regate nazionali e internazionali di tutte le classi e oltre a 30 flottiglie alle quali partecipano fino a 10 000 veleggiatori provenienti da tutto il mondo e quindi con diritto e orgoglio la marina Kornati e Biograd meritano di portare il nome non solo di centro nautico ma anche di centro di regata della Dalmazia settentrionale.

Contatto:

ILIRIJA d.d.

Marina Kornati

Šetalište Kneza Branimira 1

HR-23210 Biograd na Moru

TEL:+385(0)23 383 800

FAX:+385(0)23 384 500

EMAIL:info@marinakornati.com

Il campeggio

Camping Park Soline

Camping PARK SOLINE è sistemato al-

l'ombra del fitto bosco dei pini, lungo una spiaggia di sabbia e una di ghiaia, su 15 ha delle piazzole attrattive per l'alloggio di campisti, roulotte e tende, che scendono gradualmente verso la costa. Si trova non distante dal centro di Biograd fino al quale, con una gradevole passeggiata lungo le spiagge più attrattive di Biograd, vi conduce un percorso recentemente costruito.

Dentro il campeggio alla disposizione degli ospiti ci sono impianti sanitari arredati nello stile moderno, lavatrice e essiccatore, ufficio cambio valute, Internet caffè e supermercato. Nel campeggio c'è anche il ristorante « Park Soline » che giornalmente offre diverse specialità mediterranee. Alla disposizione degli ospiti c'è un'ampia terrazza con più di 200 posti, con vista sul mare, all'ombra del bosco dei pini con l'odore di lavanda, salvia e rosmarino...

Per passare una vacanza attiva in vicinanza del campeggio le possibilità sono illimitate: terreni per il tennis, tennis da tavolo, piccolo calcio, sci nautico, nuoto sott'acqua, veleggio, noleggio di biciclette, jogging, corsa, basket, volleybal, bowling, cammino e organizzazione delle escursioni ai parchi nazionali attrattivi (Krka, Kornati, Paklenica) o di città storiche (Zadar, Šibenik).

PREMI E RICONOSCIMENTI

- Il Camping Park Soline è stato proclamato uno dei migliori 10 campeggi- Top Camping Croatia.

- Vincitore del premio qualità dal 2008 al 2018 dell' Associazione Croata Camping (Kamping Udruženja Hrvatske).

- Vincitore del II premio FederCampeggio "Quality & Simpathy" nel 2009 e nel 2010.

- Certificazione ISO 9001 ; ISO 14001

Contatto:

info@campsoline.com

Il telefono: 00385 23 383 351

www.campsoline.com

Benvenuti al ristorante Park Soline!

Le prelibatezze gastronomiche del nostro ristorante potranno soddisfare anche il palato più difficile. Il ristorante si trova sulla spiaggia e dal terrazzo in stile caratteristico della zona, si può ammirare un panorama stupendo del

► canale di Pašman e dei numerosi isolotti sparsi. Nel complesso del ristorante vi è una trattoria dalmata con camino ove i clienti potranno assaporare la tradizionale cucina dalmata a base di carne e pesce e per coloro invece che preferiscono mangiare veloci vi sono a disposizione piatti alla griglia e pizze nel forno a legna.

L'offerta gastronomica si basa sulla cucina mediterranea con specialità di pesce pertanto adattata alla varietà di palato dei clienti da tutto il mondo. Offriamo anche la possibilità di organizzare eventi e serate quali cerimonie di famiglia, banchetti, aperitivi e riunioni. Il ristorante si trova nel campeggio Park Soline, nelle vicinanze più immediate del mare a dieci minuti a piedi dal centro storico di Biograd.

Il nostro personale è a vostra disposizione, prenotate ora l'esperienza gastronomica più prestigiosa certificato HACCP

Indirizzo: Put Kumenta 16

Tel. / Fax: +385 / 23 - 386 - 172

Email: restoran@campsoline.com

Biograd

Biograd è il centro della riviera adriatica e del paradiso nautico della Dalmazia. Se esiste un posto sulla costa

adriatica che deve essere visitato ed esplorato per la sua bellezza, per una posizione ideale, armonia, gente cordiale e i più importanti parchi nazionali croati che lo circondano, insieme alle riserve naturali protette, lo è definitivamente Biograd (Zaravecchia).

È situato nel canale di Pašman, 25 km a sud di Zadar (Zara) ed è noto per le bellissime spiagge, pinete e baie dorate. È una località eccezionale per le sue bellezze naturali, vicinanza dei parchi nazionali di Kornati e Krka e del Vransko jezero (Lago di Vrana) - riserva ornitologica, ricco territorio di pesca sportiva, meta interessante per canoisti e bird watching.

Biograd na Moru è una località conosciuta per i navigatori la cui destinazione è l'arcipelago di Kornati. Durante tutto l'anno a Biograd vengono organizzate varie regate, scuole di vela, immersione subacquea e altre attività nautiche. Il Marina Kornati a Biograd na Moru dispone di 500 ormeggi in mare e ancora 200 posti barca a secco.

La natura era specialmente generosa avendo creato uno degli arcipelaghi più sinuosi non solo della costa adriatica ma del mondo intero.

L'isola più vicina, collegata con la città di Biograd con il traghetto quotidiano è

l'isola di Pašman. Nei pressi c'è anche l'isola di Vrgada, una piccola isola affascinante, e il parco nazionale di Kornati che è, denominato il perlo dell'Adriatico per la sua bellezza incantevole.

Tranne che tutto questo, vi consigliamo di visitare i parchi nazionali di Krka, Paklenica e Plitvička jezera (Laghi di Plitvice) e il fenomeno naturale Vransko jezero (Lago di Vrana).

Visitate questa bellissima città e i suoi affascinanti dintorni!

Regione di Zara

Circondata da cinque parchi nazionali e due parchi naturali, la regione di Zara occupa la parte centrale della costa croata. Conosciuta per la varietà di contenuti e attività che offre ai turisti.

Dalla parte del mare ci sono due parchi nazionali: Kornati e Telašćica. Le Kornati sono un arcipelago di 140 isole inabitate sparse all'orizzonte. Il golfo di Telašćica si trova a sud-est del Dugi otok ed è conosciuto come porto naturale più sicuro dell'Adriatico, così potrete vivere la pace della profondità del mare fuori stagione.

Nell'entroterra si trovano i parchi nazionali di Plitvice, Krka, Paklenica e il Parco Naturale di Velebit.

Il parco di Plitvice è un miracolo della natura, formato da 16 laghi collegati tra loro da cascate, che cambiano colore da azzurro turchese a verde smeraldo. La Paklenica è formata da due canyon, Velika e Mala Paklenica, che potrete vivere a pieno solo a piedi, seguendo dei percorsi di circa 150 chilometri. La destinazione preferita degli arrampicatori è proprio questa, perché la Paklenica ha più di 300 percorsi di arrampicata attrezzati. È conosciuta come habitat di molte piante e animali.

Il Canyon del fiume Krka è formato da sette cascate, habitat di molte specie in via d'estinzione, e qui si trova l'unica scuola di falconeria in Croazia. Anche nei mesi più caldi, nel Canyon della Krka si può respirare aria fresca.

Il Sjevneri Velebit è conosciuto come riserva botanica e boscosa, per questo non si consiglia di visitarlo senza conoscenze alpinistiche adeguate. Vi consigliamo di intraprendere questi luoghi



Park Soline



Biograd

con una guida e attrezzature adeguate, perché solo così potrete passeggiare lungo il percorso Premužić.

La regione di Zara è un vero paradiso per gli amanti della vela e degli yacht, soprattutto per le 24 isole grandi e le 300 isole piccole e scogli. Se vi interessa la navigazione, informatevi in tempo sulle opzioni di noleggio imbarcazioni.

L'entroterra della regione di Zara è conosciuto per lo stile rustico dalmata. Buttatevi nell'esperienza di coltura delle olive, aiutando i contadini nella produzione del formaggio e scoprendo come si secca il prosciutto. L'Ilijia travel vi aiuterà a trovare l'alloggio giusto per voi e vi organizzerà delle gite.

La ricca storia è visibile anche nelle numerose località archeologiche, dalle rovine romane e le tombe, fino alle città fortificate medievali di Zara, Šibenik e Split.

Allora verrete a farci visita?



Perché per noi viaggiare significa spesso **innamorarsi di un Paese...**

Testo e foto di Salvatore Braccialarghe - brasal.turit@gmail.com

parte terza



Dati tecnici: ottica 28mm, diaframma f. 11, tempo esposizione 1/500, ISO 320



FÈS - Veduta del centro cittadino

Come abbiamo già detto nei nostri precedenti articoli, infiniti e assai vari possono essere per ciascuno di noi i motivi per cui decidiamo di conoscere un Paese: in alcuni casi prevarranno motivi culturali in senso lato, in altri anche la semplice curiosità potrebbe servire allo scopo...

Ciascuno di noi, nel momento in cui effettua una qualsiasi scelta, valuta diversi aspetti, calcolando per quanto possibile anche i successivi effetti: perché naturalmente ogni opzione, tra quelle possibili e/o esaminate, fatalmente modifica lo scenario presente, magari anche in un modo significativo. E questo perché, in ogni caso, ciascuno avrà la sua personale lettura di quanto vissuto, e nella successiva disamina, le relative riflessioni finiranno con il rivestire un ruolo chiave nel tentativo di “leggere” la realtà nella quale ci siamo calati durante le nostre vacanze: vediamone alcune in questo articolo.

Proseguiamo quindi nella pubblicazione di un collage di nostre foto, accompagnate ciascuna da un commento (anche con dati tecnici) così da permettere al Lettore ►

► di farsene un'idea più precisa. E mentre osserverà un'immagine – che speriamo possa essere anche per lui di effetto, il che non guasterà affatto all'interno di articoli che parlano appunto agli appassionati delle foto di viaggio – avrà modo, leggendo la nostra riflessione su quanto fotografato, di comporre un suo autonomo pensiero.

Per noi, follemente innamorati dell'idea stessa del viaggio e suoi strenui difensori, nei vari decenni trascorsi a testimoniare tale impegno non abbiamo mai trovato un motivo migliore di questo per fuggire “lontano da casa” e dal nostro mondo, purtroppo troppo spesso “immutabile”... A noi è capitato e più di poche volte: e a Voi?

MAROCCO

LA “CONCERIE” DI FÈS

Gli abitanti locali la chiamano semplicemente “Chouara”, ma tutto il resto del Mondo ha cercato di coniare per questo luogo unico centinaia di termini, nel tentativo - mai riuscito! - di trovarne uno solo adatto a descrivere quello “inferno” di visioni e di odori forti e pungenti che presto avremo modo di osservare e di annusare, purtroppo senza alcuna difficoltà...

D'altronde è noto come sia proprio Fès



Dati tecnici: ottica 28mm, diaframma f. 11, tempo esposizione 1/500, ISO 320

ad essere la più antica tra le città imperiali (e la terza oggi per importanza) dell'intero Marocco: e dunque era quella che, per prima, si è dovuta dotare di un sistema economico e commerciale che, da una parte, offrisse occasioni di lavoro e, dall'altra, fosse già capace di garantire la disponibilità di quei primi beni di consumo che, in quell'epoca lontana da noi circa un millennio, potevano venir richiesti. E la concia di pellame di varie origini (di mucca, di cammello, di capra e di pecora) era un'attività di trasformazione già richiesta, proprio per far fronte ad alcune necessità pratiche: da allora le pelli trattate qui non hanno mai conosciuto quelle "scorciatoie chimiche",

frutto delle nuove tecnologie e che oggi sono utilizzate ormai in tante altre concerie in ogni parte del mondo! Qui, per una precisa scelta, si è preferito lasciare tutto immutato rispetto a quanto si faceva nell'originale ciclo utilizzato fin da quei tempi lontani: e questa città continua, ancora oggi, ad essere riconosciuta a livello internazionale, come leader in questo particolare e prestigioso segmento del mercato mondiale. E quando si dice "nulla è cambiato" s'intende che nulla, proprio niente, è stato modificato, né nei disciplinari, né - tantomeno - in quella che era la stessa struttura produttiva, nascosta, quasi "rannicchiata" negli spazi esigui che la planimetria della città poteva

concedere ad un'attività tanto singolare già in quei tempi lontani: ricordiamo solo per inciso che le "Concierie Chouara" risalgono al medioevo, mentre le altre ancora attive sono relativamente più recenti.

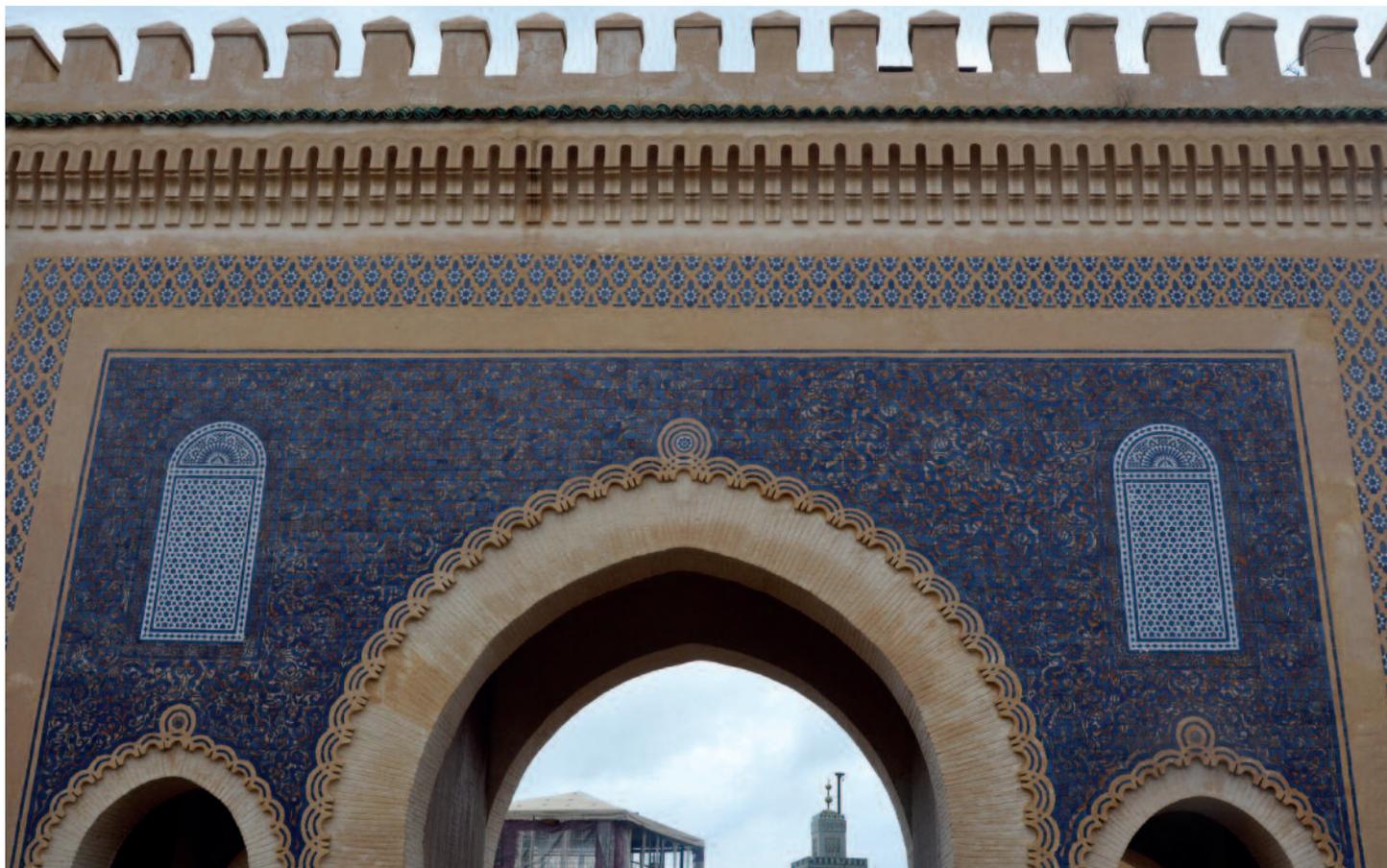
Oggi, che la fama di queste lavorazioni si è ampliata fino ad essere conosciuta in tutto il mondo, nonostante le problematiche relative anche grazie all'accresciuto interesse dimostrato da parte dei turisti, che solo raramente non la includono nei loro itinerari di visita. Oggi l'argomento non è neppure più in discussione: le "mitiche vasche" di pietra, ricolme di pigmenti colorati e di pellame steso ad asciugare, non si toccano, né si spostano da qui, per nessun motivo!



LA MEDINA DI FÈS

E' quasi superfluo da dirsi ma, come in tutto il Marocco, la "vera" vita la si può solo apprezzare vivendo la medina: si trova qui l'anima più vera e reale di questo Paese, quella che poi sarà capace di farsi ricordare a lungo nei nostri pensieri.

La medina, la cui fondazione risale al IX secolo, è composta in effetti dai nuclei storici di due cittadine distinte ("Fès el Bali" e "Fès el Djedid") che danno luogo anche ad una ammirevole ed estesa (ancora oggi!) fortificazione di stampo medioevale, certamente tra quelle che sono giunte fino a noi nelle migliori condizioni possibili: e tutto questo le è valso il meritato riconoscimento da parte dell'UNESCO che la ha iscritta nel Patrimonio dell'Umanità. Naturalmente questa medina è anche l'attrazione principale per i turisti che qui arrivano attraversando la splendida e la più importante porta d'accesso, la famosa "Bab Boujloud" risalente al 1913: da qui in avanti si aprirà davanti a voi un vero scrigno colmo di gioielli architettonici di straordinaria fattura, frutto dell'incrocio di culture anche assai diverse, tutte capaci di far fermentare quel lievito della comprensione reciproca, che tanto potrebbe essere utile nel mondo difficile nel quale oggi viviamo. ▶



Dati tecnici: ottica 28mm, diaframma f. 11, tempo esposizione 1/500, ISO 320.

► Già fin dall'ingresso ci troveremo al cospetto di quella che appare come un'autentica ragnatela inestricabile, un vero e proprio "labirinto" fatto di continui saliscendi nei vicoli tortuosi che conducono invariabilmente verso il centro cittadino. In questa variegata realtà architettonica saremo spesso

annichiti davanti alle ricche coreografie estetiche messe in mostra dalle numerose scuole islamiche, dagli splendidi palazzi e dalle residenze nobiliari che non vogliono nascondere alcunché del loro antico fascino.

E poi vi sono i celebrati mercati arabi (chiamati souq, suq o suk), le varie piazze abbellite con varie fontane e le moschee, purtroppo per noi "off-limits", come spesso accade per i luoghi di culto islamico proibiti a tutti coloro che qui etichettano invariabilmente con il termine poco benevolo di "infedeli"...

Utilizzando un'iperbole ormai piuttosto diffusa si dice che questa città sia un "museo a cielo aperto": d'altronde qui vi è anche la più antica Università del mondo! Per tutti questi motivi quando Fès raggiunse l'apice della sua popolarità, tra il XIII e il XIV secolo sotto la dinastia dei Merinidi, riuscì a divenire la Capitale a danno di Marrakech: nel 1912 la Capitale venne spostata a

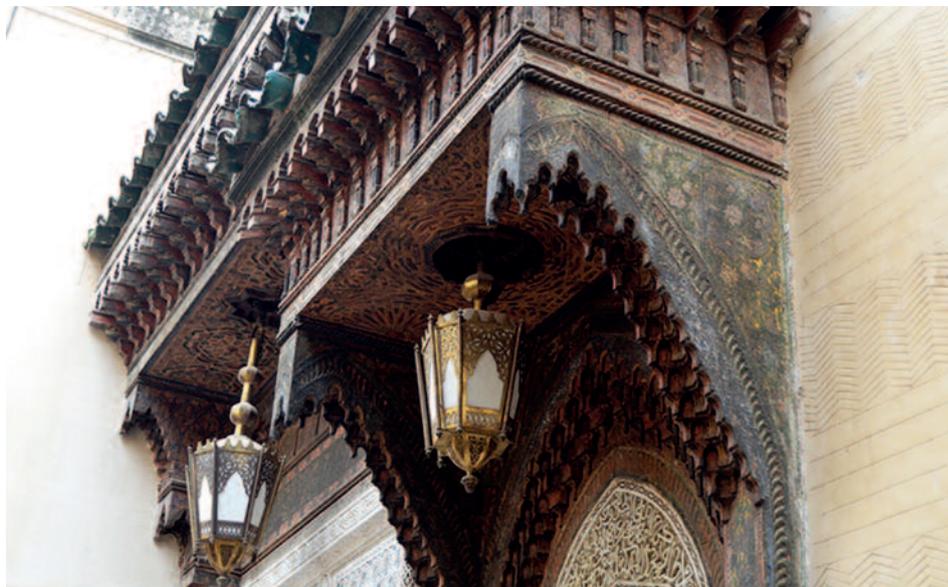


Dati tecnici: ottica 24mm, diaframma f. 4, tempo esposizione 1/60, ISO 500

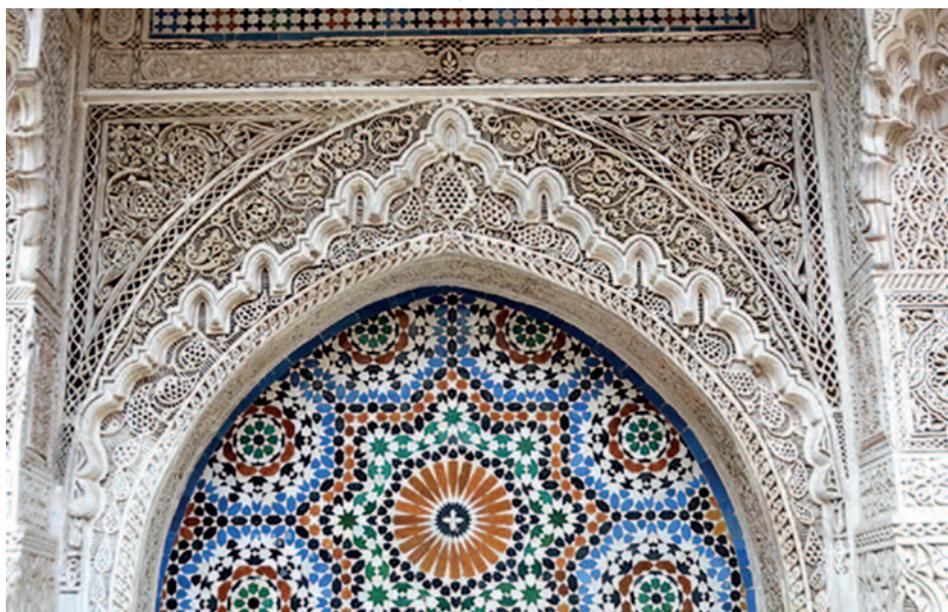
Rabat, ma è ancora Fès a far da centro culturale e spirituale dell'intero Regno. E, per molti di noi, è ancora questa anche a far battere forte il nostro cuore!

Se voleste utilizzare al meglio il tempo disponibile vi consiglieremmo di affidarvi alla competenza di un guida autorizzata: sarà la scelta migliore per un servizio di qualità professionale. Se viceversa voleste "accontentarvi" di un aiuto, per una cifra poco più che simbolica, troverete certamente qualche sveglio ragazzino che si offrirà di accompagnarvi nella visita, facendovi da traduttore, ma soprattutto evitando che altri suoi "concorrenti" (tutti abusivi) vi possano dar fastidio.

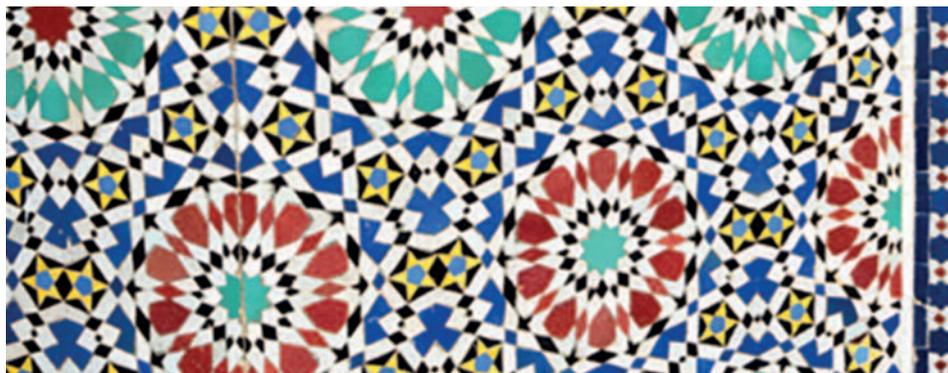
E' da notare come sarà veloce nell'eclissarsi per qualche minuto non appena vedrà da lontano qualche poliziotto in borghese: non preoccupatevi, sarà lui stesso a tornare da voi non appena sarà passato il pericolo, che riguardava ovviamente solo la sua persona! Facciamo notare come, a volte, questi ragazzi si offrano di portare loro gli oggetti che i turisti acquistano nei vari negozi che decidono di visitare: per loro è un atto di cortesia che però potrebbe creare qualche ansia nel caso di una "fuga" della nostra guida non autorizzata. A noi, in tanti anni di viaggi, non è mai capitato nulla del genere, ma se foste ansiosi per i vostri acquisti potreste semplicemente declinare la loro offerta e tenere con voi quanto acquistato. Qui è naturalmente il commercio l'unico vero primattore ed è il denaro il suo verbo, proprio come in tutto il mondo: ma poiché le strettissime viuzze non sono praticabili se non pedonalmente ecco che si poneva inevitabilmente il quotidiano problema di portare le varie merci nei diversi negozietti, ovunque essi si trovassero: ed ecco allora entrare in scena un altro attore importante, perfettamente interpretato da quei piccoli asinelli che vengono stracaricati e condotti così fino ad ogni negozio, invariabilmente annunciati dalla parola "barek" ("attenzione") pronunciata ripetutamente e ad alta voce, così da avvisare ai passanti dell'arrivo di un mulo carico di merci! E vedrete



Dati tecnici: ottica 35 mm, diaframma f. 4,5, tempo esposizione 1/80 sec., ISO 500



Dati tecnici: ottica 29 mm, diaframma f. 5,6, tempo esposizione 1/125, ISO 500



Dati tecnici: ottica 29 mm, diaframma f.8, tempo esposizione 1/250, ISO 500



Dati tecnici: ottica 24 mm, diaframma f.8, tempo esposizione 1/250, ISO 500

quello che conosciamo noi nelle nostre società industrializzate, dove molte situazioni si tenta continuamente di migliorare e di normalizzare... Premesso tutto questo ecco che ci ritroviamo in quello che ci è subito apparso come



► come il piccolo fiume umano interessato si "apra" all'improvviso per lasciare lo spazio all'animale di avanzare nella sua lenta andatura...

Nel frattempo la nostra guida ci sta accompagnando verso l'area occupata dalle concherie: ma ci arriveremo tramite una deviazione importante, proprio al fine di inquadrare meglio l'intero processo produttivo. E' da tenere in considerazione come questa prima "visita" esuli completamente dal "classico" tour alla concheria, essendo anche dislocata diversamente. Ora, prima di addentrarci nella descrizione e di farvi vedere le fotografie che abbiamo scattato, lasciateci fare una premessa, ora più necessaria che mai: ciò che vedrete, se deciderete di farlo, potrebbe urtare vari livelli della vostra sensibilità, sia per quanto riguarda le condizioni lavorative che qui troverete (e che potrebbero darvi non poco fastidio), sia per gli odori, sempre piuttosto pungenti e sgradevoli...

Decidete quindi in base al vostro "sentire", ma tenete anche conto che ormai certe situazioni lavorative portate tanto al limite sono difficili da vedere e anche da poter semplicemente documentare: d'altronde qui il lavoro assume un senso spesso diverso da

un “inferno a cielo aperto”: lungo i muraglioni delle case scorre una sorta di fiumiciattolo, nel cui letto si muovono freneticamente alcuni uomini che lavano, puliscono, sbattono, controllano interi pelli di animali, accumulate sulle

rive. L'odore che si può percepire è piuttosto forte, ma è mitigato sia dall'acqua che scorre portando via l'eventuale materiale di risulta già in putrefazione, sia dall'essere all'aperto, in modo che

il vento possa smuovere i miasmi allontanandoli...

Non lo vogliamo nascondere: decidiamo di lasciare rapidamente questo luogo dove abbiamo avuto modo di verificare una condizione umana che ►



Dati tecnici: ottica 24mm, diaframma f. 4, tempo esposizione 1/250, ISO 500



Dati tecnici: ottica 62 mm, diaframma f. 5, tempo esposizione 1/320, ISO 500

► non ci pare davvero accettabile e quindi preghiamo la nostra guida di condurci alle conerie, magari dopo un caldo tè alla menta, con la speranza che allontanano un po' i pensieri che ci continuano a ronzare per la testa...

E questa è anche l'occasione per fare

alcune considerazioni su questi ragazzi che si offrono come guide abusive: è incredibile come siano perfettamente inseriti in questo loro "business", capaci nelle relazioni umane con persone adulte e di diversa cultura e provenienza, sempre assai attenti ai poliziotti in borghese (per loro

un vero incubo), gentili con le signore che ci dovessero accompagnare, sempre pronti a consigliare, o no, un caffè o un locale dove mangiare qualcosa velocemente. E soprattutto bravi a non ammettere intrusioni di loro concorrenti!

Quando saremo giunti in prossimità dell'area delle conerie inizieremo ad annusare nell'aria un odore che, in una qualche misura ben conosciamo: è quello tipico dell'urina! I nostri occhi non vedono ancora nulla, mentre i nostri sensi sono già allertati quando la "guida" s'infilta in un grande negozio che vende telerie per la casa. Siamo rimasti sorpresi perché non avevamo chiesto nulla del genere, non essendo interessati a fare questo tipo d'acquisti... Non facciamo in tempo ad aprire bocca che ci viene fatto segno di salire lungo una scala fino ad arrivare al terrazzino superiore: e solo a quel punto capiremo. Siamo proprio di fronte alla zona dei tintori e allora comprendiamo chiaramente l'origine dell'odore di prima, adesso ancora più forte. Davanti a noi vediamo chiaramente le famose "vasche in pietra" perfettamente incastrate l'una vicino all'altra a modo ►



Dati tecnici: ottica 34 mm, diaframma f.8, tempo esposizione 1/250, ISO 500



Promocamp Italia collaudata **ProgettAree Group...**

l'aiuto che attendevate per muovere i primi passi
nel mondo delle Aree Sosta Camper!



La realizzazione di strutture ricettive per camper e non solo, più o meno attrezzate, è un ambito di sviluppo turistico sempre più in espansione. Progettare un'area sosta attrezzata per camper appare semplice ed intuitivo, in realtà, richiede una conoscenza specifica del settore, a partire dalle fasi tecnico-preliminari fino a quelle di avviamento struttura ed indicizzazione dei siti web, per far sì che le informazioni vengano effettivamente acquisite dal segmento turistico interessato.

PROMOCAMP ITALIA, impegnata da tempo nell'attività di promozione delle strutture di accoglienza territoriale per tutto il turismo all'aria aperta, non poteva non percepire questa reale esigenza da parte della grande quantità di persone interessate a realizzare ed avviare tali strutture all'aria aperta, base fondamentale per favorirne un reale sviluppo nel nostro Paese.

Mettendo a frutto questa sua esperienza pluriennale, l'Associa-

zione è riuscita a far crescere e a mettere assieme le migliori professionalità e proposte imprenditoriali, che oggi ha riunito in un TEAM, che ha chiamato ProgettAree Group. Il Gruppo è in grado di offrire, a tutti coloro interessati a realizzare aree di sosta e campeggi, o ad attrezzare le loro aziende (agriturismi, alberghi, ristoranti, aree sportive, ecc..) o parchi con i servizi necessari, l'aiuto necessario per affrontare le varie fasi, dalla progettazione alla realizzazione e gestione delle strutture stesse. Il nostro impegno è quello di aiutare ed accompagnare il cliente nella scelta migliore, tenendo ben presente le capacità economiche, perché i progetti sono molto belli, ma ancor più interessante e di soddisfazione è realizzarli.

All'interno del gruppo ci sono aziende leader per la fornitura di impianti camper-service, colonnine di servizio, sistemi fotovoltaici, case mobili prefabbricate, arredi ed attrezzature; possiamo fornire la massima assistenza per fattibilità e progettazioni, grazie a professionisti esperti del settore specifico. Inoltre il cliente non viene abbandonato post-realizzazione, ma, se di suo interesse, potrà incrementare gli arrivi e migliorare il target dell'area con l'aiuto di consulenti specializzati

nel realizzare comunicazione efficace ed innovativa per tutti gli operatori che vogliono emergere ed evidenziare le loro qualità. Quello che ci differenzia da altri è che ProgettAree Group ha una funzione bivalente, da una parte offre un'opportunità interessante al cliente di avere una visione a 360° e scegliere il target per lui più proprio, dall'altra offre alle aziende associate una piattaforma di sviluppo più che interessante. Infatti l'impegno di Promocamp Italia, non è solo quello di accreditare le sole aziende presenti all'interno del gruppo, che ovviamente dedicheranno risorse e tempo nell'operazione, ma di creare un circuito parallelo anche per tutti gli altri associati, che grazie a questo progetto, potrebbero anche loro essere di volta in volta coinvolti. In poche parole ProgettAree Group è la chiave vincente per dare ancora più visibilità alla nostra Associazione e per creare nuovi stimoli e nuova energia tale da rilanciare un settore così importante, ad oggi così penalizzato dalla crisi. E' un progetto ambizioso, ma noi ci crediamo fermamente e siamo convinti che sia il privato che il settore pubblico ci daranno grande soddisfazione e risposte positive. Fate crescere la vostra passione!



Dati tecnici: ottica 34 mm, diaframma f.10, tempo esposizione 1/400, ISO 500

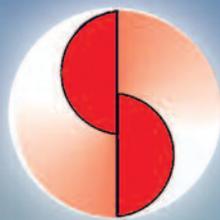


Dati tecnici: ottica 90 mm, diaframma f.6,3, tempo esposizione 1/640, ISO 500

► di nido d'ape e ripiene di liquidi di vario colore: ci viene spiegato, seppure in sintesi, qual'è l'intera filiera lavorativa che qui viene svolta in ogni periodo dell'anno, senza sosta né durante il mite inverno locale, né quando il solleone estivo rende tutto assai meno sopportabile. Se non ci fosse un automatico senso di repulsione per le condizioni (per noi inammissibili solo da pensare!) in cui lavorano tutte quelle persone che vediamo parzialmente immerse nelle vasche – anche fino alla vita – potremmo concentrarci con i colori che la visione complessiva ci offre, ma certo subito la nostra reazione mi pare giustificabile. Ciò che stiamo osservando è oggettivamente assai lontano da tutti quei concetti e Leggi che, nei Paesi europei, cercano di proteggere i lavoratori da condizioni avverse, potenzialmente in grado di produrre danni diretti: è vero che non sempre ciò riesce purtroppo e allora si ►

Hai la polizza del camper in scadenza?

confrontala con la convenzione di *Turismo Itinerante*



D'Orazio ASSICURAZIONI

la polizza degli amici di Turismo Itinerante

Per tutti i nostri assicurati con il camper, **sconto del 30%** su tutte le altre polizze (casa, infortuni, ecc.) comprese le auto del titolare dell'assicurazione e dei suoi familiari.

**NON FAI INCIDENTI DA
5 ANNI?**

fai il tuo preventivo personalizzato su:

www.assicurazioneecamperdorazio.it

la polizza del camperista, studiata da un camperista!



Dati tecnici: ottica 120 mm, diaframma f.5,6, tempo esposizione 1/500, ISO 500



Dati tecnici: ottica 24 mm, diaframma f.3,5, tempo esposizione 1/50, ISO 500

► può innestare un problema reale, ma è anche vero che non dovremmo mai assistere a simili situazioni lavorative! Mentre trascorriamo così i primi minuti, con la testa in ebollizione, ci viene detto che le vasche ripiene di un liquido bianco "denso" sono quelle che contengono ammoniaca, mentre le altre sono in parte destinate alla colorazione delle pelli: si distinguono quelle destinate all'uso dell'henné, un colorante naturale molto utilizzato sia per realizzare tatuaggi di tipo temporaneo, sia per la tintura dei capelli e anche per il trucco delle donne arabe. Apprendiamo anche come tutti i tipi di pelle vengano qui trattate in modo specifico, presentando spesso un cuoio che, per ottenere un prodotto comunque di alto livello, deve godere di una grande attenzione. Una delle prime fasi della lavorazione è quella relativa alla pulizia: qui le pelli degli animali possono arrivare anche con

una eccessiva peluria residuale, oltre alle varie imperfezioni possibili, grasso in eccesso compreso: per quanto possibile già in questa fase si tende a "livellare" la situazione generale, intervenendo nei modi ritenuti più appropriati, affinché la pelle possa accogliere in profondità la successiva colorazione. Nei giorni successivi sarà la volta dell'uso di una soluzione dove la calce viva unitamente a sale ed acqua, viene disciolta nell'urina delle mucche: questo è il trattamento caustico previsto tra gli altri passaggi lavorativi. Un altro "elemento" di natura animale viene qui assai rispettato: si

tratta delle feci dei piccioni che, contenendo un alto livello di ammoniaca, riescono ad abbattere significativamente alcune parti di scarto della pelle, compattandole e regolarizzandole...

Queste lavorazioni, che durano varie giornate, servono sostanzialmente ad ammorbidire anche il cuoio più resistente, "lavorando" anche sulla sua stessa consistenza generale.

Solo a questo punto ci rendiamo conto di due cose: siamo qui ormai da circa un quarto d'ora e ancora non abbiamo provato neppure a scattare una sola fotografia, nonostante la strana (ma

curiosa) abbondanza di vasche dove i colori presenti (purtroppo anche sulle gambe dei lavoratori!) finiscono con il ricordare la tavolozza degli acquerelli. Il secondo punto è invece una riflessione sui nostri automatismi umani: dopo circa un quarto d'ora non avvertiamo più così forte l'odore pregnante che subito ci aveva infastidito non poco! E così mi dico che è giunto il momento di scattare le foto che state osservando e che ci aiuteranno sempre a ricordare come possa essere dura e pericolosa un'esistenza quando lavorare significa tutto quello che qui abbiamo visto!



da **40anni**
sosteniamo
i vostri desideri
di **libertà**

con esperienza,
professionalità, affidabilità
e assistenza sempre
al vostro servizio



IL PIÙ IMPORTANTE CONCESSIONARIO DEL CENTRO ITALIA

uscita Ancona sud, Via Aspio Terme S.S.16 Km 309,7
Camerano AN - www.conerocaravan.it



Varsavia.

Una capitale fuori dell'ordinario

Varsavia - Sirenetta



La vera essenza del viaggiatore è rappresentata dalla curiosità. Solo coloro che riescono a ficcare il naso nelle cose più riposte di una città infatti, alla fine potranno dire di conoscerla veramente

Di Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com

Non si potrà mai sostenere che basta visitare il Colosseo, la Torre Eiffel o il Big Ben per conoscere Roma, Parigi o Londra. Così come

non basta essere stati sulla Piazza del Mercato Vecchio o al Castello Reale per dire di conoscere Varsavia. E ancora, non basterà dire, soltanto perché si sono visitati i monumenti simbolo, che una città è più bella di un'altra. Un vecchio adagio popolare recita che sono i particolari a fare la differenza. E a Varsavia il vero viaggiatore, ne trova tanti, originali e fuori dall'ordinario, a cominciare dal simbolo della città: la Sirena. Sono sparse dappertutto e nessuno sa quante ce ne siano veramente. La Città Vecchia ne è piena: si trovano sulle facciate, negli stemmi o sulla rosa dei venti. Decorano i palazzi comunali e sono fatte in diversi materiali: unica nel suo genere è la sirena realizzata di elettroimmondizia, collocata davanti all'ingresso del Museo della Tecnica. Un'altra curiosità è costituita da Piazza della Canonica dove, oltre alla campana, impregnata di leggende, si erge un palazzetto la cui larghezza è pari a quella di una semplice finestra. Uno stratagemma che consentiva di evitare il pagamento di imposte altissime, calcolate sulla larghezza della casa, misurata dalla parte della strada principale. Ovviamente l'abitazione è molto più ampia della finestra, ma si sviluppa tutta nel retro, dalla parte che si affaccia sulla Vistola.

Girando per Varsavia, capita spesso di imbattersi in vecchi lampioni a gas ancora funzionanti. Sono allacciati all'impianto del gas e sono stati lasciati lì appositamente per testimoniarne l'uso quando la luce ancora non esisteva. Particolare per particolare, vale la pena accennare anche al fatto che il 21°00'04" meridiano est, è detto di Varsavia, perché passa per la città e più precisamente è determinato dalla linea che unisce la torre dell'orologio del palazzo Jablonowscy con un pilastro, alto poco più di un metro, racchiuso da un artistico recinto in ferro battuto, posto davanti al palazzo dell'Opera: importante o no, pensate solo che è su questi dati che si basano i sistemi satellitari di



Varsavia - piazza



Varsavia - Barbacane



Varsavia - Castello

▶ oggi come i gps inseriti in smartphone e tablet.

Una curiosità assoluta è rappresentata dal Fotoplastikon che, nato nel 1901, si trova ancora sul sito in cui fu collocato la prima volta. Il dispositivo presenta oltre 3.000 fotografie, in formato stereoscopico, di tutto il mondo, nel periodo a cavallo del XIX e XX secolo. Si possono ammirare foto che documentano, ad esempio, l'apertura del C anale di Suez, la Spedizione a Spitzbergen o l'insurrezione di Varsavia. I Varsaviani lo hanno sempre considerato un luogo magico: durante la seconda guerra mondiale è servito come punto di contatto per la resistenza polacca, accademici e intellettuali, mentre negli anni '50 e '60 gli innamorati si davano appuntamento in questo buio palazzo anteguerra, unicamente per ascoltare musica jazz, all'epoca proibita dal regime.

Moltissimi sono anche i tabernacoli, realizzati in massima parte durante l'occupazione e l'insurrezione di Varsavia, quando, in mancanza di chiese, bombardate e rase al suolo, la popolazione aveva bisogno di luoghi dove riunirsi e pregare. Oggi se ne contano per la città oltre 800 e alcune sono anche di gran pregio.



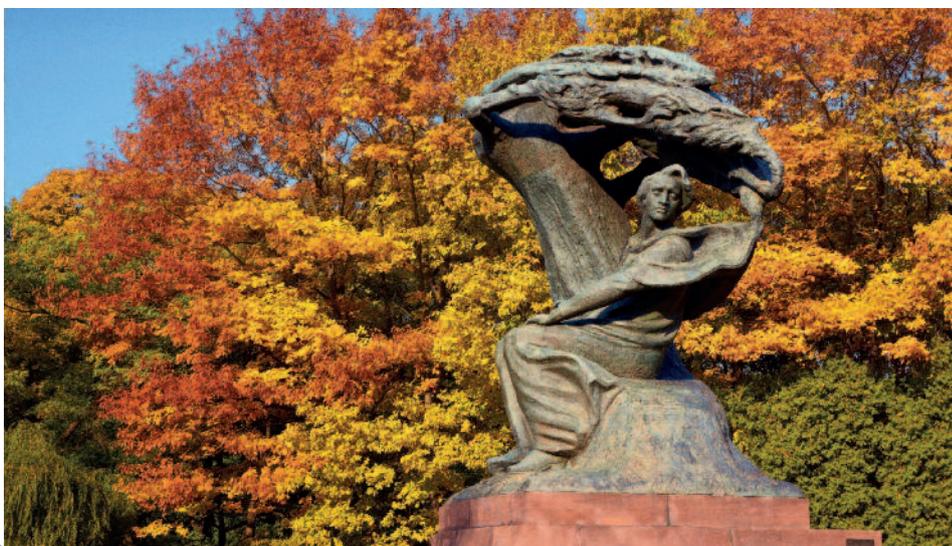
Varsavia

Meno numerose, ma di grande effetto scenico sono invece le casette di legno che di tanto in tanto capita di vedere soprattutto a Nuova Praga, un quartiere periferico della città, non troppo considerato ma che oggi, con una miriade di localini, soprattutto per giovani, si è fortemente rivalutato.

Un'altra proposta da fare, sia pure con tutte le riserve del caso, è una visita al Cimitero antico di Pawazki. Sorto nel 1790, custodisce statue e medaglioni di notevole valore artistico. Rappresentano l'arte cimiteriale classica, la secessionista e la scultura moderna. Nella parte posteriore del Cimitero si trova il Viale di Merito, dove riposano i luminari della cultura polacca: scrittori, attori, compositori, cantanti, pittori. Qui si trova anche la tomba dei genitori di Fryderyck Chopin. Quando un luogo è particolarmente protetto, soprattutto da sguardi indiscreti, e inaccessibile ai più, finisce sempre per dar vita a storielle e leggende. A Varsavia uno di questi luoghi è rappresentato da un edificio noto come la "Casa del Partito" o "Casa Bianca" ovvero la sede del Comitato Centrale del Partito Unico Polacco dei Lavoratori. Per decenni ▶



Varsavia - centro



Varsavia - Statua di Chopin



Varsavia moderna - panorama



► proibito all'accesso dei cittadini fini inevitabilmente per alimentare storie rivelatesi successivamente solo frutto della fantasia popolare. Si diceva, ad esempio che possedesse corridoi sotterranei che lo collegavano al Palazzo del Cultura e della Scienza, dono dell'Unione Sovietica al Paese satellite, o che un binario ferroviario segreto giungesse fino a Mosca per salvare, in caso di pericolo i dignitari politici. Oggi è divenuto il Centro polacco degli Affari, ospita numerose società di capitali e, orgoglio per noi italiani, vi ha sede la Ferrari. Una curiosità è rappresentata dal ristorante "Segretari" arredato in stile socialista, dove è possibile mangiare bene in un clima da mensa dei tempi della Repubblica Popolare di Polonia. A Varsavia non è neppure raro imbattersi in resti di edifici fortificati. E' quello che rimane della cosiddetta Cittadella o Fortezza di Varsavia, costruita dai russi a cavallo del XIX e XX secolo, che comprendeva 29 forti situati tutti intorno alla città. Dopo il 1945 la maggior parte di questi sono caduti in rovina e non più restaurati. Qualcuno, però, è stato recuperato e destinato ad usi diversi come il Forte M (Mokotow) che ►

la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

e' Italia

che non conosci



► ospita un club musicale o il Forte di Bem, una costruzione circondata da un fossato, cui si accede da un ponte d'acciaio, che dà un'idea abbastanza reale della funzione di queste costruzioni.

Un aspetto sorprendente, contrariamente a quanto si possa credere, è rappresentato dalla gastronomia. A Varsavia si mangia bene, soprattutto nei locali "informali". In questo, basta seguire l'esempio dei varsaviani e visitare uno dei "mercati della colazione", dove è possibile consumare "la colazione sociale" con prodotti freschi e a km 0, acquistati (e consumati) direttamente dai fornitori locali, all'aria aperta e in un'atmosfera di completo relax; i "mercati della colazione" si svolgono ogni fine settimana in vari quartieri di

Varsavia e se piacciono le atmosfere post-industriali e un po' vintage, basterà visitare il mercato Hala Koszyki, ristrutturato da poco, dove si potrà gustare il pasto circondato dal particolare clima della Varsavia anteguerra.

E, a proposito di quest'ultimo periodo, tutti sanno quante e quali distruzioni ha dovuto patire il popolo polacco e in particolare gli ebrei che sono stati quasi interamente sterminati. E, allora, le ultime curiosità di questa grande e bella città le dedichiamo proprio a questa parentesi di storia. Nel 1940, i nazisti intenzionati più che mai a distruggere il popolo ebraico, costruì a Varsavia il Ghetto, circondato da un muro alto 3,5 metri, nel quale costipò ►



AL-KO
QUALITY FOR LIFE

GUIDARE IL CAMPER È UN PIACERE, CON IL TELAIO RIBASSATO AL-KO

Da 33 anni il telaio AL-KO equipaggia gli autocaravan delle marche più prestigiose. Con una struttura modulare, permette un risparmio di peso superiore ai 100 kg e quindi un importante aumento del carico utile. Ha un telaio in acciaio interamente zincato a caldo, sospensione a ruote indipendenti con assale a barra di torsione e carreggiata posteriore allargata. Questa combinazione garantisce la massima sicurezza, una dinamica di guida perfetta e un comfort di marcia inimitabile.





► 450 mila ebrei. Di questi 300 mila furono deportati a Treblinka, 100 mila morirono di fame e i restanti giustiziati sul posto. Oggi non esiste più nulla, ma a testimonianza di questo assurdo martirio e dell'esistenza di questo luogo rimangono i confini, delimitati da scritte in ghisa murate sui marciapiedi e un frammento del muro collocato sulla parte di un edificio adiacente. Nel 2014, per non dimenticare la più brutta pagina di storia che l'umanità abbia mai vissuto è sorto il "Museo della Storia degli Ebrei Polacchi POLIN", si trova nel quartiere Muranów, e questa non è una localizzazione casuale. In questo luogo infatti, prima della seconda guerra mondiale, si trovava il centro del quartiere abitato dalla popolazione ebraica; durante la guerra, dopo la

creazione del ghetto, qui si è stabilito il Consiglio Ebraico, l'autorità del ghetto designata dalle autorità tedesche. Dopo la soppressione della rivolta del ghetto (detta anche rivolta di Varsavia) nel 1943 i nazisti crearono qui un campo di concentramento, chiamato "Gęsiówka". Il luogo è passato alla storia, ma non solo per gli eventi legati al tempo della guerra. Nel 1970, davanti al monumento degli Eroi del Ghetto, posto esattamente di fronte al museo, si inginocchiò il Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca Willy Brandt. L'evento fu considerato una simbolica espressione di scuse da parte della Germania per il crimine della Shoah.


THETFORD

2,5 VOLTE CONCENTRATO!

NOVITÀ!

 AQUA KEM BLUE
CONCENTRATED


=


 AQUA KEM
BLUE

AQUA KEM® BLUE CONCENTRATED

- ✓ Meno peso e meno ingombro
- ✓ Significativo miglioramento del potere disgregante per favorire lo svuotamento del serbatoio


 Anche disponibile
in fragranza lavanda

“Idoli. Il potere dell’immagine”

La “Rivoluzione neolitica” e la raffigurazione umana
Venezia, Palazzo Loredan

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Valore simbolico, religioso o di testimonianza, espressione di concetti metafisici, funzione rituale o “politica”? E’ ancora un mistero il significato delle migliaia di statuette che riproducono i tratti umani in diversi materiali, realizzate all’alba della civiltà. La mostra IDOLI (dal greco eídolon, immagine), promossa dalla Fondazione Giancarlo Ligabue, a Venezia fino a gennaio 2019, ci propone un viaggio affascinante nel tempo e nello spazio: il primo tentativo di confronto dall’Oriente all’Occidente, di opere che raffigurano il corpo umano del 4000-2000 a.C.

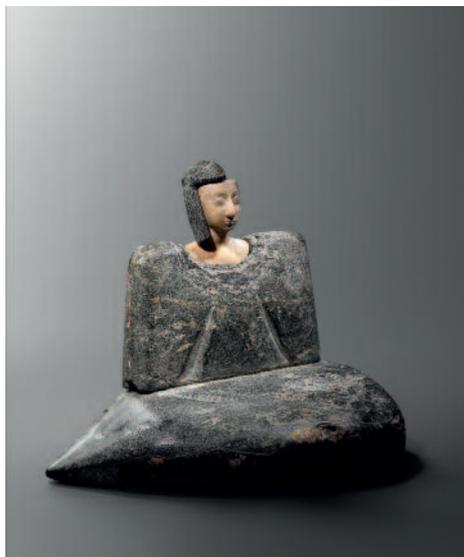
Attraverso 100 straordinari reperti, alcuni eccezionali per l’importanza storico scientifica e la rarità, e grazie ad un apparato didattico coinvolgente, sarà possibile percorrere un ampio spazio geografico, che si estende dalla Penisola Iberica alla Valle dell’Indo, dalle porte dell’Atlantico fino ai remoti confini dell’Estremo Oriente, in un’epoca di grande transizione, in cui i villaggi del Neolitico si evolvono a poco a poco nelle società urbane dell’Età del Bronzo.

Un’affascinante carrellata su reperti che sorprendentemente hanno tratti comuni in aree anche molto distanti tra loro: le famose “Dee Madri” (raffigurazioni femminili particolarmente prospere nei seni e nei fianchi) simbolo forse del potere della Terra, della Maternità e della Fertilità, gli idoli astratti e geometrici che tanto affascinarono gli artisti del Novecento; oppure i cosiddetti “idoli oculari” o idoli placca, nati dalla fascinazione esercitata dall’occhio come espressione della presenza spirituale.

Figure che rispondono all’apparenza a codici iconografici analoghi, ma in re-



“Figura femminile stante a braccia conserte”, Egitto



*“Venere Ligabue”,
Iran Orientale - Asia Centrale*

altà ognuna un unicum nelle proporzioni, nei particolari, nel fascino, grazie al tocco dell'anonimo artista preistorico.

Sorprendente anche l'utilizzo di materiali giunti da paesi distanti: l'ossidiana della Sardegna e dell'Anatolia, i lapislazzuli importati dall'Afghanistan, l'avorio ottenuto dalle zanne degli ippopotami dell'Egitto o delle Coste del Levante.

Le statuette in mostra, appartenenti alla Collezione Ligabue, collezioni private internazionali e importanti musei europei, illustrano dunque quel “grande arazzo di culture interconnesse” che si venne a creare tra la fine del IV e per tutto il III millennio a.C.: custodi di storie e miti di straordinaria suggestione e testimoni del bisogno dell'individuo e della società di esprimere, con manufatti o con opere d'arte, le proprie paure, le proprie speranze, la propria fede.

**“Idoli.
Il potere dell'immagine”
Palazzo Loredan, Venezia
15 settembre 2018 -
20 gennaio 2019
Catalogo Skira
www.fondazioneiligabue.it**



“Sfregiato” con kilt bianco, Iran Orientale - Asia Centrale

Gubbio al tempo di Giotto

Tesori d'arte nella terra di Oderisi

Fino al 4 novembre - Sedi del Palazzo dei Consoli, Museo Diocesano, Palazzo Ducale

Di Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it

La città di Gubbio conserva ancora intatto il suo aspetto medievale, con le chiese e i palazzi in pietra, costruita su tre livelli, arroccata sul pendio del monte Ingino. Ex città romana, costruita nella vallata, di cui ancora conserva le rovine dell'anfiteatro, nel Medioevo l'abitato venne spostato più in alto per meglio difendersi da eventuali assalti. Dante la definì...il colle eletto dal Beato Ubaldo (il vescovo che prese questa decisione, morto nel 1160). Comodi ascensori ne facilitano la "scalata", anche se è un piacere percorrerla nelle sue vie cittadine. L'occasione per scoprirla attraverso i suoi monumenti viene da una mostra allestita in tre sedi: Il Palazzo dei Consoli, Il Museo Diocesano e il Palazzo Ducale. Se all'esterno la città si presenta come un perfetto modello turistico con strade pulite, ristoranti ovunque (ottima la crescita), negozi di souvenir con artigianato locale (ceramica, ferro battuto... e riproduzioni di statue di San Francesco che addomestica il lupo), all'interno dei suoi palazzi si respira un autentico ritorno al passato, il più fulgido vissuto a Gubbio: il Basso Medioevo, fra il 1200 e il 1300. Immergersi in un tempo dove la spiritualità non era folclore è un'esperienza da non perdere. In quel periodo l'analfabetismo era quasi totale, ancora scarsi gli scambi commerciali, si viveva con manufatti realizzati sul posto e prodotti della terra, coltivati anche nei monasteri. Il collante che teneva unite queste comunità era la fede. Pochi sapevano scrivere e questa funzione era praticata nei monasteri dove si realizzavano codici per le funzioni religiose. Oderisi, eugubino, fu uno dei più famosi miniatori del tempo, immortalato da Dante nella Divina Commedia. Non



Pietro Lorenzetti - San Paolo Apostolo

esisteva arte profana ma solo sacra. Nelle esposizioni sono visibili dipinti su tavola: crocifissioni, deposizioni, Santi e Madonne, sculture, oreficeria, splendidi manoscritti miniati in un percorso allestito fra edifici religiosi e altri dedicati alla gestione del potere politico. Non c'è bisogno di essere dei medievalisti per apprezzare il rigore e la bellezza delle immagini sacre, così spoglie, dove i paesaggi, le figure e l'anatomia sono ridotte all'essenziale e i fondi d'oro tendono al cielo per distarre i fedeli dalla mondanità. Ci si sente attratti e coinvolti da questi maestri, alcuni molto conosciuti come Pietro Lorenzetti e Simone Martini, altri meno, ma altrettanto degni di attenzione. Al tempo di Giotto gli artisti viaggiavano di paese in paese e attraverso pitture e sculture (con iconografie codificate) rendevano noto ai fedeli in chi e cosa credere. Siamo lontani dall'ora et labora benedettino, ma anche dall'antropocentrismo rinascimentale, quando l'uomo decide di diventare l'artefice del proprio destino. Dopo secoli ancora si pensava di nascere per spiare il peccato originale e che il meglio sarebbe arrivato dopo la morte perché solo attraverso la fede si meritava il paradiso. Tanti gli affreschi del periodo nei luoghi di culto con scene che rappresentano inferni pieni di mostri per i trasgressori e, al contrario, per chi se l'era meritata, la beatitudine di essere accolto fra gli eletti. Se non altro per questo va vista la mostra, su come eravamo e come siamo cambiati, anche se rimane il rimpianto di una vita semplice e il rigore dei principi, quelli etici soprattutto. Per immedesimarci ulteriormente in questa antica spiritualità varrebbe la pena provare l'esperienza del "pellegrino" e arrivare a Gubbio attraverso il sentiero di Francesco che parte da La Verna, uno dei luoghi più suggestivi dell'Appennino, con un Santuario pieno di tesori. L'itinerario ha diramazioni che portano ad Assisi, Perugia e Gubbio (qualche tappa si può saltare). Molto del percorso si svolge in mezzo alla natura in sentieri recuperati fra foreste e ruscelli ed è la maniera migliore per immergersi nello spirito francescano, attraversando ter-



Codice miniato



Panorama eugubino

ritori ancora intatti... gli stessi che nel Medioevo incutevano paura in chi li attraversava. Il percorso è fattibile anche in bicicletta, ma è molto più autentico usare il cavallo di San Francesco (gambe e bastone). Curatori della mostra sono Giordana Benazzi, Elvio Lunghi, Enrica Neri Lusanna. La maggior parte dei restauri delle opere locali sono stati eseguiti da maestranze egubine, un vanto della città.



Sculture in mostra a Palazzo dei Consoli



La “new generation” del Carthago chic c-line

Ancora più elegante, ancora più comodo, ancora più funzionale:

- Un retro del tutto nuovo con un'estetica forte, in stile bus
- Nuovo cockpit, più spazio nell'abitacolo, stili rinnovati
- Ancora più spazio: il nuovo chic c-line I 5.3 QB SL con gruppo sedute opposto
- Il livello dei Liner della classe superiore: il nuovo chic-line XL con bagno XL di design

Quando si pensa a Carthago, si pensa allo chic c-line, che è una stabile colonna vertebrale del marchio Premium ed è sinonimo di comfort di viaggio e classe. La generazione 2019 del modello classico di Carthago rende onore al proprio nome: Il nuovo retro è elegante e consente anche di risparmiare

spazio. Carthago ha rielaborato tutte le disposizioni interne, guadagnando spazio e sviluppando una nuova versione con gruppo sedute opposto. Gli interni dello chic c-line 2019 sono pieni di innovazioni in lungo e in largo. Tra questi il cockpit dinamico con estetica automotive, il bagno XL con lavandino

di design aperto, infine una parete TV estraibile per la quale è stato richiesto il brevetto con funzione divisoria davanti alla zona notte. Parola d'ordine chic c-line XL: questi eccezionali veicoli a tre assi hanno ormai raggiunto il livello dei Liner con una rivisitazione completa.

C-line 4.9 VH - linea moderna*C-line 4.9 VV-dyn-BFS**C-line 5.0 QB kueche - linea moderna*

Carthago chic c-line: il profilo

Integrali o semintegrali: con chic c-line si fa il primo passo nel mondo dei Liner Carthago. Disposizioni interne spaziose, arredamento all'insegna della comodità, una tecnologia di bordo completa, telaio AL-KO come base, struttura altamente stabile di massimo livello con doppio pavimento completo e la consueta qualità di lunga durata: lo chic c-line incarna perfettamente il DNA Carthago, ed è stato più volte eletto autocaravan dell'anno. Il classico di Carthago con il suo design inconfondibile è un vero gioiello, anche in versione semintegrale. Con la grande varietà di versioni, fino agli straordinari formati XL e l'esclusivo chic c-line "superior", soddisfa anche i camperisti più esigenti.

*C-line 5.0 QB Suite Bet - linea moderna*



Laika Kosmo: nuovi mezzi per coppie e famiglie

Con la nuova gamma Kosmo, Laika si presenta al pubblico con una serie di mezzi adatti a tutte le tipologie di vacanze en plein air

Di Maurizio Fontana

Partendo dalla tecnologia e dallo stile di costruzione Laika, il produttore toscano ha associato una serie di personalizzazioni che possono soddisfare tutte le richieste dei clienti. Dai rivestimenti in stoffa fino ai più lussuosi in vera pelle.

Le caratteristiche tecniche della serie Kosmo comprendono un'altezza interna di 213 cm, la dinette principale illuminata da un L'oblò 70x50, di serie,

che garantisce un'ottima illuminazione. L'illuminazione interna è completamente a LED e la luce naturale è garantita dalla presenza di 4 finestre dotate di oscurante e zanzariera.

La cucina è fornita di un fornello a tre fuochi, di un ampio lavello e comodi cassetti.

La zona notte è differente per ogni modello. Due letti gemelli per Kosmo 509 adatti alle persone più alte. Quasi 210

cm per il letto destro e 200 cm per quello sinistro, entrambi sono larghi 80 cm. Più compatti sul Kosmo 209 ma comunque con misure confortevoli di 201 e 186 cm. Dedicato agli amanti del matrimoniale il Kosmo 512 il letto ad isola misura 180x148 cm. Accessori personalizzati di ottimo livello nella zona bagno con la possibilità di creare una netta divisione tra zona notte e zona giorno aprendo le porte.



Laika Kosmo



Laika Kosmo



Laika Kosmo

La gamma Kosmo è stata progettata anche per l'utilizzo a basse temperature, le pareti, il tetto e il pavimento sono costruiti con polistirene espanso estruso (XPS) di serie e come optional si può avere il riscaldamento a pavimento. Acquistando con il Kosmo pack i serbatoi sono isolati termicamente.

In cabina, per garantire una guida comoda e rilassata, sono installate le poltrone guida ad alto comfort "Captain Chair", il tettuccio apribile è di serie e la porta della cellula è larga 70 cm con due punti di chiusura per una maggiore sicurezza. La chiusura è centralizzata per tutte le porte.

Non manca lo spazio per lo stivaggio, il garage, che può contenere anche una moto, è dotato di attacchi per la corrente, luce, e serrature "Easy Lock", che facilitano la chiusura del portellone.



Laika Kosmo



Roller Team 2019: la nuova gamma Kronos

5 mansardati e 11 semintegrali questi sono i numeri della nuova gamma Kronos presentati da Roller Team per la prossima stagione

Di Maurizio Fontana



Roller Team - Kronos

Nuova serie entry level per Roller Team che eredita tutte le nuove concezioni delle serie rinnovate negli anni precedenti. Si parte con la possibilità di scegliere tra 2 diverse motorizzazioni la classica su FIAT ducato e Ford Transit. Di sicuro interesse è l'utilizzo della tecnologia ExPS EVO che mette in pen-

sione tutte le parti in legno utilizzate per le pareti e fa largo uso di materiali plastici per una maggiore resistenza agli agenti atmosferici, migliore isolamento acustico e un'ottima resistenza agli urti. Nuovo è l'arredamento interno in stile nautico, Illuminazione completamente a led e la zona cucina con più spazi uti-

lizzabili. I piani sono tutti in laminato. Su questa nuova serie si possono trovare due caratteristiche che non sono usuali per questa categoria di veicoli ricreazionali, la prima è quella della versione a doppio letto matrimoniale posteriore e la seconda dedicata a chi fa sport, con un garage di grandi dimensioni che può contenere una moto da cross o un quad e una dotazione interna con un armadietto che potrebbe essere dedicato agli attrezzi o per tute e caschi. Naturalmente il fondo è stato pensato per accogliere mezzi sporchi e bagnati perciò è stato previsto un fondo asportabile e uno scolo.

Per i gli 11 semintegrati possiamo trovare, in alcuni modelli, le sempre più utilizzate dinette "Face to Face" e per chi lo prevede il letto basculante elettrico.

Da ricordare che l'allestimento con la base FIAT ducato sarà più costosa di quella motorizzata Ford



Anteprima Arca

Per la stagione 2019 Arca presenta i nuovi mansardati, che vanno a completare la confermata gamma Europa

Di Carmen Somma - redazione@campermagazine.tv

Tornano così le storiche mansarde a tre finestre, segno distintivo dei mansardati Arca. Tre le nuove piante: M699GLG, M725GLT ed M725GLM, quest'ultima presentata in anteprima, nel corso dell'annuale meeting, gli altri

due modelli invece, avremo modo di conoscerli fra qualche mese. Con questi tre mansardati che si affiancano ai cinque semintegrati e cinque motorhome, la gamma Europa arriva a 13 modelli in catalogo. Le mansarde com-

pletamente riviste nella costruzione e nella struttura allo scopo di aumentarne lo spazio interno, sono in vetroresina. Tetto e pareti sono in pannelli sandwich, con rivestimento esterno in Alufiber e coibentazione in styrofoam.



Arca



Arca



Arca

In linea generale, in tutte le gamme sono state ampliate anche le dinette, grazie alla diminuzione dello spessore e dell'altezza delle sedute, con un tavolo centrale a libro con nuova gamba spostata in avanti e più stabile. Nelle toilette, invece, al mobile lavabo è stata inserita una sponda di contenimento al bordo e migliorata l'apertura e chiusura delle ante della doccia nei modelli 699 e 740. Gli altri miglioramenti riguardano gli sportelli a chiusura dei vani nelle pareti a lato dei letti basculanti, dei quali la catena non è in più vista e l'introduzione della nuova porta Seitz, già testata sul mercato inglese dalla casa produttrice.



Arca



Anteprima Etrusco 2019

Ai sette semintegrati e i tre motorhome, Etrusco per la nuova stagione 2019, arricchisce la confermata gamma aggiungendo un nuovo integrale: l'I 6900 QB

Di Carmen Somma - redazione@campermagazine.tv

L'I 6900 QB che in soli 7 metri e grazie alle disposizioni interne ben studiate e all'enorme parabrezza panoramico, riesce a dare una grandissima sensazione di spazio interno, rafforzato dai

colori chiari dei divani in dinette, intervallati da quelli scuri del tavolo centrale, dei pensili in legno marrone e del blocco cucina. Tra la zona giorno e notte, una porta a doppio battente, per

dividere o unire, il bagno con doccia separata. Quattro i posti letto grazie al basculante su cabina guida e al matrimoniale centrale nella zona notte posto su grande garage.



Etrusco



Etrusco



Etrusco

Per il resto sono state apportate delle leggere migliorie agli interni dei veicoli, puntando sulla disposizione degli spazi strutturati in modo più funzionale. Nuova anche l'illuminazione, come la centralina di comando spostata in una posizione più comoda, compreso il regolatore del riscaldamento, per il resto rimane tutto confermato.

Ad appena due anni dalla sua nascita, Etrusco continua a proporre sul mercato veicoli funzionali e sempre accessibili, unendo qualità e prezzo, grazie all'affidabilità tedesca unita ad una passione tutta italiana.



Etrusco



CI Anteprima 2019

Si chiama Horon ed è la nuova gamma di primo accesso che CI, il marchio toscano del gruppo Trigano, ha deciso lanciare sul mercato sostituendola allo storico Elliot

Di Carmen Somma - redazione@campermagazine.tv

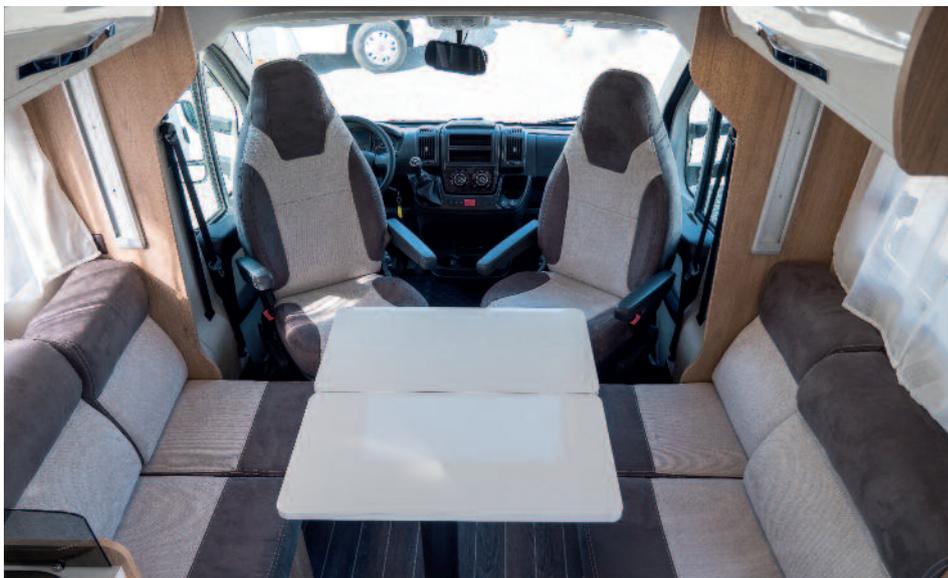
Oltre ad avere un nuovo arredo interno dai colori chiari e dalle tappezzerie eleganti, la gamma Horon si presenta con maggiori dotazioni di serie, una miglio-

rata illuminazione a led a partire dal soffitto ed un pavimento in perfetto stile nautico. Tutti i modelli risultano più spaziosi in-

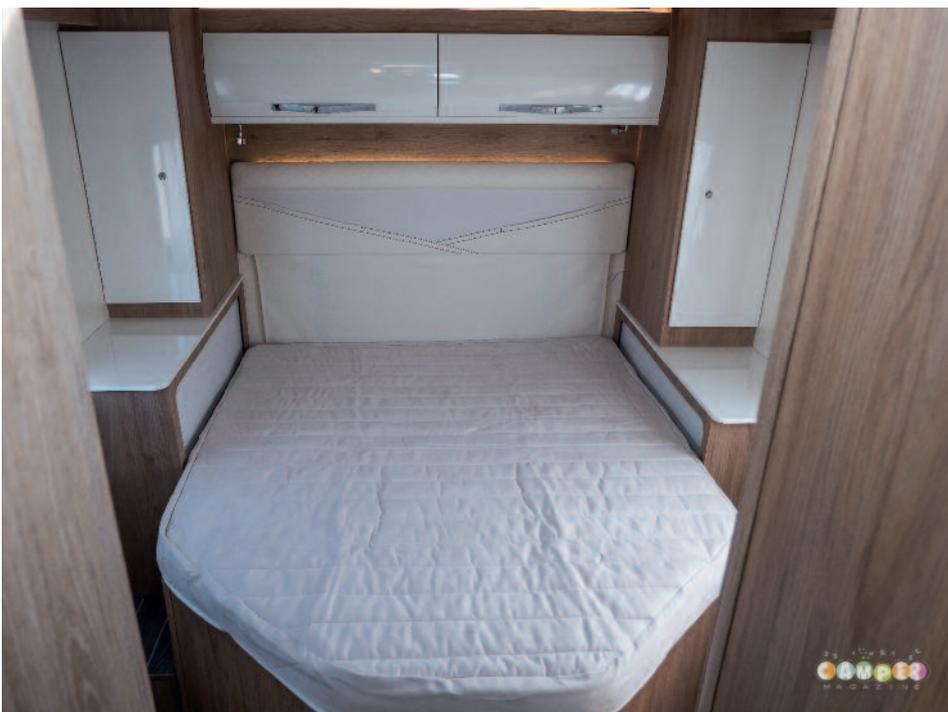
ternamente grazie all'aumentata larghezza della scocca passata da 231 e 235 cm. e in alcune piante, come quella del 67XT, proposta con la nuova



CI



CI



CI

dinette face to face che dispone due divani contrapposti con tavolo centrale e la cucina che prevede il lavello a sinistra, questa sensazione di spazio si ha non appena si entra dalla porta di ingresso, inoltre la meccanica di base può essere scelta tra Ford Transit e Fiat Ducato.

Sebbene sia una gamma entry level, possiede tutte le caratteristiche delle gamme superiori e quindi, costruiti con tecnologia Exps Evotechnology e Respira.

Tra le novità, anche un mansardato, il

90 M, sopra i sette metri, proposto con un grande garage che può contenere una moto di grossa cilindrata o addirittura un quad.

Riconfermati invece, i Magis migliorati solo nella cucina e la gamma Riviera, che introduce una nuova versione denominata "Elite Edition".

Ancora più confortevoli i rinnovati van Kyros, proposti con nuovi arredi, un solido piano cottura per la cucina in pietra acrilica, dotazioni aggiuntive grazie all'allestimento opzionale del "Pack Elite".



CI

Vantana De Luxe K60 FT



Hobby: arrivano i nuovi Vantana e nuove piante sulle caravan

Novità per Hobby nella gamma dei furgonati Vantana che sono proposti ora in tre varianti di allestimento e due layout. Migliorie estetiche e nuovi modelli anche per i semintegrati Optima De Luxe. Tre piante nuove tra le caravan che confermano sei serie per un totale di 56 modelli diversi

Il più grande costruttore di caravan europeo si presenta alla stagione 2019 con diverse novità. Le più importanti nel settore dei motorizzati dove viene riorganizzata la serie di van in tre linee, per coprire le fasce entry level, media e top di gamma: ONTOUR, DE LUXE E PREMIUM. Due le piante disponibili: K60 FT con matrimoniale posteriore e K65 ET con due letti singoli. Sono le motorizzazioni, in particolare, e le rifiniture esterne, a differenziare tra loro le tre linee. VANTANA ONTOUR è il van entry level, dotato di cucina laterale in

acciaio inox, frigorifero da 70 litri e rifiniture in bianco come unica variante di colore esterno. VANTANA DE LUXE alza decisamente il livello: motore da 130 cv, cerchi in lega 16", frigorifero a compressione da 90 litri o ad assorbimento da 80 litri, diverse colorazioni esterne e paraurti in tinta con l'allestimento. VANTANA PREMIUM è destinato, infine, al cliente che cerca il massimo del lusso nella categoria. Dotato del pacchetto Hobbykomplett, offre il frigorifero SlimLine da 90 litri regolabile tramite app da smartphone o

tablet e svariate opzioni per la colorazione esterna, oltre a motore da 130 cv e cerchi in lega 16". Per quanto riguarda i semintegrati, l'impatto più innovativo viene dal posteriore della gamma OPTIMA DE LUXE completamente ridisegnato, con un nuovo spoiler posteriore e un design delle luci posteriori rinnovato, con luci a LED. Due le piante inedite: OPTIMA DE LUXE T70 GQ e OPTIMA DE LUXE T70 HGQ entrambi con un confortevole letto matrimoniale longitudinale regolabile in altezza, il bagno a pianta aperta

con box doccia separato e dinette a sedili contrapposti nella parte anteriore. La variante T 70 HGQ ha anche un letto matrimoniale basculante. L'offerta di motorizzati comprende anche otto varianti di semintegrati OPTIMA PREMIUM e tre modelli di mansardati SIESTA DE LUXE.

Caravan

L'offerta di Hobby nel settore caravan, anche per la stagione 2019, si presenta quanto mai ampia e pronta a soddisfare le esigenze di qualsiasi caravanista con 6 serie, 56 modelli e 39 differenti layout. Tutte le caravan della collezione 2019 sono pronte a partire appena ritirate in concessionaria grazie al pacchetto esclusivo ALL-INCLUSIVE HOBBYKOMPLETT. Questo comprende dotazioni e accessori di alta qualità che escludono la necessità di qualsiasi installazione di accessori in aftermarket. Tre sono le piante inedite nella collezione caravan 2019: DE LUXE 515 UHL, PRESTIGE 720 WLC e 540 FU, disponibile sia nella gamma EXCELLENT sia nella PRESTIGE. Il modello 540 FU si caratterizza per una ampia soluzione per il bagno con doccia separata; il 515 UHK offre la soluzione del letto basculante; PRESTIGE 720 WLC presenta una pianta con ampio bagno trasversale su tutta la larghezza della caravan e un lussuoso divano a ferro di cavallo nella zona living anteriore.

Confermate le gamme ONTOUR, dedicata a chi si avvicina al mondo delle vacanze outdoor, in coppia o in famiglia; DE LUXE, gamma che ha 5 su 13 layout dedicati alla famiglia; DE LUXE EDITION, con i suoi generosi 2,5 metri di larghezza, che offre tre modelli (545 KMF, 560 KMFe e 650 KMFe) dedicati alla famiglia; EXCELLENT con 13 modelli tra cui la nuova 540 FU; PRESTIGE con due layout inediti: 540 FU e 720 WLC, dotata di un bagno posteriore che prende tutta la larghezza della caravan. Anche il design esterno del posteriore è stato rivisitato con nuove luci allungate e maniglie di manovra cromate. La serie top di gamma PREMIUM, infine, rappresenta il punto di arrivo del caravanista Hobby più esigente e ricercato.



Prestige 720 WLC



Optima De Luxe T70HGQ



De Luxe 515 UHL



Collezione caravan Fendt 2019

Fendt presenta le nuove gamme 2019, ricche di innovazioni e miglioramenti. Nuovi layout per le serie Bianco Activ e Tendenza e design esterno rinnovato e fortemente ispirato all'automotive

La presentazione dei nuovi modelli Fendt rivela, per la stagione 2019, quali saranno le tendenze della casa di Mertingen in fatto di design e vivibilità a bordo delle proprie caravan. L'offerta Fendt 2019 comprende 43 layout differenti e introduce una garanzia di 12 anni sulla tenuta dei giunti della carrozzeria, valida tramite revisione annuale a pagamento presso concessionari e rivenditori Fendt.

Numerose sono le novità comuni a tutte le gamme: luci posteriori e riflettore triangolare con nuovo dark design, ruote colore antracite in aggiunta

al silver per alcuni modelli, oblò Midi Heki con copertura bianca, nuova tendina oscurante per la porta d'ingresso. All'interno i nuovi dettagli riguardano l'estensione laterale per cucine con chiusura automatica, tende a 3 pezzi per le dinette posteriori, su Saphir, Bianco, Tendenza, Opal e Diamant, presa aggiuntiva nel pensile, letti singoli più larghi rispetto ai precedenti. La gamma Saphir offre una soluzione, con i suoi 12 layout, per ogni esigenza. Destinata a essere la caravan d'ingresso nel mondo Fendt, Saphir presenta piante adatte alla coppia, alla

famiglia, e alla famiglia con bambini. I modelli 700 SFDW e 700 SGDW montano scaldabagno e riscaldamento a pavimento ad acqua Alde e offrono nuove varianti di colore nel mobilio. Saphir 560 SF, 700 SFD, 700 SFDW, 700 SGD e 700 SGDW sono dotate di forno, unità di controllo degli impianti iNet Box Truma, letti larghi, estensione laterale della cucina. Bianco Selection e Bianco Activ, con 14 piante, sono le linee più versatili, adatte al viaggio sia delle famiglie, sia di chi pratica vacanze sportive. I 7 layout di Bianco Selection sono caratterizzati da

planimetrie adatte a famiglie con bambini. Bianco Activ si presenta con due varianti di equipaggiamento e 7 soluzioni di pianta, particolarmente interessante quella del modello 495 SFE con cucina a penisola. Bianco Activ presenta anche 2 nuove planimetrie: 445 SF e 515 SFD. La prima è dedicata agli amanti del turismo itinerante, con un letto matrimoniale alla francese intesta e una dinette a "L" in coda. La 515 SFD propone una dinette a "L" in testa e un letto alla francese che anticipa un grande e spazioso bagno trasversale in coda.

Tendenza è la gamma icona del design di Fendt: si presenta con 6 planimetrie, delle quali 650 SFD e 650 SFDW inedite. Le piante sono identiche (la W identifica il riscaldamento ALDE ad acqua calda a pavimento) e propongono una pianta caratterizzata da un letto matrimoniale centrale trasversale che anticipa un grande e spazioso bagno che percorre tutta la larghezza della caravan. Il matrimoniale trasla per creare un corridoio di passaggio. Intesta una dinette a "U". Tendenza offre anche la cucina con forno a bordo dei modelli 515 SF, 650 SFD e 650 SFDW. Tutte le caravan Fendt sono fornite di iNet Box. Sulle gamme Bianco Activ, Opal, Tendenza, Diamant e Brilliant questo sistema permette di gestire via smartphone o tablet il riscaldamento combinato e/o un condizionatore Truma, e di verificare la riserva di gas con il LevelControl. La serie Opal si presenta per la stagione 2019 con caratteristiche e planimetrie esclusive, 6 in tutto, studiate per le vacanze più confortevoli in un ambiente davvero lussuoso. Viene introdotta la nuova combinazione di tessuti "Locarno" o il classico "Olbia" e i colori "Chimera-Oak-bicolor" per il mobilio. Diamant è la gamma che Fendt ha costantemente aggiornato e migliorato per ben 4 decenni, rendendola una vera icona del mondo del caravanning. Un mix di alta qualità nei materiali si unisce a interessanti novità abitative e nei dettagli come il tetto panoramico con luci a Led sopra la dinette, scaffali retroilluminati, nuovi e più confortevoli cuscini dei sedili, riscaldatore a gas

Combi 6 Truma con CP plus per il controllo del riscaldamento tramite l'app Truma e un pannello tattile TFT in vetro ottico, forno, parete della cucina retroilluminata, nuovi box portabagagli sul tetto. È, però, a bordo della gamma Brilliant che il caravanista Fendt può toccare con mano il vero lusso. Brilliant offre due soluzioni planimetriche, tetto panoramico con illuminazione a LED sopra la dinette, pannello touch screen

TFT con tecnologia CI-BUS, impianto dell'aria condizionata sul tetto, riscaldatore a gas Combi 6 E con CP plus e iNetBox Truma parete posteriore della cucina retroilluminata, nuovo frigorifero da 177 litri con doppia porta o frigorifero a torre con capacità di 300 litri, nuovo telecomando per la porta anteriore con illuminazione e ausilio elettrico di chiusura e un'elegante e sofisticata selezione di tessuti per l'arredamento.



Bianco Activ 445 SF



Tendenza 650 SFD

AL-KO - HY4 sale a bordo anche dei van Ducato

Tutto il comfort progettato per gli autocaravan arriva finalmente anche a bordo dei van: il sistema di livellamento automatico AL-KO HY4 sarà disponibile anche per i furgonati Fiat Ducato in consegna a partire dall'autunno 2018. Dopo il telaio AL-KO e il telaio originale Fiat, AL-KO HY4 introduce questa nuova variante del sistema. AL-KO presenta, dunque, un moderno, innovativo e sicuro sistema di livellamento idraulico per veicoli ricreazionali e commerciali anche sulla tipologia dei furgonati. Anche nell'applicazione a bordo del van, ognuno dei quattro piedini di sollevamento del veicolo ha un sistema di movimentazione autonomo. Ciò consente di evitare l'installazione, lunga e complessa, di condutture idrauliche su tutta la lunghezza del telaio e previene lo spreco di spazio sulla struttura. Inoltre, questo design distribuisce il peso totale del sistema di supporto in modo uniforme sugli assi anteriore e posteriore. Poiché tutti i componenti idraulici del sistema sono racchiusi in un allog-

giamento stagno, per riparare il prodotto da ogni clima, AL-KO HY4 scongiura anche qualsiasi rischio di perdite di olio e, perciò, di inquinamento durante il montaggio.

Il funzionamento di AL-KO HY4, automatico o manuale, operato tramite telecomando posto nella cabina, è semplice e intuitivo. È anche possibile programmare due utili funzioni extra: una posizione di livellamento per il riposo personalizzata e la leggera inclinazione laterale del veicolo necessaria a svuotare il serbatoio dell'acqua di scarico. In caso di acquisto di un nuovo veicolo, AL-KO HY4 può essere facilmente smontato e installato



sul nuovo camper o la nuova caravan. AL-KO HY4 garantisce il livellamento del van in soli 60 secondi, ha tutte le caratteristiche dell'eccellenza e qualità AL-KO, non richiede manutenzione ed è silenzioso, veloce e progettato per durare a lungo nel tempo. Il sistema di livellamento AL-KO HY4 per Fiat Ducato sarà disponibile dall'autunno 2018 presso rivenditori AL-KO certificati o direttamente nei centri AL-KO.

CBE - Novità per la linea Solar System



Con l'introduzione nel 2017 del modulo fotovoltaico da 135 Watt, che ha le stesse dimensioni e il medesimo peso del suo predecessore da 120 Watt, CBE ha proposto anche un nuovo regolatore di carica, in grado di operare fino a una potenza massima di 300 Watt: PRS300, in sostituzione del PRS240, è in grado di gestire fino a due moduli fotovoltaici da 150 Watt,

una soluzione adottata da molti campe-risti europei per ottenere una maggiore autonomia energetica.

"Il nostro modulo fotovoltaico da 135 Watt è uno dei più richiesti, ma il regolatore PRS110 era sottodimensionato per questa potenza e i nostri clienti erano obbligati ad acquistare il modello top di gamma PRS300 - racconta Dorian Sosi, direttore vendite Italia di CBE - Abbiamo quindi sviluppato PRS150, una versione entry level che permette di gestire tutti i moduli a catalogo". Anche questo regolatore beneficia dei miglioramenti tecnologici apportati al PRS300, che hanno permesso di ridurre la temperatura d'esercizio e ottimizzare i rendimenti minimizzando le dispersioni di energia. Il regolatore presenta la stessa forma e medesime dimensioni e collegamenti del precedente PRS110, ma ha una nuova veste grafica e all'interno è pre-

sente una scheda elettronica completamente riprogettata. Quello che non può fare, invece, è interfacciarsi con il pannello test PT642 che è un optional previsto solo per il prodotto top di gamma, il PRS300. Altra novità 2018 è la gamma di kit di fissaggio per moduli fotovoltaici denominata KFP. Un sistema sviluppato appositamente per il settore dei veicoli ricreazionali, di facile installazione che non prevede la foratura del tetto, ma l'applicazione di collante. Anche il nuovo kit 2018 viene proposto a prezzi molto competitivi benché sia realizzato con tecnologie avanzate e materiali di alta qualità. Il supporto è interamente in alluminio anodizzato e il design è moderno e molto aerodinamico, studiato per integrarsi perfettamente sul tetto di camper e caravan, anche in presenza di altri componenti come oblò, bagagliere, condizionatori e antenne.

EBERSPÄCHER presenta la seconda generazione di Airtronic

Il riscaldatore a combustibile Airtronic 2 arriva in Italia in occasione del Salone del Camper, a quasi 18 anni dal lancio del suo predecessore, per migliorare ulteriormente un prodotto ancora sulla cresta dell'onda. Dietro a un aspetto sostanzialmente identico si nascondono poche ma importanti modifiche che permettono alla famiglia di riscaldatori d'aria Eberspächer di mantenersi sempre un passo avanti. Innanzitutto il nuovo motore brushless, che garantisce una durata superiore alle 5.000 ore di utilizzo: un tempo in linea con le esigenze di un'utenza professionale – quale quella dei grossi camion che contano su Airtronic per pernottare al caldo a qualunque latitudine durante tutti i giorni della stagione invernale – e addirittura esagerato rispetto all'utilizzo tipico dei veicoli ricreazionali, per i quali l'usura del motore non ha mai rappresentato un problema. La seconda grossa novità è il sensore di altitudine integrato: il dispositivo, fino ad oggi disponibile solo come optional, che ottimizza la combu-

stione in modo automatico permettendo l'utilizzo continuativo del riscaldatore fino a 3.000 metri di quota. In questo caso, un grosso vantaggio per l'applicazione sul veicolo ricreazionale, soprattutto per gli amanti della montagna e degli sport invernali, che più di tutti apprezzano l'autonomia e l'affidabilità dei riscaldatori a gasolio.

Ma le novità non finiscono qui: ad esempio, Airtronic 2 è in grado ora di variare la sua potenza tra il minimo e il massimo in modo continuo. Una caratteristica che migliora non solo il comfort termico ma anche quello acustico. Un contributo in questo senso viene anche dalla nuova pompa dosatrice, che è stata ulteriormente ottimizzata: il "ticchettio" che si percepiva sui modelli precedenti durante il pompaggio del combustibile è ormai solo un ricordo. Tutte queste caratteristiche fanno di Airtronic 2 il riscaldatore ideale per gli appassionati delle vacanze in camper: un'evoluzione che certamente sarà apprezzata dai costruttori, sempre attenti alle evoluzioni tecniche, che già instal-



lano Airtronic in primo impianto come unico sistema di riscaldamento sui van. Ma anche dai camperisti che potranno, come accade sempre più spesso, installare il piccolo riscaldatore in aftermarket, a supporto o come alternativa alla stufa a gas di serie, per ridurre fino al 70% il consumo di gas e con esso la frequenza del cambio delle bombole. Airtronic, infatti, riscalda l'abitacolo velocemente utilizzando il gasolio del serbatoio, e grazie al basso consumo di energia elettrica e di combustibile è adatto anche per un tempo di funzionamento lungo. Con le sue dimensioni compatte può essere facilmente collocato anche all'esterno, sotto il telaio, o nel doppio pavimento del veicolo

La TV è ancora più smart con il nuovo supporto elettrico a scomparsa di PROJECT 2000



Project 2000, marchio appartenente alla multinazionale americana Lippert Components, specializzato nella produzione di componenti per l'industria dei veicoli ricreazionali come gradini estraibili (elettrici, elettronici e manuali), staffe per TV, dispositivi letto a variazione di altezza e sistemi slide-out, presenta un nuovo supporto per televisori

LCD elettrico a scomparsa.

Fa parte della gamma 12533 ed è stato studiato per rispondere alle ultime tendenze del mercato europeo che, sulla falsa riga di quello statunitense, richiede schermi sempre più importanti e di conseguenza Porta Tv in grado di sollevare più peso senza perdere la praticità dell'orientamento. Così Project 2000, sfruttando e adattando la tecnologia che deriva dalla sua lunga esperienza nella progettazione e produzione di letti ad altezza variabile, ha sviluppato anche per questo prodotto un sistema a cinghie. Queste si avvolgono intorno a un albero coestruso in alluminio e grazie a due potenti motori il sistema è in grado di garantire una capacità di sollevamento di 15 kg, oltretutto senza gravare sul peso; il porta TV in sé arriva ad un massimo di 9,5kg.

Il porta TV prevede un movimento saliscendi integrabile, ad esempio, nello schienale del divanetto della dinette, nascondendo alla vista il televisore e liberando più spazio all'interno del camper o della caravan. Anche questo nuovo prodotto firmato Project 2000 riflette la missione dall'azienda di Calenzano che è quella di fornire spazio su richiesta (Space on demand) grazie a sistemi in movimento che permettono di ottenere volumi variabili all'interno del veicolo ricreazionale: dalle pareti slide out, ai gradini e ai letti ad altezza variabile, finanche ai porta TV. E tutto a vantaggio di un comfort sempre maggiore che vuole avvicinarsi a quello di casa. Prova ne è che da adesso si può avere a bordo anche un televisore da 32 pollici senza pregiudicare l'abitabilità interna del proprio camper o della propria caravan.

THETFORD presenta il T1152, l'ultimo arrivato della linea 'slim' di frigoriferi Thetford

A seguito dell'introduzione dei frigoriferi stretti da soli 418 mm di larghezza e in vista del crescente interesse per la refrigerazione a compressore, Thetford offre ora il modello T1152. Un potente frigo a compressore da 152 litri. Questo modello ha gli stessi ingombri della fortunata linea di frigoriferi ad assorbimento N3140, ma è il più capace e il più leggero tra tutti: rispettivamente 152 litri invece di 142 litri e 34 kg invece di 37 kg. Il frigorifero T1152 ha un potente e robusto compressore a 12 V. Classificato nella classe climatica "Tropicale", funziona perfettamente per temperature esterne comprese tra +16 °C e +43 °C. Naturalmente vari aspetti influenzano le prestazioni. Tra questi spicca l'installazione. I piedini di sostegno e i distanziali sul retro ne assicurano il corretto posizionamento. Quindi si è sicuri di avere sempre una buona ventilazione integrata. Essendo un frigorifero a compressore, non è neces-

sario collegare la linea del gas o apportare al veicolo griglie di ventilazione esterne. Per l'installazione è sufficiente inserire la spina.

Questo frigorifero assicura "freschi" vantaggi non solo ai costruttori ma anche e soprattutto agli utilizzatori. Grazie ad un comodo cassetto inferiore, infatti, è possibile ospitare le bottiglie da 2 litri più le verdure. L'elegante e apprezzato contenitore estraibile (tipico della linea N3140) è ideale per gli ingredienti della colazione e velocizza l'accesso all'interno senza perdita del freddo. Il ferma vivande applicato ai ripiani è molto utile, poiché trattiene i cibi durante gli spostamenti ed è ripiegabile quando necessario. Non solo, la modalità notturna rende il compressore molto silenzioso, per non disturbare il sonno. La porta ha le cerniere a sinistra, ma sono facilmente reversibili. Se le pareti attorno al frigorifero sono troppo sottili, è anche possibile fissarlo



a al pavimento. In definitiva, un frigorifero ben concepito e molto curato nei dettagli.

TRUMA - Il nuovo condizionatore a tetto Truma Aventa compact



In occasione del Caravan Salon 2018, Truma lancia sul mercato il nuovo condizionatore Aventa compact. Il nome dice già tutto: un apparecchio estremamente compatto che si adatta anche ai veicoli con poco spazio sul tetto. "Abbiamo sviluppato Aventa compact appositamente per i furgonati o piccoli camper o caravan", spiega Bernd Gerlach, responsabile Retail Management

grande efficienza e rapidità. Grazie al ridotto consumo di corrente di 2,8 A, è adatto anche per campeggi con un basso amperaggio. Anche il piccolo distributore d'aria è una novità. Le sue dimensioni compatte consentono di risparmiare spazio anche all'interno del camper o del caravan. Quattro uscite regolabili singolarmente in base alle proprie esigenze distribuiscono l'aria

Europa. Con soli 27,5 kg di peso, il nuovo Truma Aventa compact è il condizionatore a tetto più leggero presente sul mercato. Allo stesso tempo, con una potenza di 1.700 W, raffresca con

fresca in modo uniforme, assicurando un clima estremamente piacevole. Il nuovo condizionatore a tetto è estremamente silenzioso e offre la collaudata funzione "sleep", con una velocità ridotta del ventilatore. Così si assicurano notti riposanti e vicini rilassati in campeggio! Ovviamente, anche il Truma Aventa compact può essere gestito comodamente tramite app e integrato nel Truma iNet System. I clienti che possiedono un Truma Combi, Truma VarioHeat o un riscaldamento Alde possono utilizzare anche la funzione di condizionamento automatico. Non solo l'apparecchio è stato ben studiato: infatti, abbiamo pensato anche al montaggio: speciali telai appositi assicurano un'installazione rapida e a tenuta, perfino su furgonati con tetti strutturati.

Il nuovo Truma Aventa compact sostituisce il precedente condizionatore a tetto "piccolo" Aventa eco.

ITINERARI DIGITALI



GRECIA



PORTOGALLO



NORVEGIA



SICILIA



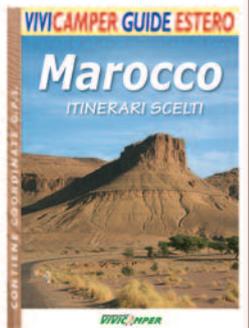
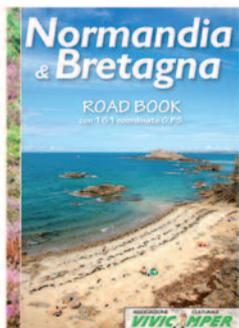
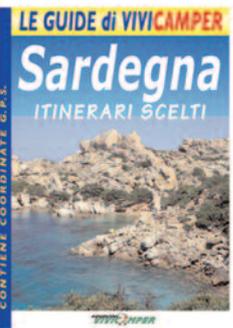
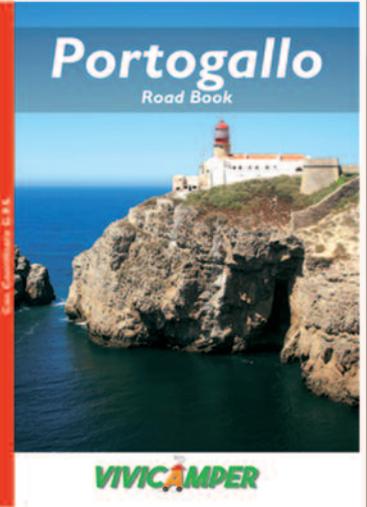
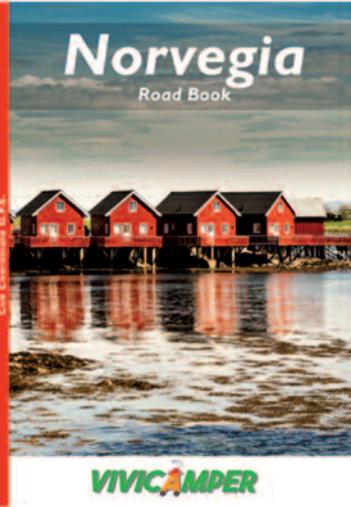
TOSCANA



disponibili su **amazon** kindle



GUIDE CARTACEE



LE GUIDE FATTE DA CAMPERISTI PER I CAMPERISTI



TOSCANA IN CAMPER
EDIZIONE CARTACEA



SICILIA IN CAMPER
EDIZIONE CARTACEA



Viaggio studio in Carinzia

(dal 20 al 24 giugno 2018)

I viaggi studio organizzati dall'Ente del Turismo della Carinzia sono sempre stati una garanzia.

Quando siamo partiti l'entusiasmo di conoscere nuove mete e luoghi era rilevante.

Il gruppo era composto dal Presidente e vicepresidente Actitalia e da tre responsabili di Club affiliati alla Federazione con relative consorti.

La sera del nostro arrivo allo Schwimmbad Camping Mössler sul lago di Millstätter, siamo stati accolti dalle due guide che ci hanno accompagnato anche nei giorni successivi alla scoperta della Carinzia: Anna e Beatrice. Dopo una visita dell'ottimo campeggio che ci ospitava, con un piccolo pulmino ed una breve camminata, siamo giunti ad un punto panoramico sopra il lago, da cui si aveva una stupenda vista.

A sera l'appuntamento era al ristorante Hotel Lindenhof a Millstatt, recentemente riaperto in alcune sale dell'ex castello del Gran Maestro dell'Ordine di San Giorgio. Ad accoglierci la responsabile dell'Ente del Turismo Sabine Buchacher. Durante la cena sono stati ricordati i momenti passati, relativi a precedenti educational e gettato le basi per progetti futuri.

Il giorno seguente, con il solito pulmino, ci siamo mossi verso il paese di Heiligenblut da dove, dopo una pausa caffè su una terrazza panoramica, siamo ripartiti per raggiungere la Kaiser-Franz-Josefs-Höhe ed ammirare la stupenda vetta del Grossglockner.

La giornata fredda, ma con un cielo azzurro e terso, ci ha permesso di ammirare gruppi di marmotte e stambecchi in giro sulle coste rocciose della montagna.

Dopo il pranzo, presso il ristorante Glocknerhaus, ci siamo diretti nuovamente ad Heiligenblut per una breve visita al paese ed alla chiesetta di St Vincent, per poi proseguire verso il campeggio Nationalpark, dove ci ha

accolto, con calorosa ospitalità, il simpatico proprietario della struttura.

Rientrati al nostro campeggio, abbiamo concluso la giornata con una breve passeggiata e cena presso il ristorante Strandbag Sittlinger con tavolo di fronte al lago, per ammirare un incantevole tramonto.

Nel corso della cena, dove abbiamo conosciuto anche la responsabile del distretto di Millstätter see Signora Maria Theresia Wilhelm, è stata consegnata a Sabine Buchacher la targa distintiva della Bandiera Gialla quale riconoscimento di "qualità" per strutture, servizi e ospitalità della regione Carinzia.

Il giorno successivo, dopo un giro nel vicino campeggio di Komfort-Camping park Burgstaller, dove abbiamo scoperto la "piazzola che ruota con il sole" ed altre "invenzioni" del fantasioso e affabile proprietario della struttura, abbiamo effettuato un giro del lago in barca, ammirando le sue coste e stupende insenature, costellate da vecchie ville Asburgiche di fine 800 e primi 900.

Ripartiti per una veloce visita ad un caseificio della zona, dove sono stati acquistati ottimi prodotti locali, abbiamo proseguito per il pranzo alla trattoria Metzgerwirt di Radenthein, dove la Signora Angelika, che parla benissimo italiano, ci ha servito ottimi piatti della cucina locale.

Nel pomeriggio visita ad un bel campeggio a terrazze: il Pesenthein, aperto sia alla cultura naturalista che tradizionale, con una splendida vista sul lago, dove abbiamo potuto ammirare il Biwak, tipica struttura in legno (esempio di minimalismo ambientale) ma molto romantica e poetica: una fuga dalla realtà, un luogo di solitudine a due, un rifugio sotto le stelle in perfetta armonia con la natura. Esistono poche strutture di questo tipo che abbiamo scoperto girando sulle sponde del lago ed in collina.

Poi, non poteva mancare un pomerig-

gio rilassante nella prima casa balneare della Carinzia "Kärnten Badehaus" direttamente sul lago. Abbiamo trascorso alcune ore tra bagni in piscina e saune di vario tipo, concedendo al nostro corpo una sana "remise en forme".

A fine serata cena di gruppo all'agriturismo Buschenschenke Höfler in collina, godendoci le fasi del tramonto sul lago.

Al mattino "brunch" conclusivo presso la Charly's See Lounge a Döbriach dove il gruppo si è sciolto e salutato, per continuare individualmente la propria vacanza, ripromettendosi di ritornare in questa splendida Regione, per conoscere le numerose attrattive che offre.

Un ringraziamento ai partecipanti, splendidi compagni di viaggio in questa iniziativa:

Maurizio Faccin responsabile per il Camper Club Piccole Dolomiti;
Giorgio Zanolla responsabile per il Camper Club Torre Natisone;
Ugo Ongari responsabile per il camper Club Solidale Mantova;
e alle loro mogli Carla 1, Carla 2 e Francesca.

Un grazie di cuore alla "padrona di casa" Sabine Buchacher che ha diretto e organizzato egregiamente tutto il programma. Grazie alle nostre fantastiche Guide: Anna Pacher, Paula Müllmann e Trixi (per noi Beatrice) Gradischnig, grande amica di ACTItalia da tempo.

Un ringraziamento a mia moglie Ada, che condivide con me tutti gli accadimenti della Federazione ed ovviamente al Presidente Pasquale Zaffina e sua moglie Tania, per aver promosso la Carinzia già da molti anni e sostenuto ancora una volta con convinzione tale iniziativa.

Grazie a tutti.

*Guido Chiari
Vice Presidente Federazione
ACTITALIA*



**F.I.C.C. FÉDÉRATION INTERNATIONALE DE CAMPING,
CARAVANNING ET AUTOCARAVANING AISBL**

Rue Belliard 20 bte 15 BE – 1040 Bruxelles – E-mail: info@ficc.org



A.C.T.ITALIA FEDERAZIONE NAZIONALE

VIALE G. MASSAIA, 39 – 00154 ROMA mail: presidenteactitalia@gmail.com

www.actitalia.it info@actitalia.it



CAMPINGPARK ROMA CAPITOL

Via di Castel Fusano 195 - 00124 - Roma +39 06 2019 0700

www.campingcapitol.com

Assicurazioni: le novità in vigore

Composizione stragiudiziale delle controversie assicurative, informazione completa e trasparente e documenti standard chiari per agevolare la comparazione. Tante le novità introdotte dal decreto 68/2018 in vigore dal 1 luglio u.s.



Arriva anche in ambito assicurativo la risoluzione stragiudiziale delle controversie. La disciplina è il frutto di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 68/2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 138, del 16 giugno 2018 e attuativo della direttiva (UE) 2016/97 relativa alla distribuzione assicurativa.

Il provvedimento, in vigore dal 1° luglio 2018, apporta rilevanti modifiche al Codice delle assicurazioni private (de-

creto legislativo n. 209/2005) introducendo novità significative in merito alla disciplina riguardante la distribuzione assicurativa allo scopo di allineare la normativa nazionale alle più recenti disposizioni introdotte proprio dalla direttiva europea. In particolare, il provvedimento interviene in materia di risoluzione stragiudiziale delle controversie, organismo di registrazione degli intermediari assicurativi e riassicurativi, coordinamento delle disposizioni nor-

mative e regolamentari in materia di prodotti di investimento al dettaglio e assicurativi pre-assemblati e modifica dell'impianto sanzionatorio di imprese e distributori. Tra le novità, oltre la risoluzione stragiudiziale delle controversie da attuarsi nella forma dell'arbitrato conformato su quello previsto in materia bancaria, informative chiare comprensibili e completi e documenti standard sui prodotti assicurativi danni, vita e investimento chiari e semplici per

consentire al cliente la comparazione. Il legislatore vuole che le controversie tra assicurazioni e assicurato o avente diritto si concludano con un accordo bonario. L'art. 87 del decreto prevede infatti che le imprese di assicurazione o riassicurazione e gli intermediari assicurativi a titolo accessorio aderiscano "ai sistemi di risoluzione stragiudiziale delle controversie con la clientela relative alle prestazioni e ai servizi assicurativi derivanti da tutti i contratti di assicurazione, senza alcuna esclusione." A un decreto è rimesso stabilire "i criteri di composizione dell'organo decidente, in modo che risulti assicurata l'imparzialità dello stesso e la rap-

presentatività dei soggetti interessati, nonché la natura delle controversie, relative alle prestazioni e ai servizi assicurativi derivanti da un contratto di assicurazione, trattate dai sistemi di cui al presente articolo. Le procedure devono in ogni caso assicurare la rapidità, l'economicità e l'effettività della tutela."

La preferenza per questi rimedi non pregiudicano tuttavia la possibilità di ricorrere "ad ogni altro strumento di tutela previsto dall'ordinamento" comprese forme alternative di risoluzione stragiudiziali, come la media conciliazione (decreto legislativo n. 28/2010) e strumenti similari. L'istitu-

zione del sistema di risoluzione alternativa delle controversie assicurative verrà attuato nella forma dell'Arbitro assicurativo modellato su quello previsto in ambito bancario e finanziario (Abf). Una parte dei costi della procedura dovrà essere coperta con una contribuzione degli utenti da disciplinare con decreto ministeriale, che non riuscirà a coprire le spese istruttorie dell'Arbitro, anche se può essere un valido deterrente per scongiurare ricorsi inutili e cavillosi.

Informazione più chiara e completa

L'art. 120 del decreto stabilisce che "le ►



Via Toscana 3, CARPI (MO) Tel.059.663181 - Fax 059.663554
www.tempolibero.net info@tempolibero.net

• VENDITA CAMPER NUOVI E USATI e di FINE NOLEGGIO

• NOLEGGIO, OFFICINA ATTREZZATA, RIPARAZIONI E MONTAGGIO ACCESSORI e GANCI TRAINO • ACCESSORI MARKET

TUTTO PER IL **CAMPEGGIO** GRANDE MOSTRA CON VASTISSIMO ASSORTIMENTO

NOVITÀ EURA MOBIL



EURA MOBIL PROFILA R 695 HB
su Fiat Ducato 2.3
150 cv Euro6 posti 4
garanzia
3 anni mobilio
10 anni impermeabilità
€. 69.837

EURA MOBIL INTEGRA LINE 720 QB
su Fiat Ducato 2.3 150 cv
Euro 6 posti 4
garanzia
3 anni mobilio,
10 impermeabilità
€. 84.170



EURA MOBIL INTEGRA LINE 720 EB
su Fiat Ducato 2.3
150 cv Euro 6 posti 4
cappa aspirante
garanzia 3 anni mobilio,
10 impermeabilità
€. 84.460

EURA MOBIL ACTIVA ONE 650 VB
su Fiat Ducato 2.3
150 cv Euro6
posti 6
garanzia
3 anni+
10 impermeabilità
€. 65.000



► informazioni di cui agli articoli 119-ter (vendite senza consulenza), 120 (informazione precontrattuale), 120-bis (trasparenza sulle remunerazioni), 120-ter (trasparenza sui conflitti di interesse), 121-sexies (informativa al cliente e incentivi), 185 (documentazione informativa), 185-bis (documento informativo precontrattuale per i prodotti assicurativi danni) e 185-ter (documento informativo precontrattuale per i prodotti assicurativi vita) sono comunicate ai contraenti:

su supporto cartaceo;

in modo corretto, esauriente e facilmente comprensibile;

in lingua italiana o in altra lingua concordata dalle parti;

a titolo gratuito."

Anche se è prevista la possibilità di for-

nire le suddette informazioni anche su: un supporto durevole non cartaceo o un sito Internet.

Il contenuto dei documenti informativi standard

Il decreto prevede che il distributore debba rendere note al cliente, per i diversi documenti informativi standard, le informazioni che si vanno a elencare. Il documento informativo precontrattuale per i prodotti assicurativi danni e quello per i prodotti assicurativi vita in particolare devono contenere:

le informazioni sul tipo di assicurazione; una sintesi della copertura assicurativa, compresi i principali rischi assicurati, la somma assicurata e, ove del caso, l'ambito geografico e una sintesi dei rischi esclusi;

le modalità e la durata di pagamento dei premi;

le principali esclusioni per le quali non è possibile presentare una richiesta di risarcimento;

gli obblighi all'inizio del contratto;

gli obblighi nel corso della durata del contratto;

gli obblighi in caso di presentazione di una richiesta di risarcimento;

le condizioni del contratto, inclusa la data di inizio e di fine del periodo di copertura,

le modalità di risoluzione del contratto.

Il documento informativo per i prodotti d'investimento invece deve essere redatto secondo quanto stabilito dal regolamento UE n. 1286/2014 del 26 novembre 2014 e relative norme di attuazione

www.nordcaravan.it

**NORD
CARAVAN**

Nord Caravan

Porcia - Pordenone - S.S. 13 - Via Ceolini 1

Tel. 0434 920214 - 922858

info@nordcaravan.it

WEINSBERG



MOBILVETTA



I NOSTRI SERVIZI

NOLEGGIO CAMPER con veicoli nuovissimi e tariffe personalizzabili

Riparazioni e Assistenza Specializzata TRUMA CENTER

Centro assistenza DOMETIC per frigo e climatizzatori

Controllo vendita e assistenza VIESA AL-KO/GOLDSCHMITT

Centro vendita MECATRONIC

Ricambi campeggio delle migliori marche MOSCATELLI - BRUNNER - SI.FI - FIAMMA

PORTE APERTE

30 SETTEMBRE 2018



Benessere

itinerari - luoghi - strutture - specialità

Una nuova sezione per Turismo all'aria aperta. Dedicata al Benessere, o al Ben-Essere. Un tema che ci riguarda e interessa tutti. Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza. Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo e proporlo in tante sfaccettature. Sperando che nelle nostre proposte ognuno trovi il suo personale Star Bene

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com





Rose e Olio di Argan

Presso la SPA Perla, del Perla Casinò & Hotel del Gruppo HIT, massaggi all'olio di rose e innovativi trattamenti con cellule staminali vegetali

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com



A Nova Gorica in Slovenia, proprio al confine con l'Italia, nel cuore di un paesaggio idilliaco e verdeggiante, si apre lo splendido centro benessere della SPA Perla, presso il Perla, Casinò & Hotel del Gruppo HIT. Su mille metri quadrati sono a disposizione degli ospiti, una grande piscina

con vasche idromassaggio, saune (finlandese, bio sauna e a raggi infrarossi), bagno turco, docce rinvigorenti con area relax, vasca con aroma e cromoterapia. Ma sarà interessante soprattutto sperimentare i nuovi trattamenti con le cellule staminali vegetali, che hanno un effetto ristrutturante sui tessuti e prolun-

gano la rigenerazione delle cellule: si tratta di una vera e propria rivoluzione nei trattamenti di ringiovanimento! Sono indicati per le pelli mature, con notevoli segni d'invecchiamento cutaneo, e sono un'alternativa molto apprezzata alle tecniche di ringiovanimento chirurgiche, più invasive: diminuiscono le rughe, aumentano l'ela- ►



► sticità della pelle, aiutano a rigenerarla, aumentano la formazione dell'acido ialuronico, del collagene e dell'elastina nella pelle. Senza dimenticare che Nova Gorica ospita una collezione di rarissime rose Bourbon, a cui è dedicata una festa annuale. Proprio l'olio di rosa, che da secoli rappresenta uno degli oli più apprezzati e utilizzati ai fini cosmetici, si utilizza alla SPA Perla per un massaggio antiaging con impacchi speciali che curano la pelle rigenerandola e mantenendola giovane ed elastica.

In vista dell'autunno, poi, ottimo il massaggio berbero con olio di argan 100% bio, antiossidante e ricco di vitamina E, che sollecita il rinnovamento naturale dell'epidermide e contribuisce a ridurre gli inestetismi della cellulite, mentre i peeling corpo alla frutta e alle erbe saranno particolarmente efficaci nell'eliminare le cellule morte. Infine, dal momento che la SPA si trova all'interno del casinò più grande d'Europa, non mancano i massaggi dedicati ai giocatori, con particolari trattamenti pre e after gaming dedicati sia a lei che a lui.

Il massaggio Sole è un trattamento rivitalizzante che aiuta a scaricare lo stress psicofisico, abbinato ad una profonda azione energizzante. Coniuga il massaggio hawiano Lomi-Lomi, il massaggio con pietre calde e fredde e l'agopressione con olio essenziale caldo. Il massaggio Luna, invece, è una tecnica di massaggio profondamente rilassante, che include il massaggio indiano alla testa e la riflessologia plantare.

www.hit.si/it
www.thecasinoerla.com

CROAZIA



per una vacanza indimenticabile!

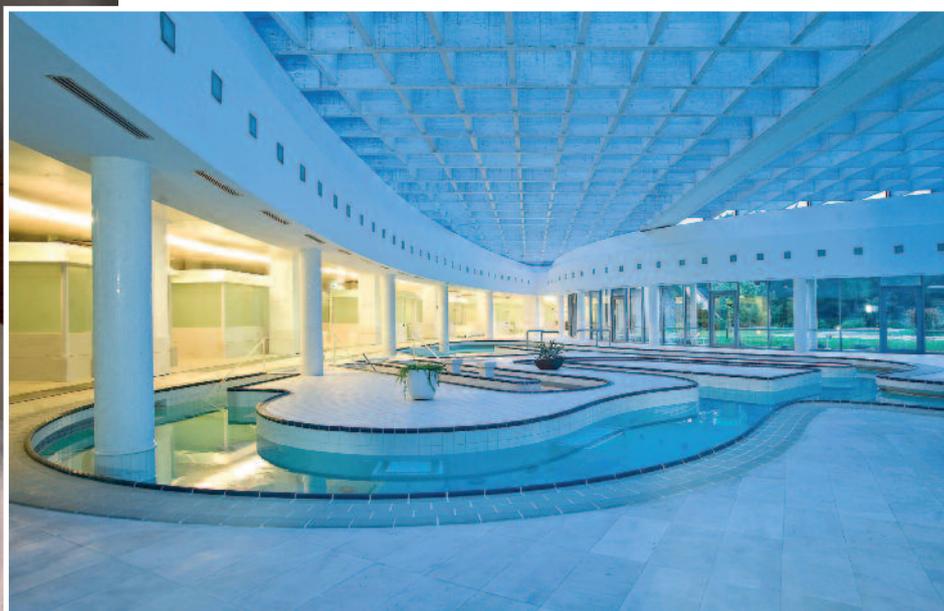




Natura & Benessere

Nel cuore della Riserva Naturale di Stornara i trattamenti presso la Ethra Thalasso SPA del Kalidria Hotel & Thalasso SPA, una delle più grandi del Mediterraneo

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com



Pini d'Aleppo, cinque chilometri di bellissime spiagge bianche, la Riserva Naturale di Stornara, tra Puglia e Basilicata, nella fascia costiera dell'Arco Ionico.

Siamo nella Ethra Reserve, un complesso aperto di recente che valorizza l'intera area come meta d'eccezione

del turismo eco-sostenibile in Puglia. Qui si apre il Kalidria Hotel & Thalasso SPA di Castellaneta, disegnato dal grande architetto Emilio Ambasz, precursore della filosofia progettuale green, nuovo resort 5 stelle di lusso eco-sostenibile, affiliato alla prestigiosa collezione lifestyle di Preferred Hotels

& Resorts.

Tra i suoi punti di forza una vera perla di benessere è la Ethra Thalasso SPA. Con la sua estensione di oltre 3.500 mq, la SPA, una delle più grandi del Mediterraneo, offre un'esperienza unica, in armonia completa con la riserva naturale circostante.

► Oltre ai tradizionali vantaggi curativi dell'acqua di mare, del sale e del sole, la pratica della talassoterapia è arricchita dai benefici aromatici dei pini di Aleppo, famosi per l'intenso profumo e le preziose proprietà energizzanti e balsamiche.

Sono a disposizione degli ospiti una piscina interna di acqua marina con getti massaggianti a temperature differenziate, una piscina esterna di acqua marina, hammam, saune finlandesi, cabine con vasche per balneo-cromoterapia, per impacchi con alghe ma-

rine, docce emozionali, un'oasi thalasso esterna con 2 vasche idromassaggio Jacuzzi.

Completano la proposta un ricchissimo menù di "rituali" per viso e corpo e trattamenti di estetica firmati Comfort Zone, area fitness attrezzata Technogym, personal trainer e consulente posturale.

Prelevata direttamente dal Mar Ionio, l'acqua viene filtrata e resa batteriologicamente pura; ne viene preservata l'integrità e ne sono potenziati gli effetti rilassanti e rivitalizzanti, le proprietà cu-

rative per dermatiti, disturbi respiratori, riabilitazioni post traumatiche e obesità.

Al percorso in acqua riscaldata si combina un percorso kneipp di acqua fredda su ciottoli levigati.

La proposta di benessere, oltre all'esperienza marina, include sauna, bagno turco, e un'ampia gamma di trattamenti à la carte a base di sali, fanghi, peeling minerali, estratti al plancton ed oligoelementi iodati e altri elementi naturali.

www.kalidriahotel.com





CAMPER

MAGAZINE

www.campermagazine.tv - campermagazine@campermagazine.tv



Una Spa olistica

Tradizioni curative dell'Asia e dell'Africa nella premiata Duniye Spa del Veligandu Island Resort & Spa

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com



Cosa sarebbe un soggiorno alle Maldive senza un momento dedicato al benessere?

La Duniye Spa, una delle aziende leader in termini di gestione delle spa e società di consulenza in tutta l'area dell'Oceano Indiano e delle Maldive, offre

un concept di Spa olistica, in cui le tradizioni curative dell'Asia e dell'Africa si fondono con i più moderni ritrovati benefici, concept premiato nel 2017 come Leading Wellness and Spa agli annuali Maldives Travel Awards.

Il gruppo Crown e Champa Resorts,

che si distingue per l'impegno nello sviluppo di progetti eco-sostenibili, in cui vengono utilizzati pannelli solari per produrre energia e sistemi di riciclo dell'acqua per rispettare e preservare l'equilibrio ambientale, ha scelto proprio le magnifiche Duniye Spa per i ►

► suoi resort alle Maldive.

Tra questi il Veligandu Island Resort & Spa, l'unico Resort sull'isola di Veligandu, nell'Atollo Ari Nord, circondato da una splendida laguna: 91 tra palafitte sull'acqua e ville sulla spiaggia, a cui si arriva in idrovolante dall'aeroporto internazionale di Velana, con un incantevole volo panoramico di venti minuti.

Un paradiso tropicale fatto di palme, spiagge di sabbia bianca, acqua cristallina, lagune turchesi e colorate bar-

riere coralline ricche di vita sottomarina. Dove sarà possibile fare indimenticabili nuotate, rilassarsi, fare snorkeling e diving, praticare sport d'acqua e di terra, pesca, vela ed escursioni.

In più al Veligandu Island Resort & Spa, presso la Duniye Spa, si potranno sperimentare particolari trattamenti.

Il Sense of Touch è un massaggio esclusivo che combina impacchi di erbe con zenzero e citronella per rilassare e nutrire i muscoli tesi con bal-

sami per arricchire e idratare la pelle. Heaven on Earth è un massaggio viso balinese per stimolare l'equilibrio naturale di corpo, mente e anima, accompagnato dal suono rilassante delle campane tibetane.

Maldivian Island Paradise è un rituale a tutto tondo che utilizza la noce di cocco delle Maldive per un massaggio corpo, maschera per capelli, massaggio alla testa indiano con olio di cocco al rosmarino.

www.veligandu.com

www.crownandchamparesorts.com



CAMPER A NOLEGGIO PER UNA VACANZA IN TRANQUILLITA' ?

Rivolgiti ai numerosi Centri Associati
Assocamp presenti in tutta Italia
CERCALI SU WWW.ASSOCAMP.COM

ACCETTARE NOLEGGI
DA PRIVATI E/O STRUTTURE
CHE NON POSSONO
GARANTIRTI
MEZZI IMMATRICOLATI
CON LA DICITURA
"DA LOCARE SENZA CONDUCENTE"
PUO' ESSERE FONTE
DI INCONVENIENTI E SANZIONI.

**LO DICE IL CODICE
DELLA STRADA*!**

***PICCOLO ESTRATTO
DELL'ART. 84 DEL CODICE
DELLA STRADA:**

Chiunque adibisce
a locazione senza conducente
un veicolo non destinato a tale uso
è soggetto a sanzione
amministrativa e sospensione
della carta di circolazione.



ASSOCAMP

Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Artigiani per il Campeggio



segreteria@assocamp.com



L'opinione di Beppe Tassone



Con settembre inizia un nuovo anno: nel mondo del turismo, almeno in quello del plein air, è proprio così.

Non solo perché i grandi saloni rappresentano il crinale tra il passato e il futuro, ma anche perché, finiti i caotici mesi estivi, con aree e strutture “imballate” e tanta gente in giro, con settembre la situazione cambia e torna a quella normalità che contraddistingue da sempre il turismo di movimento.

Una “normalità” fatta di tranquillità, di possibilità di facili spostamenti, di voglia di visitare luoghi e conoscere persone e situazioni senza la pressione creata dai grandi numeri, dalla folla, dalla difficoltà, persino, a trovare un tavolino libero nel bar nella piazza centrale.

Così il mese di settembre rappresenta un momento importante per chi ama viaggiare con i veicoli ricreazionali: mentre le giornate si accorciano e i colori della notte riprendono possesso delle nostre strade, l'aria ancora calda, il sole

quasi estivo e il mare e la montagna appetibili come non mai, costituiscono quel valore aggiunto che fa del turismo all'aria aperta un segmento con tante differenze e tante peculiarità rispetto agli altri segmenti che contraddistinguono il variegato mondo del tempo libero.

Inoltre è il momento delle feste e delle sagre: la vendemmia, soprattutto, costituisce un richiamo forte con tante manifestazioni organizzate nelle località, anche le più piccole, che impreziosiscono le colline italiane.

Raggiungere questi luoghi con il camper non è difficile ed è un “mondo nuovo” che si apre ai nostri occhi. Una realtà nella quale la genuinità dei prodotti, l'esaltazione delle tradizioni, il traino delle tipicità si sposano con i dialetti e il folklore regalandoci momenti veramente indimenticabili.

Poi c'è Parma col suo salone, vera manifestazione clou del mese di settembre: non solo e non tanto per le novità che sempre sa proporre,

quanto per l'opportunità che consente di “parlare di noi” di permettere incontri e scambi di opinione.

Elementi essenziali per il turismo plein air nel quale chi lo pratica è anche il “padrone” della situazione, colui che, con un giro di chiavetta, è in grado di “votare” a favore o contro una località, tornandoci o andandosene via a seconda di come ci si trova.

Questo turismo fatto di parole, di incontri, di amicizie, di scambi di impressione, di immersione nel territorio sa esaltarsi nel salone settembrino, sa fare di Parma un luogo nel quale si può affrontare tutto senza alcuna remora, senza alcuna difficoltà.

Tutto questo è settembre, primo mese dell'anno per il plein air e soprattutto mese nel quale, con le ombre che si allungano, i camper recuperano a pieno il loro ruolo essenziale nel turismo di un Paese dalle mille opportunità qual è l'Italia.

*Beppe Tassone
beppe@sec.cnn.it*

*G*li itinerari **Gustosi**

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia

*Il cascione
romagnolo*





LA TESSERA DEGLI AMICI DI TURISMO ITINERANTE

La Family Card Turit "Gli amici di Turismo Itinerante" offre a soli € 15 a tutti i camperisti ed a tutti i turisti amanti della vacanza all'aria aperta, vantaggi e sconti presso più di 500 Centri Convenzionati e la possibilità di stipulare la polizza camper con "D'Orazio Assicurazioni", oggi la più economica del mercato che è diventata ancor più appetibile grazie alla nuova opportunità di assicurare le auto e le polizze della famiglia con uno sconto del 30% !! Inoltre vi dà (a richiesta) in omaggio la Viviparchi Family card 2015 con folder esplicativo e coupon di Gardaland ed un codice di accesso al sito Viviparchi per la consultazione della guida on line, con la possibilità di scaricare la guida digitale.

Vai su: www.turismoitinerante.com/tessera

La tua richiesta sarà inoltrata a Turismo Itinerante srl, Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - che provvederà ad attivare e spedire la tessera

Autunno: il profumo delle castagne si sparge nell'aria...

Un frutto amato praticamente da tutti, assai versatile, che può essere presentato in tavola in varie preparazioni e che è capace anche di sorprenderci per le sue numerose proprietà: vediamo quindi di conoscerlo un po' più da vicino...

Un frutto assai popolare in ogni parte del mondo, che è stato tenuto in considerazione fin dai tempi antichi: si stima che venisse già coltivato in Cina oltre 5000 anni fa mentre, già nel corso del medioevo, le castagne venivano utilizzate in Europa per curare diverse patologie particolarmente diffuse, risultando uno dei medicinali naturali tra i più utilizzati.

Oggi quelle nostrane possono presentarsi in centinaia e centinaia di qualità diverse: di particolare pregio sono poi i "marroni", il risultato di una lunga e scrupolosa tecnica di coltivazione. Infatti per ottenere questo frutto prelibato si lavora instancabilmente con vari innesti. Se confrontato alla classica castagna, il marrone presenta un sapore spiccato e più gradevole al palato, oltre a dimensioni maggiori, particolarmente apprezzate in alcune preparazioni, com'è il caso dei prelibati "Marron Glacé".

Oggi se le gustaste calde e croccanti – magari per strada in una giornata fredda e uggiosa – certamente non pensereste alle loro virtù, ma semplicemente stareste godendo del loro sapore unico, quello proprio di una fragrante caldarrosta, mentre la stessa castagna potrebbe essere tanto secca da dover essere addirittura ammollata in acqua prima di poterla consumare. Ma potrebbero essere cotte anche sulla placca del forno caldo o bollite, piuttosto che essere utilizzate per la preparazione di creme e marmellate, oltre che venire ridotte in farina per molti altri utilizzi gastronomici...

Un frutto questo che presenta interessanti caratteristiche, dal punto di vista nutrizionale: essendo privo di glutine le castagne non pongono problemi di sorta ai celiaci; a patto di essere sempre perfettamente cotte, risulteranno anche ben digeribili: in caso contrario possono invece creare notevoli problemi intestinali; chi poi dovesse soffrire di colite dovrebbe astenersi completamente dal loro consumo!

L'interessante dose di vitamina C presente ne fanno un prezioso alleato per rinforzare i presidi del sistema immunitario, mentre i minerali contenuti ne consigliano l'uso da parte di tutti coloro che volessero accrescere la loro resistenza fisica, magari usandole come un integratore del tutto naturale!

Di grande interesse nutrizionale sono anche le notevoli dosi di acidi essenziali contenuti nei frutti, particolarmente utili sia per la salvaguardia di importanti funzioni fisiche, oltre che per una regolare sviluppo neurologico nei giovani nel periodo della crescita.

Un aspetto a cui occorre prestare attenzione è quello legato alle calorie di questo frutto: oltre 170 sono quelle apportate dal consumo di un solo etto. Questo dato ne sconsiglia chiaramente l'ingestione da parte di tutti coloro che devono seguire un preciso piano dietetico e ne consigliano comunque un uso piuttosto parco da parte di tutti.

Un frutto quindi davvero interessante, ma che richiede un uso attento e, comunque, un consumo moderato nelle quantità! Purtroppo...

Salvatore Braccialarghe

Mensile - Anno 24° - N. 265
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona
redazione@turit.it - Tel. 335 8790279

Responsabile della Pubblicità
Claudio Domenico D'Orazio
dorazio.commerciale@turismoitinerante.com

Direttore Responsabile
Maurizio Socci

Direttore
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

Grafica
Silvia Sacchi
info@ideasilvia.com

Ufficio Abbonamenti
abbonamenti@turit.it
Tel. 335 8790279

Redazione
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcaryl@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori
Rodolfo Bartoletti, Irene Braccialarghe,
Dario Brignole, Cristiano Fabris,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Camillo Musso,
Rosanna Ojetti, Vincenzo Punzo,
Pola Rebis, Marisa Saccomandi,
Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali involontarie omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.

Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non utilizzati, non vengono restituiti.



In Veneto, lo scrigno di **Gambellara**

Gambellara



Una piccola zona vulcanica in provincia di Vicenza famosa per i suoi vini dalla forte mineralità e gli aromi inconfondibili

Di Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com

Vigne lucenti sotto il sole, colline morbide, filari di cipressi, ville palladiane. Il vicentino è sempre un'in-cantevole scoperta.

In un Veneto ricco di città d'arte, di tesori culturali, paesaggi da acquerello, valori enogastronomici, si ritaglia una sua collocazione la **Strada del Recioto e dei Vini Gambellara**.

Un territorio di nicchia, 800 ettari vitati, una ventina di aziende tra cui la grande **Cantina Sociale Vitevis** e tanto amore per la terra e il lavoro.

Una zona famosa da anni, tanto che già a metà Ottocento si descrivevano vigneti, "coltivati con tanta perfezione da sembrare giardini"

La zona della DOC Gambellara si distende tra quattro piccoli comuni incuneati all'estremo ovest della provincia di Vicenza, al confine con il veronese: **Gambellara, Montebello vicentino, Montorso e Zermeghedo**.

Una zona di grandi vini celebri che nella DOC Gambellara esprime al massimo note di sapidità e mineralità.

La caratteristica tipica della zona infatti è il terreno vulcanico dovuto alla presenza di un antichissimo vulcano sottomarino, attivo quando tutta la pianura padana e il Veneto erano coperti dall'acqua.

È interessantissimo andare a vedere nelle zone di San Marco di Gambellara i resti di quella che era una foresta di basalti colonnari neri, a sezione pentagonale.

Erano i basalti derivati dall'azione del vulcano, che cristallizzavano immediatamente a contatto con l'acqua e l'aria e creavano colonne alte anche 50 metri.

Il basalto è stato una presenza caratteristica delle colline di Gambellara, sfruttato per costruire muretti, argini di fiume, massicciate di ferrovia.

E questa pietra dura e nera rilascia al terreno fertile delle vigne aromi unici, una ricca mineralità.

Nel vigneto la protagonista indiscussa è l'**uva Garganega**, quasi esclusiva del Veneto occidentale, dalla quale si ottengono vini bianchi secchi, spumanti e passiti.

Ne derivano i vini Gambellara, anche ►

► Spumante, **Gambellara Classico**, il prezioso **Recioto di Gambellara** nelle tipologie Spumante e Classico e il preziosissimo **Gambellara Vin Santo**.

Tutti protetti dal **Consorzio Tutela Vini DOC Gambellara** dal 1972.

Il Gambellara si presenta in genere come vino bianco dal colore giallo paglierino, profumo fresco e delicato, fragranza di fiori di sambuco, gradazione

alcolica poco più alta dei 10°.

Altre sono le caratteristiche di Recioto e Vin Santo, nettari davvero preziosi ricavati da uve Garganega fatte appassire per vari mesi fino ad ottenere un nettare di colore giallo dorato, intenso o ambrato, con sentore di vaniglia e di frutta matura.

A questi vini vulcanici è dedicato l'apuntamento annuale Garganica che

quest'anno si è svolto a Vicenza nel mese di giugno. Mentre il **Gambellara Wine Festival** si svolge a settembre per festeggiare la vendemmia, con la premiazione pubblica delle migliori uve della DOC e le etichette dell'annata precedente.

La Strada del Recioto e dei Vini Gambellara si snoda piacevolmente tra le colline vitate, scoprendo bellissimi panorami, sia dal basso come a Salve di Montebello, dove si apre l'**azienda Menti**, (www.mentivini.it) sia dall'alto, dal colle di San Marco con la chiesetta veneratissima da tutti gli abitanti di Gambellara o dall'alto di Agugliana.

Nel percorso si trovano esempi di eccellenze, anche nella conduzione familiare.

Ad esempio l'azienda **Dal Maso** e l'azienda **Natalina Grandi**, diversissime fra loro.

L'azienda Dal Maso, che inizia la sua storia nell'Ottocento sulle splendide colline di Montebello Vicentino, arrivata alla 5ª generazione, si sviluppa su tre zone delle più importanti e storiche denominazioni venete, Gambellara, Monti Lessini e Colli Berici.

Emozionanti percorsi degustazione nella nuova struttura su tre piani che abbraccia vinificazione, fruttai e barriera, unendo tradizione, architettura contemporanea e sostenibilità ambientale.

www.dalmasovini.com

La tenuta Natalina Grandi racconta la passione portata avanti da padre in figlio da cinque generazioni e da secoli nel comune di Gambellara: 10 ettari di terreno tra colline e pianura, uve lavorate totalmente in purezza con una filiera biologica, vendemmiate manualmente, processi di vinificazione e imbottigliamento svolti totalmente in azienda. www.cantinagranti.com

C'è poi la realtà di grandi numeri della **Zonin1821**, che ci accoglie nel suo quartier generale dove si visita il **Museo del Vino e della Civiltà contadina**: un tour virtuale nell'Italia del vino in cui il visitatore viene immerso in una raccolta di antichi strumenti agricoli, documenti e leggi che risalgono al



Botte di Recioto



Gambellara - Azienda Natalina Grandi

1600, accessori per il servizio del vino. Ma è soprattutto di rilievo e forse unica al mondo la **raccolta filatelica di Gianni Zonin** dedicata alla vite e al vino, con francobolli da tutto il mondo che hanno questo soggetto
www.zonin1821.it

Accanto agli splendidi vini, altri prodotti tipici invitano alla sosta, asparagi, baccalà alla vicentina, soppressa e salumi vari, formaggi, tra cui il notevole Asiago, e mieli.

Oppure il gustoso **Brasadelo, del forno Rossi Federico** di Gambellara, perfetto per accompagnare i grandi vini passiti: una rustica ciambella di farina, latte, uova e mandorle, a cui si aggiunge nell'impasto una buona dose di vino Recioto.

Tel. 0444444193,
ferossi@libero.it

Un parco vinicolo, dunque, da attra-



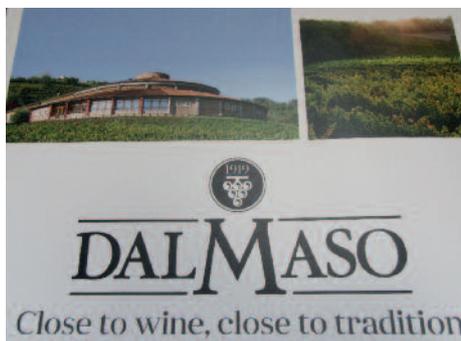
Vicenza



Gambellara



Gambellara - Brasadelo



Montebello - Dal Maso

► versare con una lunga passeggiata che porta facilmente all'altopiano di Asiago, a Recoaro Terme, al lago di Garda, al Parco dei Monti Lessini. A breve distanza il gioiello di Vicenza, patrimonio dell'umanità dell'Unesco: **la Basilica Palladiana, il Teatro Olimpico, il Duomo** e, per restare in tema con l'itinerario, la splendida **Biblioteca Internazionale "La Vigna"**.

Nata per iniziativa di un imprenditore vicentino, **Demetrio Zaccaria**, imbat-tutosi per caso, a New York, nel 1951, in un libro di enologia, questa Biblio-teca è considerata il più importante punto di riferimento per le ricerche ampelografiche a livello mondiale. Libri antichi e rari, importanti opere di bibliografia sulla gastronomia e sul vino, 10.000 volumi donati al Comune di Vicenza insieme con il loro contenitore, il **Palazzo Brusarosco**, insieme con un ricco patrimonio la cui rendita permette di gestire il Centro. Il fondo librario ammonta oggi a circa 51.000 volumi, riguardanti prevalentemente l'agricoltura, la coltivazione della vite e la produzione vinicola, nonché l'allevamento delle api, la produzione dell'olio e del miele fino ad arrivare ai trattati di



Vicenza - Accademia del vino

gastronomia.

All'ultimo piano un intero bellissimo appartamento progettato dall'architetto **Carlo Scarpa**, è utilizzato per mostre e convegni.

www.lavigna.it

Per dormire e per mangiare: ottimo l'**hotel Fracanzana di Montebello Vicentino**, in un punto strategico tra Vicenza, Verona e Padova. Un plus in aggiunta la grande area per i camper immersa in un vigneto di 4 ettari, con 44 piazzole dislocate su un fondo erboso fornite di acqua e di presa elettrica a 220 volt. A disposizione dei camperisti tutti i servizi dell'hotel.

www.fracanzana.com

Informazioni:

www.consorziogambellara.com

www.stradadelrecioto.com



Raccolta filatelica Zonin



Gambellara - Vini tipici

Il **cascione** o **crescione** romagnolo



Di Pier Francesco Gasperi - pfgasperi@virgilio.it

Il cascione, crescione o cassone romagnolo, è una sorta di “calzone ripieno” che viene preparato utilizzando come involucro anziché l’impasto della pizza quello della piadina romagnola. Una sorta di pasto unico che riempie e soddisfa sia il palato che lo stomaco. Di origine povera e contadina veniva preparato dalle “azdore romagnole” (eccellenti casalinghe e padrone di case) come ancora oggi, seppur in modo più artigianale. Cotto al fuoco del camino sulla teglia di ter-

racotta, il cascione o cassone per eccellenza era quello con le erbe o meglio con un’erba particolare che si raccoglieva a fine febbraio ed inizio marzo. In realtà si trattava d’un’erba infestante dei seminativi del grano. Si tratta del “rosolaccio” ovvero il papavero selvatico che si raccoglie appena germogliato prima che la piantina emetta lo stelo e cresca per dare origine al papavero. Si tratta di un’erba eccellente e molto dolce, a differenza di tante altre erbe, con un aroma e

gusto veramente piacevole. Insomma si trattava di una vera chicca nelle preparazioni gastronomiche! Prima degli anni cinquanta del secolo scorso il grano veniva zappato per eliminare le erbe infestanti costituite in buona misura dalle piantine embrionali di papavero, che venivano raccolte e utilizzate per fare i cassoni. Oggi purtroppo i papaveri non nascono più in mezzo al grano perché l’utilizzo di diserbanti specifici non ne permette neppure la radicazione. Ma ci sono zone di cam-

pagna ancora non coltivate ove si trovano e comunque in Romagna il papavero per uso alimentare, per ricavarne il rosolacci per i cascioni, viene seminato e coltivato proprio per questo specifico scopo. Ma come in tutte le cose c'è stata un'evoluzione e quindi il cascione viene fatto con altre erbe di campagna o coltivate e comunque pur sempre buono. Poi ci sono tutte le farciture alternative: un altro classico è l'uso del prosciutto cotto e mozzarella, squacquerone (formaggio fuso che ricorda un po' lo stracchino) e rucola, erba e salciccia, pancetta e patate fino ad arrivare alle marmellate unite al cioccolato. Comunque una sorta di pasto unico che presso i chioschi della Romagna ha un costo che oscilla dai 3 ai 5 euro. Il cassone è quindi un piatto unico della Romagna, parente stretto della piadina con cui condivide la preparazione di base. L'impasto è infatti il medesimo ed entrambi vengono cotti sulla teglia fino a quando la superficie non diviene dorata. A differenza della più celebre piadina però, la sfoglia viene in questo caso ripiegata e chiusa dopo la farcitura e prima della cottura.

LA RICETTA DEL CRESCIONE

Per cucinare il crescione occorre anzitutto prepararne l'impasto che è lo stesso della classica piadina. Prendiamo 500 gr di farina, 75 gr. di strutto (o dell'olio extravergine d'oliva), 75 ml di acqua, un pizzico di bicarbonato (2 gr.) e del sale. Sciogliamo anzitutto il sale in dell'acqua tiepida. Dopo aver unito strutto e farina uniamo l'acqua salata e il bicarbonato e lavoriamo fino ad ottenere un impasto liscio e omogeneo. Dopo un riposo di mezz'ora in un luogo fresco (in frigorifero per esempio), la sfoglia è pronta. È bene che in questo tempo l'impasto sia coperto da un panno o dalla pellicola. A questo punto possiamo dividere ciò che abbiamo ottenuto in pezzi di circa 65-70 gr. l'uno a cui diamo, con l'aiuto di un mattarello, la forma di dischi sottili e di 20 cm. circa di diametro. Per quanto riguarda i ripieni – come già detto – c'è solo l'imbarazzo della scelta e gli unici limiti sono quelli della vostra fantasia. La ricetta tradizionale e più diffusa è si-



curamente quella del crescione "verde", ripieno di erbe. In questo caso ci serviranno 250 g di spinaci e altrettanti di bietole, una cipolla, dell'olio, del sale e un pizzico di pepe. Dopo aver tritato la cipolla e averla fatta dorare a fuoco lento in un filo d'olio, unite gli spinaci e le bietole che precedentemente avete lavato e tagliato a pezzi in modo grossolano. Aggiungete a questo punto il sale, il pepe e mescolate il tutto fino a quando le verdure non saranno sufficientemente appassite. Disponete quindi la farcitura su una metà dei dischi di sfoglia che avete precedentemente preparato lasciando una distanza di circa 1 cm dal bordo. Dopo aver spennellato i bordi con

dell'acqua richiudete i dischi e sigillate i bordi con l'utilizzo di una forchetta. A seguito di una cottura di qualche minuto per lato su una teglia, il crescione sarà pronto per essere gustato... Buon appetito!





Cozza... a chi?

Di Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it



Chissà perché a qualcuno è venuto in mente di attribuire alle cozze il significato di brutto... al femminile naturalmente, quando pochi cibi sono deliziosi come questi mitili. Abitando sul mare Adriatico,

dove crescono spontaneamente al largo, nei piloni dei pozzi metaniferi e nelle piattaforme o vengono allevate vicino alla costa (nel Delta del Po) e vendute con tutti i crismi della legalità e sicurezza, ho meno probabilità di ingozzarmi di un prodotto estero... per quanto, anche le nostre cozze viaggiano in camion frigoriferi in tutta Europa. Lo so che sono brigose da pulire, visto che va raschiato il guscio e tolto il bisso che esce dalla valva, ma l'acqua che rimane all'interno è oro, è quella che insaporisce qualunque ricetta e non vale la pena farla uscire utilizzando la centrifuga, che quasi tutti i supermercati utilizzano per una prima pulitura. Le cozze rotte vanno sempre gettate e anche quelle che una volta cotte non si sono aperte, perché morte. Dopo la pulitura possono essere subito cotte e non lasciate in bagno per qualche ora, per spurgare la sabbia, come le vongole. La ricetta più semplice prevede l'insaporimento delle cozze in poco olio, aglio e prezzemolo tritato, messe in una larga padella coperta, con sotto un fuoco vivace. Dopo qualche minuto, appena schiuse, vanno tolte e gustate con pane bruschettato, inzuppato nel brodo salato, rilasciato dalle cozze (acqua di mare). Se all'aglio, olio e prezzemolo si aggiunge la passata di pomodoro diventano... alla tarantina. Facoltativo l'uso del peperoncino, il piccante aiuta non poco ad apprezzare questo semplice piacere gastronomico. C'è chi ama e chi odia questo cibo. Se le cozze, appena raccolte e cucinate hanno il profumo del mare, al contrario, se mal conservate, emanano un odore disgustoso e chi è incappato in questa esperienza non la dimentica. I francesi vanno pazzi per le ostriche, le mangiano crude con un filo di limone sopra, noi siamo sospettosi verso il pesce crudo, di qualunque tipo esso sia. Nel passato abbiamo avuto problemi non da poco col famoso vibrione del colera, nasce da questa esperienza l'idea di stabulare i mitili in apposite vasche che filtrano, in acqua salata pulita, per qualche ora o giorni

(dipende dal grado di inquinamento delle acque marine in cui sono cresciute). Successivamente vengono venduti solo in sacchetti sigillati col bollo sanitario CEE. Se qualcuno le raccoglie autonomamente sulla spiaggia o fra gli scogli, si accolla i rischi di eventuali problemi sanitari. Le cozze sono animali filtratori, in grado di filtrare anche mille litri di acqua al giorno e possono intrappolare sostanze pericolose per l'uomo e danneggiare il fegato (epatite). Consumando cozze garantite si risolve il problema, tenendo sempre presente che vanno acquistate e subito consumate senza lasciarle per giorni in frigorifero. Tornando alla versatilità delle cozze in cucina, l'elenco di come utilizzarle è praticamente infinito, dagli antipasti ai primi... e si arriverà anche al gelato visto che ormai viene fatto con tutto. Propongo una ricetta di cozze fritte in pastella, gustate sul Bosforo, vendute da un giovane che le preparava con una rapidità incredibile, anche se sconsigliata dai compagni di viaggio per la scarsa igiene del contesto. Le presi ugualmente ed erano strepitose... senza nessuna conseguenza successiva.

Cozze in pastella: dopo avere sguisciato le cozze (come sopra) si prepara la pastella usando 100 gr. di farina 1 cucchiaino di olio evo, 140 ml di birra chiara gelata, 2 cucchiaini di succo di limone. Oltre ad avvolgere e friggere le cozze in olio di semi di arachide bollente, si può proseguire con altre verdure a pezzetti (melanzane, zucchine, peperoni...) per arricchire il piatto.

P.S. A proposito di igiene, mentre a Istanbul mi gustavo le cozze in pastella, i miei amici si erano seduti in un bar vicino per bere una birra e io ne ho approfittato per lavarmi le mani nel bagno del locale. Dalla finestra ho visto i camerieri che nel retrobottega riempivano le bottiglie di birra coi resti di quelle lasciate dai clienti precedenti per poi ritapparle!!! E' successo tanti anni fa, spero non lo facciano più.



**Dall'orto alla tavola sulla lava
dell'Etna:**
a quota 2000 i piatti della tradizione siciliana



Al ristorante Monte Conca potete gustare la cucina di tradizione e gli antichi sapori, nella confortevole ampia baita ricostruita qualche anno fa sulla lava dell'ottobre 2002 che distrusse gli skilift e creò la "foresta pietrificata"

Testo e foto di Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Imboccando il nastro asfaltato che si snoda e si ripiega morbidamente sulle ampie pendici nord orientali dell'Etna, tra aranceti e fichi d'india in fiore, lasciandosi alle spalle l'azzurro del mare increspato d'argento, l'ibisco e la buganvillea rivestono i muri di recinzione delle antiche case padronali di campagna.

Attraversando a ogni tornante i binari della ferrovia circumetnea che si incunea tra vigneti, oliveti, noccioleti e frutteti, muti testimoni della vocazione agricola del territorio e dell'elevata fertilità del terreno lavico, si giunge ai 700 mt. di Linguaglossa, sviluppatasi lungo la regia trazzera dove transitavano il legname e la resina della pineta diretti all'arsenale di Messina, abbellita da edifici barocchi e palazzetti liberty con portali e mascheroni in pietra lavica. Oltre la ferrovia la montagna è il maestoso e incombente fondale del lungo rettilineo, poi i tornanti della panoramica Mareneve incidono i fianchi del vulcano sulla lava del 1566, oggi terra fertile di vigneti e dorate ginestre.

I boschi di castagno e roverella allungano la loro ombra, la voce del bosco canta i versi di Omero e di Virgilio, narra le vicende tra storia e mito di Diodoro Siculo e Tucidide. Occhieggiano le eleganti betulle bianche, in basso il placido mare Ionio balugina d'argento e d'azzurro oltre il limite delle cime aguzze dei pini larici del bosco Ragabo, specie di particolare interesse naturalistico e scientifico che colonizza le lave affioranti.

Il sottobosco è una tavolozza con le fioriture dell'astragalo, della saponaria simbolo del parco, dei pappi fluttuanti del senecio, del tanaceto utilizzato nella distillazione del "Donnavita", liquore che si ritiene assicura l'immortalità. Salendo di quota troviamo il cerastio e poi solo muschio e lichene e infine le lunari distese vulcaniche.

A 1880 m si apre l'ampio Piano Provenzana, stazione turistico-sciistica nella stagione invernale di sci di fondo, scialpinismo e snowboard e punto di partenza dei fuoristrada per le escursioni ai crateri sommitali del versante nord-est con le guide alpine specializzate in vulcanologia, che accompagnano ad



▶ assistere al tramonto del sole nel cielo rosso fuoco che si stempera nel mare nero di lava, contro lo sfondo azzurro dello Jonio, oppure praticare trekking ed effettuare escursioni con asini, mountain bike e quad-bike.

Dopo tanta bellezza, ci si può rifocillare al ristorante Monte Conca gustando la cucina di tradizione e gli antichi sapori, nella confortevole ampia baita ricostruita qualche anno fa sulla lava dell'ottobre 2002 che distrusse gli skilift e creò la "foresta pietrificata". Attivo dal 1982 con la passione per la buona cucina di Paola e Concetto Malfitana, è il



luogo di sosta dove d'estate ci si può far cullare dal sole che occhieggia tra i pini sull'ampia terrazza e d'inverno ritraversarsi al calore del camino circondati dalla spessa coltre di neve.

La conduzione è familiare e a tavola vengono serviti i prodotti dell'azienda agricola L'Ortu di Salici collocata sulle colline argillose che a valle circondano Linguaglossa, dove Concetto coltiva pomodori, peperoni, melanzane, zucche e zucchine, fagiolini, cavolfiori, carciofi, fave e piccanti peperoncini. Azienda vinicola dal 1840 di cui restano il casale, il palmento e le cantine, oggi è impiantata coi vitigni autoctoni di Nerello mascalese, Nerello cappuccio e Carricante da cui si ricavano vini I.G.T. Le 150 piante di ulivo nocellara etnea danno olio a bassa acidità, colore verde scuro e sapore fruttato persistente con note amare e piccanti, ricco di polifenoli.

La proposta gastronomica del ristorante Monte Conca è ricca, varia con la stagione e dipende dai prodotti dell'orto. L'antipasto rustico prevede ricotta fresca e infornata, parmigiana di melanzane, fagiolini siciliani col pomodoro, caponata, frittate, zucchine grigliate, fichi col prosciutto, lardo e pomodorini secchi, sottaceti e sott'oli, formaggio filante su foglie di limone, cartoccio di fiori di zucca.

Colorati e saporiti i primi di maccheroni freschi con pomodoro melanzane e ri-

cotta infornata, o le trofie alla boscaiola, le pappardelle ai funghi porcini e la zuppa di funghi dell'Etna.

Tipicamente locali e tradizionali i secondi di polpette arrostiti sulle foglie di limone, salsiccia di Linguaglossa tagliata al ceppo aromatizzata al finocchio selvatico, carne alla brace, stinco di maiale al forno, funghi porcini arrostiti, verdure grigliate o di campo come la tipica 'colicedda'. Tutto irrorato dal rosso dell'Etna della casa scuro e aspro e da Mascalese vinificato in purezza.

La signora Paola si sbizzarrisce con i dolci tradizionali siciliani come la crostata di prugne e mele cotogne, la torta al pistacchio, la mostarda e la coto gnata, accompagnati da liquori e amari dei frutti del sottobosco montano, mentre lo sguardo si riempie di tutti i colori della tavolozza della natura: l'azzurro del mare, i variopinti colori della primavera siciliana, le diverse tonalità del verde dei boschi, il nero vellutato della lava, il bianco abbagliante della neve. Da metà luglio fino a metà settembre il ristorante rimane aperto anche di sera con serate a tema.

www.ristorantemonteconca.com
Ristorante Monte Conca
Etna Nord Piano Provenzana
Prenotazioni: +39 360 761881 -
+39 3497298010
info@ristorantemonteconca.com



www.turismoitinerante.com

Turismo Itinerante è dal 1996 il sito di riferimento per gli amanti del tempo libero e della vacanza in libertà. Sui nostri portali:

www.turismoitinerante.com

www.turismoallariaaperta.com

Puoi visitare le seguenti rubriche:

- Diari di viaggio
- Agriturismi
- Aree di sosta
- B&B
- Campeggi

Puoi trovare notizie di attualità, di caravanning e turismo gastronomico sempre aggiornate

Puoi richiedere la carta dei servizi TURIT con sconti esclusivi

Puoi sfogliare gratuitamente online le nostre riviste

“Turismo all’Aria Aperta” e “Gli Itinerari Gustosi”, anche su tablet e smartphone



Seguici anche su



**Gruppo Editoriale
Turismo Itinerante**
Strada Vecchia del Pinocchio, 31
60131 Ancona
Tel. 335 8790279

Dove ti porta il Cuore



IL SALONE DEL CAMPER CARAVAN ACCESSORI PERCORSI E METE

Fiere di Parma 8 - 16 settembre 2018

ANTEPRIMA TRAVEL OUTDOOR FEST

	CARAVAN E CAMPER		TRAVEL
	DESTINAZIONI		OUTDOOR
	BIKE		FEST 2019
	GOLF		Parma, 15-17/02

Un grande spazio dedicato allo sport e all'attività all'aria aperta - Padiglione 2

COMPILA LA SCHEDA ED ACQUISTA IL BIGLIETTO A PREZZO RIDOTTO

Da Lunedì a Venerdì - dalle 9,30 alle 18,00 - € 6,00 / Sabato e Domenica - dalle 9,30 alle 18,00 - 1 GIORNO € 9,00 / 2 GIORNI CONSECUTIVI € 15,00

Nome e cognome e-mail:

Possiedo: Camper Caravan Tenda Altro Niente

INFORMATIVA PRIVACY VISITATORE AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 ("GDPR") - SCHEDA REGISTRAZIONE -

La Società FIERE DI PARMA S.p.A. Titolare del trattamento, informa i visitatori in merito al trattamento dei dati personali che sono richiesti per: A) registrazione degli ingressi e gestione del titolo di accesso; B) erogazione di servizi di informazione successivi di tipo marketing e promozionale, anche attraverso partner. Il trattamento dei dati è eseguito attraverso procedure informatiche da persone autorizzate. Il Titolare metterà in atto misure tecniche ed organizzative adeguate al livello di rischio. Può richiedere l'elenco dei suoi diritti direttamente al Titolare, e se ritiene che il trattamento violi la sua dignità ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo pertinente. Per avere maggiori informazioni sulle specifiche dei diritti dell'interessato ed anche per esercitare gli stessi occorre inviare una mail a privacy@fiereparma.it o scrivere all'indirizzo del Titolare. I dati personali dell'interessato non saranno trasmessi verso Paesi extraeuropei. I dati di registrazione sono conservati per un periodo di 10 anni. Per poter accedere alla manifestazione il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità per il Titolare di consentire l'accesso. Il consenso è invece necessario per il punto B. Informativa completa su www.salonedelcamper.it

Ho letto l'informativa Consenso alle finalità indicate al punto B) Sì, acconsento No, non acconsento Firma.....

SEGUICI SUI SOCIAL
#salonedelcamper



con il patrocinio di:

info@salonedelcamper.it | www.salonedelcamper.it